

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

**"SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E  
DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE"**

**PIANO ANNUALE  
DELLE ATTIVITA'  
ANNO 2021**

## Introduzione

---

La protezione delle piante riveste un ruolo importante per l'economia, l'ambiente ed il paesaggio. Da ciò nasce la necessità di disporre di una efficiente organizzazione e di norme efficaci atte a contenere i danni causati dalle avversità parassitarie ed a salvaguardare le piante dall'introduzione e diffusione di nuovi e pericolosi organismi nocivi ai vegetali. La materia è disciplinata da protocolli internazionali e da norme dell'Unione europea e nazionali che sono il punto di riferimento del Servizio Fitosanitario Nazionale (SFN).

Il SFN è articolato in un Servizio Fitosanitario Centrale, costituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e nei Servizi Fitosanitari Regionali (SFR) operanti presso ciascuna Regione. Il Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale della Toscana, aggiornato annualmente, è lo strumento di programmazione e pianificazione di tutte le attività di competenza del Servizio finalizzate alla salvaguardia delle piante presenti sul territorio, siano esse spontanee o coltivate; il Piano costituisce il punto di riferimento per ottimizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, risorse sempre limitate rispetto alla vastità dei compiti affidati al SFR. Le scelte operate, con il supporto di organismi scientifici e della letteratura scientifica e tecnica disponibile, danno la priorità alle minacce più vicine ed evidenti, senza trascurare le attività da svolgersi per compito istituzionale.

Il piano comprende attività orizzontali, di supporto alla realizzazione di tutte le altre azioni e attività istituzionali principalmente destinate a salvaguardare il territorio dall'ingresso accidentale o dalla diffusione di organismi nocivi non ancora presenti sul territorio dell'UE e a garanzia dei prodotti vegetali e di origine vegetale esportati sia verso paesi terzi che dell'Unione Europea. Infine sono previste numerose azioni di monitoraggio e di sorveglianza nei confronti di organismi nocivi alle colture ornamentali ed agrarie, arboree e erbacee, regolamentati da normative specifiche. Nel piano sono riportate anche le azioni relative alla vigilanza sulla produzione biologica ed integrata e le azioni di supporto alla Direzione 'Agricoltura e sviluppo Rurale' e alla Giunta della Regione Toscana.

Dobbiamo continuare a fronteggiare anche l'emergenza dovuta al focolaio di Tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*) trovato in Comune di Pistoia che nel 2021 potrebbe essere considerato definitivamente eradicato, cui si sono aggiunti un altro focolaio sempre di Tarlo asiatico a Prato e, soprattutto, il focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio del Comune di Monte Argentario.

Anche l'uscita definitiva del Regno Unito dall'Unione Europea dal 1 gennaio 2021 ci ha costretto a riorganizzare il Servizio per garantire il commercio delle piante verso quella destinazione, che ora necessita di un certificato fitosanitario emesso dal Servizio fitosanitario competente attestante l'assenza di organismi nocivi pericolosi per le piante.

Anche la nostra programmazione per il 2021 potrebbe risentire delle misure restrittive messe in atto a causa dell'emergenza sanitaria per l'epidemia di COVID19; lo svolgimento delle attività potrebbe subire delle variazioni dovute al protrarsi dell'emergenza e all'incertezza relativa al suo andamento nel corso dell'anno.

La realizzazione delle azioni programmate avrà riscontro come ogni anno in un rapporto sulle attività svolte, redatto al fine di rendere conto agli operatori ed agli altri soggetti interessati di quanto realizzato nel corso dell'anno e dei risultati ottenuti.

Il Dirigente del Servizio fitosanitario regionale

Lorenzo Drosera

### Indice

1) AUTORIZZAZIONI E REGISTRAZIONI FITOSANITARIE.....	16
2) CONTROLLI UFFICIALI NEI SITI UTILIZZATI DA OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATI A RILASCIARE PASSAPORTI DELLE PIANTE.....	19
3) PAN - PIANO DI AZIONE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI - AZIONE A7 INTEGRATA.....	36
4) GESTIONE DEI LABORATORI DI DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA, ACCREDITAMENTO LABORATORI.....	38
5) ISCRIZIONE ELENCHI REGIONALI DEI CONCESSIONARI DEL MARCHIO "AGRIQUALITÀ".....	41
6) RILASCIO CERTIFICATI FITOSANITARI PER EXPORT.....	43
7) CONTROLLI FITOSANITARI ALL'IMPORTAZIONE DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI AL PORTO DI LIVORNO E ALL'AEROPORTO DI PISA, RILASCIO CERTIFICATI DI RIESPORTAZIONE E NULLAOSTA IMPORTAZIONE SEMENTI MAIS E SOIA NON OGM.....	45
8) CONTROLLI PER L'INTRODUZIONE di PIANTE, PRODOTTI VEGETALI E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI A FINI DI PROVE UFFICIALI, SCIENTIFICI O EDUCATIVI, SPERIMENTALI, DI SELEZIONE VARIETALE O RIPRODUTTIVI.....	49
9) CONTROLLI E CERTIFICAZIONI SUL MATERIALE DI PROPAGAZIONE VITICOLO.....	51
10) CONTROLLI DI QUALITA' SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE OLIVICOLO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA.....	55
11) CONTROLLI SUI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO E SULLE PIANTE DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI FRUTTI.....	58
12) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL COLEOTTERO <i>Popillia japonica</i> .....	62
13) MONITORAGGIO FITOSANITARIO PER LA PREVISIONE DELLE INFESTAZIONI IN FORESTA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. 39/2000 (ART. 57) E DAL REGOLAMENTO FORESTALE (ART. 49).....	64
14) NUOVE AVVERSITA' A RISCHIO DI INTRODUZIONE NELLE PINETE ( <i>Toumeyella parvicornis</i> , <i>Crisicoccus pini</i> , <i>Dendrolimus sibiricus</i> ).....	68
15) MISURE D'EMERGENZA PER LA PREVENZIONE DALL'INTRODUZIONE DEL NEMATODE DEL LEGNO DI PINO SU CONIFERE - <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner & Bührer) Nickle.....	71
16) INDAGINI E MONITORAGGI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FOCOLAI DI <i>Geosmithia morbida</i> Kolarík, Freeland, Utley & Tisserat - E DEL SUO INSETTO VETTORE <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman, IN IMPIANTI SPECIALIZZATI DI NOCE PER ARBORICOLTURA DA LEGNO.....	74
17) SORVEGLIANZA FITOSANITARIA PER <i>Phytophthora ramorum</i> .....	77

18) GESTIONE EMERGENZA FITOSANITARIA Plum pox virus - (Sharka virus) - AGENTE DELLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE.....	80
19) SORVEGLIANZA CONTRO L' INTRODUZIONE DI Bactrocera dorsalis E Bactrocera zonata IN TOSCANA.....	84
20) MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DELLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA CAUSATO DA Pseudomonas syringae pv. actinidiae Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto.....	86
21A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO Erwinia amylovora, AGENTE DEL " COLPO DI FUOCO DELLE POMACEE"; 21B) ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI Erwinia amylovora IN PROVINCIA DI AREZZO.....	90
22) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI Aromia bungii (Faldermann).....	94
23A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO Xylella fastidiosa IN ZONA INDENNE.....	96
23B) MONITORAGGIO ED ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI Xylella fastidiosa DI MONTE ARGENTARIO.....	99
24) LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE E DEL SUO VETTORE Scaphoideus titanus E Cicadellidae NON EUROPEE.....	102
25) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI Phyllosticta citricarpa e Xanthomonas citri.....	105
26) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI Thaumatotibia leucotreta (Meyrick).....	109
27) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI VETTORI Diaphorina citri, Trioza erytrae E DEI TEFRITIDI Anastrepha ludens, Rhagoletis fausta e Rhagoletis pomonella.....	111
28) MONITORAGGIO DELLE AVVERSITÀ DA QUARANTENA DEGLI AGRUMI: Citrus tristeza virus, Candidatus liberibacter spp, Elsinoe australis, Elsinoe citricola, Elsinoe fawcetti, Plenodomus tracheiphilus, Scirtotrips citri, Scirtothrips australis, Toxoptera citricida.....	114
29A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI Aleurocanthus spiniferus.....	119
29B) GESTIONE DEL FOCOLAIO DI Alerocanthus spiniferus DI PRATO.....	121
30) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI VIRUS, VIROIDI e BATTERI DEL POMODORO, ToLCNDV, ToBRFV, Clavibacter michiganensis ssp. Michiganensis, Chrysanthemum stem necrosis virus, Ralstonia pseudosolanacearum, Tobacco ringspot virus.....	125
31) SORVEGLIANZA RAFFORZATA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE Pomacea (Perry).....	130
32) ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU COLTIVAZIONI AGRARIE ERBACEE: SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI NUOVE AVVERSITÀ DEI CEREALI - Spodoptera frugiperda, Anomala orientalis, Pantoea stewartii, Meloidogyne graminicola.....	132
33) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE Anthonomus Eugenioi (Antheu).....	137
34) CONTROLLI SULL'ATTIVITA' SEMENTIERA IN FASE DI PRODUZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE.....	139

35) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEI PATOGENI DELLA PATATA: <i>Ralstonia solanacearum</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> spp. <i>Sepedonicus</i> , <i>Synchytrium endobioticum</i> , <i>Globodera rostochiensis</i> e <i>G. pallida</i> , <i>Epitrix</i> spp., <i>Bactericera cockerelli</i> , <i>Meloidogyne chitwoodi</i> , <i>Meloidogyne fallax</i> , <i>Tecia solanivora</i> , <i>Thecaphora solani</i> .....	142
36A) SORVEGLIANZA RAFFORZATA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI CERAMBICIDI ASIATICI <i>Anoplophora chinensis</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i> .....	148
36B) ERADICAZIONE DEI FOCOLAI DI <i>Anoplophora chinensis</i> DI PISTOIA E PRATO.....	151
37) MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI ORGANISMI NOCIVI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI PER LE COLTURE AGRARIE: <i>aclees Cribatus</i> - <i>Drosophila Suzukii</i> – <i>Xylosandrus compactus</i> .....	153
38) MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI <i>Halyomorpha halys</i> .....	156
39) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI BUPRESTIDI <i>Agrilus planipennis</i> E <i>Agrilus anxius</i> .....	159
40) GESTIONE EMERGENZA FITOSANITARIA CANCRO COLORATO DEL PLATANO <i>Ceratocystis platani</i> .....	162
41) VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE, VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER IL MARCHIO AGRIQUALITÀ AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA REGIONALE, VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER LE DOP E IGP AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE.....	166
42) VIGILANZA SULLE STRUTTURE DI MACELLAZIONE DI BOVINI E SUINI.....	168
43) ALTRE ATTIVITA' DEL SFR TOSCANA.....	171

## GRADO DI PRIORITA' DELLE AZIONI

---

**A**= Alta

**M**= Media

**B** = Bassa

## TIPOLOGIA ATTIVITA'

---

**ATTIVITA' ISTITUZIONALE** – attività tecnico amministrative propedeutiche al rilascio di autorizzazioni e iscrizioni a registri; assolvimento di obblighi relativi a normative nazionali e unionali; attività trasversali di interesse tecnico diagnostico relative a tutti gli organismi nocivi.

**PIANO NAZIONALE DI INDAGINE ORGANISMI NOCIVI 2021-** Piano di monitoraggio 2021, facente parte del Programma di Indagine Pluriennale 2021-2025 in riferimento art. 22-24 Reg. (UE) 2031/2016.

**PIANO DI INDAGINE COFINANZIATO di cui all'ART. 19 DEL REG. UE 2014/652** – si fa riferimento al Programma di Monitoraggio Nazionale nel settore fitosanitario cofinanziato dall'Unione Europea ai sensi degli art. 19-24 del Reg. (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014,.

**ATTIVITA' DI INTERESSE REGIONALE** – attività volte a soddisfare eventuali criticità fitosanitarie presenti a livello regionale che non rientrano negli altri piani di indagine.

## TIPOLOGIA ORGANISMO NOCIVO

---

**PP** – Priority Pest - Organismo nocivo prioritario -

**UQP** – Union Quarantine Pest –Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione

**PZQP** – Protected Zone Quarantine Pest - Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone protette

**RNQP** – Regulated Non Quarantine Pests – **ORNQ** Organismi regolamentati non da quarantena

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO dell'UNIONE EUROPEA

---

**Regolamento (UE) 2016/2031** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle “misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante”;

**Regolamento (UE) 2017/625** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai “controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari”;

**Regolamento delegato (UE) 2019/1702** della Commissione, del 1° agosto 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo “l'elenco degli organismi nocivi prioritari”.

**Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072** della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce “condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante”;

**Allegato II** - Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e dei rispettivi codici;

**Allegato III** - Elenco delle zone protette e dei rispettivi organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette e dei rispettivi codici;

**Allegato IV** - Elenco degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ) rilevanti per l'Unione e delle specifiche piante da impianto comprendente categorie e soglie in conformità all'articolo 5:

Parte A - ORNQ rilevanti per le sementi di piante foraggere

Parte B - ORNQ rilevanti per le sementi di cereali

Parte C - ORNQ rilevanti per i materiali di moltiplicazione della vite

Parte D - ORNQ rilevanti per i materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e le altre piante da impianto destinate a scopi ornamentali

Parte E - ORNQ rilevanti per i materiali forestali di moltiplicazione, escluse le sementi

Parte F - ORNQ rilevanti per le sementi di ortaggi

Parte G - ORNQ rilevanti per i tuberi-seme di patate

Parte H - ORNQ rilevanti per le sementi di piante oleaginose e da fibra

Parte I - ORNQ rilevanti per le piantine di ortaggi e i materiali di moltiplicazione di ortaggi, escluse le sementi

Parte J - ORNQ rilevanti per i materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e le piante da frutto destinate alla produzione di frutti

Parte K - ORNQ rilevanti per le sementi di *Solanum tuberosum*

Parte L - ORNQ rilevanti per le piante da impianto di *Humulus lupulus*, escluse le sementi

**Allegato V** - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ su specifiche piante da impianto:

Parte A - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ su sementi di piante foraggere

Parte B - Misure relative alle sementi di cereali

Parte C - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sui materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e sulle altre piante da impianto destinate a scopi ornamentali

Parte D - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sui materiali forestali di moltiplicazione, escluse le sementi

Parte E - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sulle sementi di ortaggi

Parte F - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sui tuberi-seme di patata

Parte G - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sulle sementi di piante oleaginose e da fibra

Parte H - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sulle piantine di ortaggi e nei materiali di moltiplicazione di ortaggi, escluse le sementi

Parte I - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sulle sementi di *Solanum tuberosum*.

Parte J - Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sulle piante da impianto di *Humulus lupulus*, escluse le sementi

**Allegato VI** - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti di cui è vietata l'introduzione nell'Unione in provenienza da determinati paesi terzi;

**Allegato VII** - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari di paesi terzi e delle corrispondenti prescrizioni particolari per l'introduzione nel territorio dell'Unione;

**Allegato VIII** Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari del territorio dell'Unione e delle corrispondenti prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione;

**Allegato IX** - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti di cui è vietata l'introduzione in determinate zone protette;

**Allegato X** Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti destinati ad essere introdotti o spostati in zone protette e delle corrispondenti prescrizioni particolari per le zone protette;

**Allegato XI** - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti per i quali sono richiesti certificati fitosanitari per l'introduzione nel territorio dell'Unione, e di quelli per cui al medesimo fine tali certificati non sono richiesti;

**Allegato XII** - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti per i quali è richiesto un certificato fitosanitario per l'introduzione in una zona protetta in provenienza da determinati paesi terzi di origine o di spedizione;

**Allegato XIII** Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti per i quali è richiesto un passaporto delle piante in caso di spostamento nel territorio dell'Unione;



**Allegato XIV** Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti per i quali è richiesto un passaporto delle piante con l'indicazione «PZ» per l'introduzione e lo spostamento in determinate zone protette.

## RIEPILOGO ATTIVITA' Servizio Fitosanitario Regione Toscana

N. SCHEDA	ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE ON REG. UE 2072/2019	TIPOLOGIA				PRIORITA'		
			ATTIVITA' ISTITUZIONALE	PIANO NAZIONALE INDAGINE O.N.	PIANO MONITORAGGIO REGIONALE	PROGRAMMA DI INDAGINE art.19 REG. UE 652/2014	ALTA	MEDIA	BASSA
1	AUTORIZZAZIONI E REGISTRAZIONI FITOSANITARI						<b>A</b>		
2	CONTROLLI UFFICIALI NEI SITI UTILIZZATI DA OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATI A RILASCIARE PASSAPORTI DELLE PIANTE.						<b>A</b>		
3	PAN - PIANO DI AZIONE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI - AZIONE A7 INTEGRATA							<b>M</b>	
4	GESTIONE DEI LABORATORI DI DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA, ACCREDITAMENTO LABORATORI.							<b>M</b>	
5	ISCRIZIONE ELENCHI REGIONALI DEI CONCESSIONARI DEL MARCHIO "AGRIQUALITÀ".								<b>B</b>
6	RILASCIO CERTIFICATI FITOSANITARI PER EXPORT						<b>A</b>		
7	CONTROLLI FITOSANITARI ALL'IMPORTAZIONE DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI AL PORTO DI LIVORNO E ALL'AEROPORTO DI PISA, RILASCIO CERTIFICATI DI RIESPORTAZIONE E NULLAOSTA IMPORTAZIONE SEMENTI MAIS E SOIA NON OGM						<b>A</b>		

8	CONTROLLI PER L'INTRODUZIONE di PIANTE, PRODOTTI VEGETALI E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI A FINI DI PROVE UFFICIALI, SCIENTIFICI O EDUCATIVI, SPERIMENTALI, DI SELEZIONE VARIETALE O RIPRODUTTIVI						<b>A</b>	
9	CONTROLLI E CERTIFICAZIONI SUL MATERIALE DI PROPAGAZIONE VITICOLO							<b>M</b>
10	CONTROLLI DI QUALITA' SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE OLIVICOLO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA							<b>M</b>
11	CONTROLLI SUI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO E SULLE PIANTE DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI FRUTTI							<b>M</b>
12	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL COLEOTTERO POPILLIA JAPONICA	<b>PP</b>						<b>M</b>
13	MONITORAGGIO FITOSANITARIO PER LA PREVISIONE DELLE INFESTAZIONI IN FORESTA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. 39/2000 (ART. 57) E DAL REGOLAMENTO FORESTALE (ART. 49)	<b>PP UQP</b>					<b>A</b>	
14	NUOVE AVVERSITA' A RISCHIO DI INTRODUZIONE NELLE PINETE (Toumeyella parvicornis, Crisicoccus pini, Dendrolimus sibiricus)	<b>PP</b>						<b>M</b>
15	MISURE D'EMERGENZA PER LA PREVENZIONE DALL'INTRODUZIONE DEL NEMATODE DEL LEGNO DI PINO SU CONIFERE - Bursaphelenchus xylophilus (Steiner & Bührer) Nickle.	<b>PP</b>					<b>A</b>	

16	INDAGINI E MONITORAGGI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FOCOLAI DI Geosmithia morbida Kolarik, Freeland, Utley & Tisserat - E DEL SUO INSETTO VETTORE Pityophthorus juglandis Blackman, IN IMPIANTI SPECIALIZZATI DI NOCE PER ARBORICOLTURA DA LEGNO	UQP					M	
17	SORVEGLIANZA FITOSANITARIA PER PHYTOPHTHORA RAMORUM	UQP						B
18	GESTIONE EMERGENZA FITOSANITARIA CONTRO IL PLUM POX VIRUS - (SHARKA VIRUS) AGENTE DELLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE.	RNQP					M	
19	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI BACTROCERA DORSALIS E B. ZONATA IN TOSCANA	PP					M	
20	MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DELLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA CAUSATO DA Pseudomonas syringae pv. actinidiae Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto	RNQP					M	
21A	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO ERWINIA AMYLOVORA, AGENTE DEL "COLPO DI FUOCO DELLE POMACEE".	PZQP					A	
21B	ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI ERWINIA AMYLOVORA IN PROVINCIA DI AREZZO	PZQP					A	
22	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI Aromia Bungii (Faldermann)	PP					M	
23A	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO Xylella fastidiosa IN ZONA INDENNE.	PP					A	
23B	MONITORAGGIO ED ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI MONTE ARGENTARIO	PP					A	

24	LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENTZA DORATA DELLA VITE E DEL SUO VETTORE SCAPHOIDEUS TITANUS E CICADELLIDAE NON EUROPEE	PPU-QP					A		
25	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI PHYLLOSTICTA CITRICARPA E XANTHOMONAS CITRI	PP UQP					A		
26	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI Thaumatotibia leucotreta (Meyrick)	PP					A		
27	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI VETTORI Diaphorina citri, Trioza erytrae E DEI TEFRITIDI Anastrepha ludens, Rhagoletis fausta e Rhagoletis pomonella.	PP UQP					A	M	
28	MONITORAGGIO DELLE AVVERSITÀ DA QUARANTENA DEGLI AGRUMI: Citrus tristeza virus, Candidatus liberibacter spp, Elsinoe australis, Elsinoe citricola, Elsinoe fawcetti, Plenodomus tracheiphilus, Scirtotrips citri, Scirtothrips australis, Toxoptera citricida	PP UQP RNQP						M	
29A	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI ALEUROCANTHUS SPINIFERUS	UQP						M	
29B	GESTIONE DEL FOCOLAIO DI ALEROCANTHUS SPINIFERUS DI PRATO	UQP					A		
30	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI VIRUS, VIROIDI e BATTERI DEL POMODORO, ToLCNDV, ToBRFV, Clavibacter michiganensis ssp. Michiganensis, Chrysanthemum stem necrosis virus, Ralstonia pseudosolanacearum, Tobacco ringspot virus.	RNQP UQP						M	
31	SORVEGLIANZA RAFFORZATA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE Pomacea (Perry).	UQP							B

32	ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU COLTIVAZIONI AGRARIE ERBACEE: SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI NUOVE AVVERSITA' DEI CEREALI - Spodoptera frugiperda, Anomala orientalis, Pantoea stewartii, Meloidogyne graminicola.	UQP PP					M	
33	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE Anthonomus Eugeni (Antheu)	PP					M	
34	CONTROLLI SULL'ATTIVITA' SEMENTIERA IN FASE DI PRODUZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE						M	
35	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEI PATOGENI DELLA PATATA: Ralstonia solanacearum, Clavibacter michiganensis spp. Sepedonicus, Synchytrium endobioticum, Globodera rostochiensis e G. pallida, Epitrix spp., Bactericera cockerelli, Meloidogyne chitwoodi, Meloidogyne fallax, Tectia solanivora, Thecaphora solan	UQP					M	
36A	SORVEGLIANZA RAFFORZATA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI CERAMBICIDI ASIATICI Anoplophora chinensis e Anoplophora glabripennis	PP				A		
36B	ERADICAZIONE DEI FOCOLAI DI Anoplophora chinensis DI PISTOIA E PRATO.	PP				A		
37	MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI ORGANISMI NOCIVI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI PER LE COLTURE AGRARIE: Aclees Cribatus - Drosophila suzukii - Xylosandrus compactus.							B
38	MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI <i>Halyomorpha halys</i> .							B

39	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI BUPRESTIDI <i>Agrilus planipennis</i> E <i>Agrilus anxius</i> .	PP					M	
40	GESTIONE EMERGENZA FITOSANITARIA CANCRO COLORATO DEL PLATANO <i>Ceratocystis platani</i>	UQP				A		
41	VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE, VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER IL MARCHIO AGRIQUALITÀ AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA REGIONALE, VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER LE DOP E IGP AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE.						M	
42	VIGILANZA SULLE STRUTTURE DI MACELLAZIONE DI BOVINI E SUINI							B
43	ALTRE ATTIVITA' DEL SFR							

# ATTIVITA' ISTITUZIONALI



# 1) AUTORIZZAZIONI E REGISTRAZIONI FITOSANITARIE.

## Tipologia dell'azione:

Attività Istituzionale [  ]

Grado di priorità: **A**

## Introduzione:

La normativa dell'Unione europea prevede che gli operatori professionali che svolgono attività da cui può derivare un rischio fitosanitario di diffusione di organismi nocivi delle piante debbano essere registrati e contrassegnati con un apposito codice di riconoscimento.

Qualora tali operatori spostino all'interno dell'UE piante, prodotti vegetali od altri oggetti, essi debbono essere in possesso anche di un'autorizzazione, rilasciata dagli Stati membri previa verifica di determinati requisiti professionali.

Una delle attività principali del Servizio fitosanitario è la tenuta dei registri degli operatori ed il rilascio delle autorizzazioni all'emissione dei passaporti delle piante per gli spostamenti all'interno dell'UE.

Le registrazioni e le autorizzazioni fitosanitarie sono normate dal Regolamento (UE) 2016/2031, che si applica su tutto il territorio unionale dal 14 dicembre 2019 e prevede l'istituzione a livello nazionale di un Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP) ed i requisiti che devono essere posseduti dagli operatori per acquisire l'autorizzazione all'emissione dei passaporti delle piante.

Il D.Lgs n. 214/2005, in vigore fino al 12 marzo 2021, è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs 2 febbraio 2021 n. 19 entrato in vigore il 13 marzo 2021.

## Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del 26/10/2016;
- D.Lgs. n. 214 del 19/08/2005 (in vigore fino al 12 marzo 2021)
- D.Lgs. n. 19 del 2/02/2021 (in vigore dal 13 marzo 2021)
- D.Lgs. n. 151 del 19/5/2000
- DM 6/12/2016, abrogato ad eccezione dell'art. 5 comma 1 lettera c) e dell'art. 12 comma 3 lettera g
- D.Lgs. 124 del 25/6/2010, abrogato ad eccezione dell'art. 4 comma 2, 3 e 4, dell'art. 6 comma 6 e dell'art. 8
- L.R. 64/2011
- L.R. 25/2012

## Attività specifica:

- Registrazione degli Operatori Professionali al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), di cui all'articolo 65 del Regolamento (UE) 2016/2031;
- Autorizzazione degli Operatori Professionale all'emissione dei passaporti delle piante ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento (UE) 2016/2031;
- Autorizzazione degli Operatori Professionale all'applicazione dei marchi di cui all'articolo 98 del Regolamento (UE) 2016/2031;
- Gestione amministrativa degli Operatori Professionali con sede legale in Toscana e Centri Aziendali fuori regione;
- Gestione amministrativa degli Operatori Professionali con sede legale fuori regione e Centri Aziendali in Toscana;
- Registrazione per soggetti impegnati professionalmente nella produzione ai fini commerciali, nella commercializzazione o nell'importazione di materiali di moltiplicazione di piante ornamentali (D.Lgs. n. 151 del 19/5/2000 - DM 9/8/2000);
- Registrazione per riproduzione, produzione, importazione e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti (D.Lgs. n. 124 del 25/06/2010 - DM 6/12/2016);
- Verifica della presentazione da parte degli operatori professionali della la conferma o l'aggiornamento della propria situazione amministrativa e produttiva e dell'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate;
- Registrazione dei certificati export rilasciati ex art. 100 del Regolamento (UE) 2016/2031 e trasmissione dei dati al SIAN;
- Accertamento pagamento dei diritti fitosanitari e collaborazione alla gestione del contenzioso;
- Gestione delle cessazioni e delle variazioni.

## Caratteristiche e tempistiche dell'attività:

Le istanze di nuova registrazione, autorizzazione, variazione e cessazione vengono presentate dagli operatori professionali tramite il portale del Sistema Informativo di ARTEA.

Entro 90 giorni dal ricevimento delle istanze, l'ufficio effettua la registrazione dell'operatore nel RUOP, assegnando un codice univoco identificativo dell'operatore professionale e\o espleta gli altri passaggi amministrativi relativi alle autorizzazioni, variazioni o cessazioni degli operatori.

I certificati export vengono registrati quando gli Ispettori inoltrano le copie all'ufficio amministrativo.

Le attività di cui sopra si svolgono lungo tutto l'arco dell'anno.

La comunicazione annuale che gli operatori iscritti al RUOP devono presentare relativamente alla conferma o l'aggiornamento della propria situazione amministrativa e produttiva e dell'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate viene gestita nel primo semestre dell'anno. Gli

Operatori che non presentano la comunicazione annuale vengono cancellati d'ufficio e sottoposti a controllo ispettivo.

La verifica del pagamento dei diritti annuali viene fatta all'inizio dell'anno successivo a quello per cui erano dovuti; gli esiti delle verifiche compiute vengono trasmessi poi al Settore Tributi per l'avvio delle procedure di recupero dei mancati pagamenti.

### **Quantificazione obiettivi previsti:**

n. istanze di autorizzazione	150
n. istanze di variazione	200
n. istanze di cessazione	150

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

Tutti i procedimenti si attivano su istanza degli interessati.

La durata massima del procedimento è di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza.

### **Personale addetto:**

Interno: Amministrativi.

## **2) CONTROLLI UFFICIALI NEI SITI UTILIZZATI DA OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATI A RILASCIARE PASSAPORTI DELLE PIANTE.**

### **Tipologia dell'azione:**

Attività Istituzionale [ **x** ]

Grado di priorità: **A**

### **Introduzione:**

Il Regolamento (UE) 2019/66 all'articolo 1 prevede che "Le autorità competenti effettuano controlli ufficiali almeno una volta l'anno nei siti e, se del caso, in altri luoghi utilizzati da operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporti delle piante a norma dell'articolo 84, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/2031.

Il Decreto legislativo 2021/19, all'articolo 42 comma 1, indica che i Servizi fitosanitari regionali effettuano regolarmente controlli ufficiali su organismi nocivi, piante, prodotti vegetali e altri oggetti, in tutte le loro fasi di produzione, nonché su tutti gli operatori professionali, in base al rischio e con adeguata frequenza, conformemente a quanto previsto dall'articolo 9, 10 e 14 del Regolamento (UE) 2017/625 . All'articolo 39 comma 1 indica inoltre, che il Servizio fitosanitario regionale competente per il centro aziendale effettua ispezioni ufficiali con cadenza almeno annuale e, ove necessario, anche campionamenti e prove per verificare l'osservanza da parte degli operatori autorizzati delle prescrizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/2031.

I controlli ufficiali comprendono ispezioni fitosanitarie su piante, prodotti vegetali e altri oggetti, compreso terreno e materiale radicale. Le ispezioni sono effettuate al fine di verificare la conformità alla normativa dell'Unione e a quella nazionale, sulle misure di protezione dagli organismi nocivi per le piante applicabili a tali merci.

I controlli ufficiali comprendono anche i controlli fisici sulle piante da impianto, diverse dai semi, ma compresi tuberi, bulbi e rizomi, che sono introdotti nell'Unione in stato di riposo vegetativo e le ispezioni fitosanitarie necessarie per il rilascio dei certificati fitosanitari.

Durante le ispezioni fitosanitarie è previsto il prelievo di campioni vegetali nei casi di sospetta presenza di un organismo nocivo e nei casi previsti dal Piano di Indagine Nazionale.

I controlli ufficiali sono effettuati almeno una volta l'anno nei centri aziendali e nei campi di produzione dove l'operatore professionale autorizzato svolge la propria attività. La frequenza dei controlli può comunque variare, come previsto dal Regolamento (UE) 2019/66 agli articoli 2, 3 e 4.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/66 della Commissione recante le norme che definiscono modalità pratiche uniformi di esecuzione dei controlli ufficiali su piante, prodotti vegetali e altri oggetti al fine di verificare la conformità alla normativa dell'Unione sulle misure di protezione dagli organismi nocivi per le piante applicabili a tali merci;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2020/887 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/66 per quanto riguarda i controlli successivi all'importazione delle piante da impianto;
- Decreto Legislativo 2021/19 “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;
- Decreto del dirigente 7828 del 29/5/2020 – di approvazione della “Procedura operativa per l'esecuzione dei controlli ufficiali nei confronti degli operatori autorizzati all'emissione del passaporto fitosanitario del Servizio Fitosanitario Regionale”.

### **Attività specifica:**

I controlli ufficiali sono effettuati mediante l'esecuzione di ispezioni fitosanitarie, secondo le indicazioni previste nella procedura indicata nell'allegato “A” al Decreto del dirigente n. 7828 del 29/5/2020.

Fanno parte dei controlli ufficiali anche tutti gli adempimenti ad essi collegati come la prescrizione di misure ufficiali, la notifica su Europhyt di eventuali focolai individuati, etc...

Tutti i controlli ufficiali devono essere registrati e archiviati dagli ispettori sul sistema informatico FitoSIRT in dotazione al SFR.

I controlli ufficiali includono anche le ispezioni fitosanitarie necessarie per il rilascio dei certificati fitosanitari.

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

I controlli ufficiali “devono essere effettuati al momento più opportuno per quanto riguarda la possibilità di individuare la presenza di organismi nocivi o di segni e sintomi di tali organismi”.

Sono effettuati direttamente presso i Centri Aziendali (CA) e nei campi di produzione degli operatori professionali autorizzati. L'attività è svolta mediante analisi visiva con eventuale prelievo di campioni vegetali e/o di terreno e radici, da sottoporre ad analisi di laboratorio.

### **Quantificazione obiettivi previsti:**

N. Centri aziendali da ispezionare nel 2021 (dato al 16/4/2021)	<b>1752</b>
---	-------------

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

Annualmente vengono definiti degli indici di rischio, sulla base dei quali vengono individuati i livelli di priorità che vengono assegnati alle varie categorie degli operatori professionali autorizzati. Compatibilmente con le risorse umane e strumentali a disposizione del SFR nel 2021, vengono individuate le seguenti priorità per l'individuazione dei centri aziendali da sottoporre a ispezione fitosanitaria:

## “Priorità 2021”

- nuovi operatori professionali autorizzati;
- operatori professionali autorizzati che richiedono certificati fitosanitari;
- operatori professionali autorizzati che necessitano di “dichiarazioni ufficiali” per emissione di passaporti ZP;
- operatori professionali autorizzati con terreni all’interno delle aree delimitate per focolai di *A. chinensis*;
- operatori professionali autorizzati con produzioni di piante specificate per *Xylella fastidiosa* di cui all’articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201;
- operatori professionali autorizzati operanti nel vivaismo viticolo e vivaismo olivicolo certificato;
- altri.

I centri aziendali da sottoporre a controllo sono ripartiti fra le sedi del SFR in base al territorio di competenza. Le sedi di Firenze e Pisa operano anche sul territorio di Pistoia.

### **Organismi nocivi da rilevare:**

Le ispezioni fitosanitarie effettuate presso i terreni utilizzati dagli operatori professionali autorizzati sono finalizzate al rilevamento della presenza degli organismi nocivi riportati nelle tabelle sottostanti.

#### LEGENDA:

PQ – quarantine pest

PQ-A – quarantine pest allegato II parte A Reg. 2019/2072

PQ-B – quarantine pest allegato II parte B Reg. 2019/2072

PP – priority pest

RNQP - regulated non-quarantine pests

P.I.N. - organismi nocivi previsti nel Piano di Indagine Nazionale

P-PZ – pest per Protected Zones

P-TC – pest per export (Third Countries)

**Per i materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e le altre piante da impianto destinate a scopi ornamentali**

<b>organismi nocivi</b>	<b>PQ</b>	<b>PP</b>	<b>RNQP</b>	<b>P.I.N.</b>	<b>P - ZP</b>	<b>P - TC</b>	<b>specie vegetale ospite</b>
Acrobasis pyrivorella [NUMOPI]	PQ-A			X			Pyrus spp.
Agrius anxius [AGRLAX]		X		X		X	Betula spp.
Agrius planipennis [AGRLPL]		X		X			Fraxinus spp., Pterocarya spp., Ulmus spp.
Aleurocanthus spiniferus [ALECSN]	PQ-B			X			Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp
American plum line pattern virus [APLPV0]						X	Prunus spp.
Anisogramma anomala [CRSPAN]	PQ-A			X			Corylus spp.
Anoplophora chinensis [ANOLCN]		X		X		X	Acer spp., Aesculus hyppocastanum, Alnus spp., Betula spp., Citrus spp., Carpinus spp., Corylus spp., Cotoneaster spp., Crategus spp., Fagus spp., Lagerstoemia spp.; Malus spp., Platanus spp., Populus spp. Prunus laurocerasus, Pyrus spp.; Ulmus spp., Cornus spp., Rosa spp.; Salix spp.

Anoplophora glabripennis [ANOLGL]		X		X		X	Aesculus spp., Betula spp., Cercidiphyllum spp., Koelreuteria spp., Tilia spp., Acer spp., Alnus spp., Carpinus spp., Corylus spp., Fagus spp., Fraxinus spp., Platanus spp., Populus spp., Salix spp, Ulmus spp.
Anthonomus quadrigibbus [TACYQU]	PQ-A			X			Malus spp.
Aromia bungii [AROMBU]		X		X		X	Prunus spp.
Bemisia tabaci (popolazioni non EU) [BEMITA]	PQ-A				X	X	Begonia spp, Ajuga spp., Crossandra spp., Dipladenia spp., Ficus spp., Hibiscus spp., Mandevilla spp., Nerium oleander,
Bretziella fagacearum (Ceratocystis fagacearum) [CERAFA]	PQ-A					X	Quercus spp.
Bursaphelenchus xylophilus [BURSXY]		X		X			Pinus spp., Cedrus spp., Abies spp., Larix spp., Pseudotsuga spp., Tsuga spp., Picea spp.
Candidatus Liberibacter africanus [LIBEAF]		X		X			Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp
Candidatus Liberibacter americanus [LIBEAM]		X		X			Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp
Candidatus Liberibacter asiaticus [LIBEAS]		X		X			Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp
Candidatus Phytoplasma ‘mali’ (Apple proliferation phytoplasma) [PHYPMA]			X			X	Malus spp.
Candidatus Phytoplasma ‘pruni’			X			X	Prunus spp.



[PHYPPN]							
Candidatus Phytoplasma 'prunorum' [PHYPPR]			X			X	Prunus spp.
Candidatus Phytoplasma 'solani' [PHYPSO]			X			X	Vitis spp.
Candidatus phytoplasma 'ulmi' [PHYPUL]					X	X	ulmus
Cephalcia lariciphila [CEPCAL]					X	X	Larix spp.
Ceratocystis platani [CERAFP]				X		X	Platanus spp.
Cherry rasp leaf nepovirus [CRLV00]	PQ-A					X	Prunus spp.
Citrus tristeza virus (CTV) (isolati UE) [CTV000]	PQ-A			X			Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp
Citrus tristeza virus (CTV) (isolati non UE) [CTV000]	PQ-A			X			Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp
Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus [CORBSE]	PQ-B					X	terreno
Conotrachelus nenuphar [CONHNE]	PQ-A			X		X	Malus spp., Pyrus spp., Prunus spp.
Cronartium spp., [1CRONG] with the exception of Cronartium gentianeum , Cronartium pini and Cronartium ribicola	PQ-A					X	Quercus spp.
Cryphonectria parasitica [ENDOPA]			X		X	X	Quercus spp.
Dendroctonus micans [DENCM1]					X		Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp., Pseudotsuga spp.,
Dendrolimus sibiricus [DENDSI]		X		X			Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp.
Elsinoë australis [ELSIAU]	PQ-A			X			Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp

Elsinoë citricola [to be requested]	PQ-A			X			Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp
Elsinoë fawcettii [ELSIFA]	PQ-A			X			Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp
Erwinia amylovora [ERWIAM]			X	X		X	Amelanchier spp, Chaenomeles sp., Cotoneaster spp, Crataegus spp, Cydonia spp, Eriobotrya sp., Malus spp., Mespilus spp, Photinia davidiana, Pyracantha spp, Pyrus spp, Sorbus spp
Geosmithia morbida [GEOHMO] e Pityophthorus juglandis [PITOUJU]	PQ-B			X		X	Juglans spp, Pterocarya spp.
Gibberella circinata (Fusarium Circinatum) [GIBBCI]	PQ-B			X		X	Pinus spp.
Gilpinia hercyniae [GILPPO]					X		Picea spp.
Globodera pallida [HETDPA]	PQ-B					X	terreno
Globodera rostochiensis [HETDRO]	PQ-B					X	terreno
Gremmeniella abiedina [GREMAB]					X		Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp., Pseudotsuga spp.,
Ips amitinus [IPXAM]					X	X	Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp.
ips cembrae [IPXCE]					X		Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp., Pseudotsuga spp.,
Ips duplicatus [IPXDU]					X	X	Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp.
Ips sexdentatus [IPXSE]					X		Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp.

Ips typographus [IPSXTY]					X	X	Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp., Pseudotsuga spp.,
Melampsora medusae [MELMMT]	PQ-A					X	Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp., Pseudotsuga spp., Tsuga spp., Populus spp.
Meloidogyne spp.			X			X	terreno
Paysandisia archon [PAYSAR]					X	X	Palmae **, aventi fusto dal diametro superiore a 5 cm alla base
Peach mosaic virus [PCMV00];	PQ-A					X	Prunus spp.
Peach rosette mosaic virus [PRMV00]	PQ-A					X	Prunus spp.
Phytophthora ramorum [PHYTRA]				X		X	Camellia spp., Rhododendron spp., Viburnum spp.
Pissodes spp. (P. fasciatus [PISOFA]; P. nemorensis [PISONE];P. nitidus [PISONI];P. punctatus [PISOPU]; P.strobi [PISOST]; P. terminalis [PISOTE] ; P. yunnanensis [PISOYU];				X		X	Abies spp., Douglasia spp., Picea spp., Pinus spp.
Plenodomus tracheiphilus [DEUTTR]			X	X			Citrus spp.
Plum pox virus [PPV000]			X			X	Prunus spp.
Polygraphus proximus [POLGPR]	PQ-A			X			Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp.
Popillia japonica [POPIJA]		X		X			Arbutus unedo, Castanea spp., Corylus avellana, Morus spp., Punica granatum, Robinia pseudoacacia, Vitis

							spp., Cydonia spp, Quercus spp., Rosa spp., Tilia spp., Acer spp., Malus spp., Prunus spp., Salix spp., Ulmus spp., Aesculus hyppocastanum, Betula spp., Juglans nigra, Larix spp., Platanus spp. Populus nigra
Pseudomonas syringae pv actinidiae [PSDMAX]						X	Actinidia spp.
Pseudomonas syringae pv persicae [PSDMPE]			X			X	Prunus spp.
Rhynchophorus ferrugineus [RHYCFE]			X		X	X	Palmae **, aventi fusto dal diametro superiore a 5 cm alla base
Scirrhia acicola (Lecanosticta acicola) [SCIRAC]			X			X	Pinus spp.
Scirrhia pini (Dothostroma pini) [SCIRPI]			X			X	Pinus spp.
Synchytrium endobioticum [SYNCEN]	PQ-B					X	terreno
Thaumetopoea pityocampa [THAUPI]					X	X	Cedrus spp., Pinus spp.
Thaumetopoea processionea [THAUPR]					X	X	Quercus spp. eccetto Q. suber
Tomato ringspot virus [TORSV0]	PQ-A					X	Prunus spp.
Toumeyella parvicornis [TOUMPA ]				X			Pinus spp.
Xanthomonas arboricola pv. pruni [XANTPR]			X		X	X	Prunus spp.
Xanthomonas citri pv.	PQ-A			X			Citrus spp, Fortunella

aurantifolii [XANTAU]						spp, Poncirus spp
Xanthomonas citri pv. citri [XANTCI]	PQ-A			X		Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp
Xylella fastidiosa [XYLEFA]		X		X	X	Olea europaea, Nerium oleander, Poligala Mirtyfolia, Lavandula dentata, Prunus dulcis, etc... COME DA LISTA PIANTE SPECIFICATE REG. (UE) 2020/1201

**Per i materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e le piante da frutto destinate alla produzione di frutti**

<b>organismi nocivi</b>	<b>PQ</b>	<b>PP</b>	<b>RNQP</b>	<b>P.I.N</b>	<b>specie vegetale ospite</b>
Acrobasis pyrivorella [NUMOPI]	PQ-A			X	Pyrus spp.
Anastrepha ludens [ANSTLU]		X		X	Citrus spp.,
Anisogramma anomala [CRSPAN]	PQ-A			X	Corylus spp.
Anoplophora chinensis [ANOLCN]		X		X	Citrus spp., Corylus spp., Malus spp., Pyrus spp.;
Anoplophora glabripennis [ANOLGL]		X		X	Corylus spp.,
Aromia bungii [AROMBU]		X		X	Prunus spp.
Conotrachelus nenuphar [CONHNE]	PQ-A			X	Malus spp., Pyrus spp., Prunus spp.
Dacus (Bactrocera) dorsalis [DACUDO]		X		X	fruttiferi
Dacus (Bactrocera) zonata [DACUZO]		X		X	fruttiferi
Erwinia amylovora [ERWIAM]			X	X	Cydonia spp, Eriobotrya sp., Malus spp., Mespilus spp, Pyrus spp, Sorbus spp

Homalodisca vitripennis [HOMLTR]	PQ-A			X	fruttiferi
Plum pox virus [PPV000]			X	X	Prunus spp.
Popillia japonica [POPIJA]		X		X	Arbutus unedo, Castanea spp., Corylus avellana, Morus spp., Punica granatum, Vitis spp., Cydonia spp, Malus spp., Prunus spp.,
Pseudomonas syringae pv actinidiae [PSDMAX]				X	Actinidia spp.
Rhagoletis pomonella [RHAGPO]		X		X	Malus spp.,
Spodoptera frugiperda [LAPHFR]		X		X	fruttiferi
Thaumatotibia leucotreta [ARGPLE]		X		X	Citrus spp., Prunus spp., Quercus robur, Vitis spp., Rosa spp.
Tomato ringspot virus [TORSV0]	PQ-A			X	Prunus spp.
Xylella fastidiosa [XYLEFA]		X		X	Olea europaea, Prunus dulcis, etc... COME DA LISTA PIANTE SPECIFICATE REG. (UE) 2020/1201

**Per i materiali di moltiplicazione della vite**

<b>organismi nocivi</b>	<b>PQ</b>	<b>PP</b>	<b>RNQP</b>	<b>P.I.N.</b>
Aleurocanthus spiniferus [ALECSN]	PQ-B			X
Arabis mosaic virus [ARMV00]			X	
Candidatus Phytoplasma solani [PHYPSO]			X	

Cicadellidae (non-European) vettori di Xylella fastidiosa	PQ-A			X
Dacus (Bactrocera) dorsalis [DACUDO]			X	X
Grapevine fanleaf virus [GFLV00]			X	
Grapevine flavescenze doreé [PHYP64]	PQ-B			X
Grapevine fleck virus [GFKV00]			X	
Grapevine leafroll associated virus 1 [GLRAV1]			X	
Grapevine leafroll associated virus 3 [GLRAV3]			X	
Grapevine Virus A [GVA]			X	
Scaphoideus titanus [SCAPLI]				X
Thaumatotibia leucotreta [ARGPLE]		X		X
Viteus vitifoliae/ Daktulosphaira vitifoliae [VITEVI]			X	
Xylella fastidiosa [XYLEFA]		X		X
Xylophilus ampelinus [XANTAM]			X	

### **Per le sementi**

<b>sementi di ortaggi</b>					
<b>organismi nocivi</b>	<b>PQ</b>	<b>PP</b>	<b>RNQP</b>	<b>P.I.N.</b>	<b>specie vegetale ospite</b>

Acanthoscelides obtectus [ACANOB]			X		Phaseolus coccineus L., Phaseolus vulgaris
Bruchus pisorum [BRCHPI]			X		Pisum sativum
Bruchus rufimanus [BRCHRU]			X		Vicia faba
Clavibacter michiganensis ssp. michiganensis [CORBMI]			X		Solanum lycopersicum
Ditylenchus dipsaci (Kuehn) Filipjev [DITYDI]			X		Allium cepa L., Allium porrum
Pepino mosaic virus [PEPMV0]			X		Solanum lycopersicum
Potato spindle tuber viroid [PSTVD0]			X		Capsicum annuum L., Solanum lycopersicum
Ralstonia pseudosolanacearum [RALSPS]	PQ-A			X	Cicer arietinum
Ralstonia solanacearum [RALSSL]	PQ-B			X	Solanum spp.
Tomato brown rugose fruit virus [ToBRFV]				X	Capsicum annuum L., Solanum lycopersicum
Tomato leaf curl New Delhi virus [TOLCND]	PQ-B			X	ortive
Tobacco ringspot virus [TRSV00]	PQ-A			X	ortive
Xanthomonas axonopodis pv. phaseoli [XANTPH]			X		Phaseolus vulgaris
Xanthomonas euvesicatoria [XANTEU]			X		Capsicum annuum L., Solanum lycopersicum
Xanthomonas fuscans subsp. Fuscans [XANTFF]			X		Phaseolus vulgaris



Xanthomonas gardneri [XANTGA]			X		Capsicum annuum L., Solanum lycopersicum
Xanthomonas perforans [XANTPF]			X		Capsicum annuum L., Solanum lycopersicum
Xanthomonas vesicatoria [XANTVE]			X		Capsicum annuum L., Solanum lycopersicum

**semi di foraggiere**

<b>organismi nocivi</b>	<b>PQ</b>	<b>PP</b>	<b>RNQP</b>	<b>P.I.N.</b>	<b>specie vegetale ospite</b>
Clavibacter michiganensis ssp. insidiosus [CORBIN]			X		Medicago sativa
Ditylenchus dipsaci [DITYDI]			X		Medicago sativa

**semi di cereali**

<b>organismi nocivi</b>	<b>PQ</b>	<b>PP</b>	<b>RNQP</b>	<b>P.I.N.</b>	<b>specie vegetale ospite</b>
Aphelenchoides besseyi [APLOBE]			X		Oryza sativa
Gibberella fujikuroi [GIBBFU]			X		Oryza sativa

**semi di oleaginose e da fibra**

<b>organismi nocivi</b>	<b>PQ</b>	<b>PP</b>	<b>RNQP</b>	<b>P.I.N.</b>	<b>specie vegetale ospite</b>
Alternaria linicola [ALTELI]			X		Linum usitatissimum
Boeremia exigua var. linicola [PHOMEL]			X		Linum usitatissimum
Boeremia exigua var. linicola [PHOMEL]			X		Linum usitatissimum

Botrytis cinerea de Bary [BOTRCI]			X		Helianthus annuus L., Linum usitatissimum
Colletotrichum lini [COLLLI]			X		Linum usitatissimum
Diaporthe caulivora [DIAPPC] Diaporthe phaseolorum var. sojae [DIAPPS]			X		Glycine max
Fusarium (anamorphic genus) [1FUSAG] other than Fusarium oxysporum f. sp. albedinis [FUSAAL] and Fusarium circinatum [GIBBCI]			X		Linum usitatissimum
Plasmopara halstedii [PLASHA]			X		Helianthus annuus L., Linum usitatissimum
Sclerotinia sclerotiorum [SCLESC]			X		Brassica rapa L. var. silvestris
Sclerotinia sclerotiorum [SCLESC]			X		Brassica napus L. (partim), Helianthus annuus L.
Sclerotinia sclerotiorum [SCLESC]			X		Sinapis alba

**Per i materiali di moltiplicazione di piantine di ortaggi, escluse le sementi**

<b>organismi nocivi</b>	<b>PQ</b>	<b>PP</b>	<b>RNQP</b>	<b>P.I.N.</b>	<b>specie vegetale ospite</b>
Anthonomus eugenii [ANTHEU]		X		X	Capsicum annuum
Bactericera cockerelli [PARZCO]		X		X	Solanum lycopersicum
Chrysanthemum stem necrosis virus [CSNV00]	PQ-A			X	Solanum lycopersicum
Clavibacter michiganensis ssp. michiganensis			X		Solanum lycopersicum, Solanum melongena

[CORBMI]					
Clavibacter michiganensis ssp. Sepedonicus (Clavibacter sepedonicus) [CORBSE]	PQ-B			X	Solanum lycopersicum
Dacus (Bactrocera) dorsalis [DACUDO]		X		X	ortive
Epitrix cucumeris [EPIXCU], E. similaris [EPIXSI], E. subcrinita [EPIXSU], E. tuberis [EPIXTU]				X	ortive
Globodera pallida [HETDPA]	PQ-B			X	ortive
Globodera rostochiensis [HETDRO]	PQ-B			X	ortive
Meloidogyne chitwoodi [MELGCH]	PQ-B			X	ortive
Meloidogyne fallax [MELGFA]	PQ-B			X	ortive
Potato spindle tuber viroid [PSTVD0]			X		Capsicum annuum, Solanum lycopersicum
Ralstonia pseudosolanacearum [RALSPS]	PQ-A			X	ortaggi
Ralstonia solanacearum [RALSSL]	PQ-B			X	Solanum spp.
Spodoptera frugiperda [LAPHFR]		X		X	ortive
Synchytrium endobioticum [SYNCEN]	PQ-B			X	ortive
Thaumatotibia leucotreta [ARGPLE]		X		X	Capsicum annuum
Tobacco ringspot virus [TRSV00]	PQ-A			X	ortive

Tomato brown rugose fruit virus [ToBRFV]				X	Capsicum annuum L., Solanum lycopersicum
Tomato leaf curl New Delhi virus [TOLCND]	PQ-B			X	ortive
Tomato spotted wilt tospovirus [TSWV00]			X		Capsicum annuum, Solanum lycopersicum e Solanum melongena
Tomato yellow leaf curl virus [TYLCV0]			X		Solanum lycopersicum
Xanthomonas euvesicatoria [XANTEU]			X		Capsicum annuum, Solanum lycopersicum
Xanthomonas gardneri [XANTGA]			X		Capsicum annuum, Solanum lycopersicum
Xanthomonas perforans [XANTPF]			X		Capsicum annuum, Solanum lycopersicum
Xanthomonas vesicatoria [XANTVE]			X		Capsicum annuum, Solanum lycopersicum

organismi nocivi	Controlli su radici				P – TC
	PQ	PP	RNQP	P.I.N.	
<i>Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus</i> [CORBSE]	PQ-B			X	X
<i>Globodera pallida</i> [HETDPA]	PQ-B			X	
<i>Globodera rostochiensis</i> [HETDRO]	PQ-B			X	
<i>Meloydogine chitwoodi</i> [MELGCH]	PQ-B				X
<i>Meloydogine enterolobii</i> [MELGMY]					X
<i>Meloydogine fallax</i> [MELGFA]	PQ-B				X
<i>Meloydogine incognita</i> [MELGIN]			X		X
<i>Radopholus similis</i> [RADOSI]					X
<i>Synchytrium endobioticum</i> [SYNCEN]	PQ-B			X	X

### **3) PAN - PIANO DI AZIONE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI - AZIONE A7 INTEGRATA.**

#### **Tipologia dell'azione:**

Attività Istituzionale [ X ]

Grado di priorità: **M**

#### **Introduzione:**

Il Piano di azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), si pone l'obiettivo della riduzione del rischio derivante dall'impiego dei prodotti fitosanitari per l'ambiente, gli operatori, i consumatori, i residenti e la popolazione in genere. Al fine di raggiungere questo obiettivo il Piano ha introdotto tre livelli differenziati di applicazione delle strategie di difesa integrata: obbligatoria, volontaria e difesa nell'ambito del metodo di coltivazione biologica. Ai sensi dell'Azione A 7 del Piano le Regioni sono tenute a fornire strumenti tecnici al fine di favorire gli agricoltori nell'applicazione di queste strategie nella difesa fitosanitaria delle principali colture agricole regionali. Per assolvere a questo compito Il Servizio Fitosanitario regionale è impegnato nella realizzazione dei supporti tecnici alle aziende agricole, a tale fine si avvale della collaborazione di Enti di ricerca operanti in Toscana, del supporto di tecnici afferenti alle associazioni dei produttori e di specialisti del settore attraverso contratti specifici. Tutti i supporti tecnici realizzati ai sensi dell'azione A.7 del PAN sono forniti gratuitamente agli utenti attraverso il portale tecnico del Servizio Fitosanitario regionale <https://agroambiente.info.regione.toscana.it> e di canali informativi dedicati.

#### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

D.lgs. n. 150/2012

DM. 22 gennaio 2014

Delibera GR 555/2014

#### **Attività specifica:**

Monitoraggio della presenza sul territorio regionale delle principali avversità delle seguenti colture: Vite, Olivo, Frumento

Predisposizione e divulgazione di rapporti informativi relativi alle strategie di difesa da adottare ai sensi del D.Lgs. 150/2012 - Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Predisposizione di sistemi a supporto delle decisioni relativi alle strategie di difesa dai parassiti oggetto del monitoraggio

Gestione ed aggiornamento delle pagine dedicate sul sito

<https://agroambiente.info.regione.toscana.it>

Invio settimanale dei bollettini attraverso i canali attivati dal servizio (sms, e-mail, applicazione per smartphone “Agroinfo”, Social media)

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

Monitoraggio, con periodicità settimanale, dei punti della rete di monitoraggio regionale, redazione e pubblicazione dei bollettini informativi.

Sopralluoghi su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario.

### **Quantificazione obiettivi previsti:**

rilevazioni nell'ambito del piano monitoraggio N.	3.000
rilevazioni a seguito di segnalazioni N.	20
Bollettini fitosanitari N.	260

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

per il monitoraggio, considerando la superficie provinciale delle colture oggetto del controllo, il numero e la distribuzione dei punti di monitoraggio è concordata con le associazioni dei produttori e validata dai referenti scientifici per ciascuna coltura. I controlli sono effettuati in base a specifiche linee guida.

### **Personale addetto:**

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario Regionale.

Esterni: Ditte private specializzate, attività nell'ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici.

## 4) GESTIONE DEI LABORATORI DI DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA, ACCREDITAMENTO LABORATORI.

### Tipologia dell'azione:

Attività Istituzionale [ **X** ]

Grado di priorità: **A**

### Introduzione

Il laboratorio di diagnostica fitopatologica del SFR (di seguito laboratorio) svolge un ruolo attivo e fondamentale in tutte le attività istituzionali legate ai monitoraggi territoriali, ai controlli ispettivi in import ed export dell'eventuale presenza di Organismi Nocivi delle piante nell'ambito dei programmi di indagine previsti dal Servizio Fitosanitario. Costituisce inoltre un punto di riferimento per i tecnici e i vivaisti operanti in Regione Toscana.

### Attività specifica:

- Verifiche analitiche sulla presenza di organismi nocivi delle piante attraverso l'esecuzione di analisi di diagnostica fitopatologica principalmente mediante metodi di biologia molecolare (Sedi di Pistoia e di Livorno).
- Attività di preparazione/aliquotazione di campioni vegetali nei laboratori di Pistoia e Livorno. In particolare nel laboratorio di primo intervento per le attività legate al focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario (GR).
- Gestione ed aggiornamento degli archivi informatizzati delle attività analitiche svolte.
- Gestione ed aggiornamento dei database PR-ME (Protocolli e Metodiche) legati alla diagnosi degli organismi nocivi di interesse fitosanitario.
- Pubblicazione di note divulgative/articoli scientifici in merito alla diagnostica fitopatologica in collaborazione con istituzioni scientifiche, Università e centri di ricerca nazionali e internazionali.
- Sviluppo e validazione di metodi diagnostici interni e/o ripresi dalla letteratura scientifica attraverso prove di blind panel/ottimizzazione/performance per i principali organismi nocivi delle piante.
- Partecipazione a ring test/proficiency test nazionali ed internazionali per la validazione/armonizzazione di protocolli diagnostici per gli Organismi Nocivi prioritari o di quarantena/temuta introduzione per l'Unione.
- Gestione/pianificazione dell'approvvigionamento, valutazione fornitori materiale di consumo e inventariabile.
- Gestione della strumentazione di laboratorio e pianificazione della relativa manutenzione.
- Gestione dei reagenti, della loro conservazione, aggiornamento e tenuta delle relative schede di sicurezza ai fini della valutazione del rischio chimico di laboratorio.

- Gestione dei rifiuti speciali, del loro stoccaggio, pianificazione del relativo smaltimento oltre che della gestione dei formulari di carico/scarico.
- Predisposizione di referti analitici e di rapporti di attività.
- Supporto all'attuazione dei piani di azione per emergenze fitosanitarie.
- Collaborazione con Università e altre istituzioni scientifiche e Laboratori accreditati
- Controlli previsti per il rilascio dell'accREDITAMENTO dei laboratori ai sensi del DM 14/04/1997.
- Attività volte ad adeguamento del sistema di gestione del laboratorio ai sensi della norma ISO 17025/2018. Predisposizione procedure e istruzioni operative ai fini di un sistema di gestione qualità. Validazione di procedure di prova per accREDITAMENTO prove per la diagnosi di *Xylella fastidiosa* e *Phyllosticta citricarpa*.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Normativa di riferimento trasversale alle attività istituzionali del SFR compresi i DM di lotta obbligatoria, le misure di emergenza, etc.
- Linee guida/Standards diagnostici EPPO e FAO in relazione alle varie modalità diagnostiche (PM7, ISPM, et c.)
- Data Base internazionali per la predisposizione di protocolli e metodi ufficiali (EPPO, FAO, ISO, CABI, NCBI, EMBL, ISTA, ISF, et c.)
- Reg. delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

- Registrazione dei campioni pervenuti in laboratorio oltre alle relative attività analitiche effettuate.
- Analisi diagnostiche finalizzate alla verifica della presenza o meno di parassiti/patogeni di quarantena (in senso lato) oltre alla disamima di quadri sintomatologici correlati alla verifica di organismi di interesse fitosanitario.
- La tempistica delle attività di controllo analitico è strettamente in funzione della matrice di partenza oltre alla tipologia dei parassiti/patogeni oggetto di indagine.

Gli aspetti legati alle modalità operative oltre a indicazioni sulla relativa tempistica sono definite attraverso apposite procedure interne al SFR. In particolare la manualistica relativa alle Istruzioni Tecnico Operative, Istruzioni Preparazione Reagenti e Estrazioni Acidi Nucleici, forniscono degli input operativi per ogni diversa tipologia di attività in relazione alla matrice di partenza oltre che dell'Organismo Nocivo oggetto di indagine. A seguire i singoli manuali operativi, distinti in funzione della tipologia di Organismo Nocivo (batteri, Funghi, Fitoplasmi, Virus, Viroidi, Insetti,



Nematodi, OGM) definiscono le singole procedure operative di dettaglio per la verifica diagnostica, le conferme di secondo livello e trasversali al fine di definire un referto diagnostico sulla presenza o meno dell'Organismo Nocivo indagato.

### **Quantificazione obiettivi previsti:**

Analisi biomolecolari	25.000
Organismi nocivi investigati/analizzati	120
Accreditamenti di laboratorio (DM 14.04.1997)	Su richiesta
Partecipazione/organizzazione di blind panel/proficiency test/ring test sui principali organismi nocivi per le piante	3

### **Personale addetto:**

Interni: Ispettori/tecnici specializzati nella materia

Esterni: Nell'ambito di accordi di collaborazione scientifica

## **5) ISCRIZIONE ELENCHI REGIONALI DEI CONCESSIONARI DEL MARCHIO "AGRIQUALITÀ".**

### **Tipologia dell'azione:**

Attività Istituzionale [ X ]

Grado di priorità: **B**

### **Introduzione:**

La L.R. 25/99 prevede la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco regionale dei concessionari del marchio regionale, a cui accedono tutti i soggetti che abbiano presentato apposita domanda di concessione e che abbiano ottenuto l'inserimento nel sistema di controllo da parte di un Organismo di Controllo fra quelli autorizzati da RT sulla base della stessa legge.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative regionali:**

- L.R. 25/99
- Delibera n. 104 del 28/02/2011
- decreto dirigenziale 865/2011
- delibera di giunta 1265 del 14/10/2019

### **Attività specifica:**

- ricezione e verifica di domande di concessione del marchio e di iscrizione agli elenchi regionali
- richiesta di eventuali integrazioni per completamento pratica
- ricezione e verifica attestazioni di idoneità rilasciati dagli organismi di controllo autorizzati
- iscrizione e aggiornamento periodico elenco tramite decreti
- ricezione e verifica domande di variazione
- ricezione richieste di cancellazione e aggiornamento elenco tramite decreti

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

L'attività di gestione dell'elenco regionale concessionari del marchio è svolta tutto l'anno, in funzione delle domande di concessione presentate e delle rinunce all'uso del marchio. La durata dell'iter ai fini dell'iscrizione è di 30 giorni dal ricevimento dell'attestato di idoneità rilasciato dall'organismo di controllo, che si aggiungono ai 120 giorni disponibili per l'OdC (Organismi di Controllo) per il rilascio dell'idoneità, a partire dalla data di presentazione della domanda di concessione.

### **Quantificazione obiettivi previsti:**

Si tratta di attività svolta su richiesta e pertanto si indicano previsioni basate sulle richieste ricevute nell'anno precedente:

domande di concessione N.	1
comunicazioni di rinuncia N.	23

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

Sulla base delle richieste presentate.

### **Personale addetto:**

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

## 6) RILASCIO CERTIFICATI FITOSANITARI PER EXPORT.

### Tipologia dell'azione:

Attività Istituzionale [X ]

Grado di priorità: A

### Introduzione:

Per limitare il pericolo che con la movimentazione di vegetali (piante e parti di piante, quali semi, frutti, talee, ecc.) o prodotti vegetali (legnami, farine, ecc.) vengano spostati anche gli organismi nocivi che a essi possono essere associati, a livello internazionale è stato definito un comune regime di controlli e certificazioni adeguato a contrastare i rischi fitosanitari per la salvaguardia delle produzioni agricole, dell'ambiente forestale e naturale.

I criteri generali sono stati sanciti dalla Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (CIPV o IPPC) della FAO (Food and Agriculture Organization) con lo scopo di favorire la libera importazione dei vegetali nel Paese di destinazione mediante l'istituzione di un sistema di controlli effettuati nello Stato di spedizione, reciprocamente riconosciuti e organizzati su basi identiche. Ad oggi la convenzione è stata sottoscritta praticamente da tutti i Paesi del mondo.

Sulla base di tale atto, recepito dall'Italia con il D.Lgs n. 214/05, ciascun Paese deve dotarsi di un proprio Servizio fitosanitario, incaricato di effettuare i controlli sulle merci regolamentate oggetto di esportazione (o riesportazione), le verifiche sulle operazioni di importazione, nonché applicare le normative concernenti l'intercettazione, l'eradicazione ed il contenimento della diffusione degli organismi nocivi.

Con l'entrata in vigore del Reg. (UE) 2016/2031 è stato ufficializzato anche il certificato di pre-esportazione che in base all'art. 102 del Reg. sopra citato, ha la funzione di consentire lo scambio di informazioni fitosanitarie necessarie per il rilascio del certificato fitosanitario per l'esportazione fra le *“autorità competenti dello Stato membro dal quale sono esportate le piante, i prodotti vegetali o altri oggetti ... e le autorità competenti dello Stato membro nel quale le piante, i prodotti vegetali o altri oggetti sono stati coltivati, prodotti, immagazzinati o trasformati”*.

Dal 1 gennaio 2021 per effetto della Brexit i certificati fitosanitari sono necessari anche per la Gran Bretagna (GB). Per gli uffici del SFR ciò comporterà un incremento dell'attività di certificazione molto elevato.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- D.Lgs. n. 19\2021
- ISPM 12.
- Normativa dei paesi importatori.
- Circolari ministeriali (Documento intracomunitario e definizione di paese terzo)
- Procedura operativa del SFR

## Attività specifica:

Conformemente a quanto previsto dalla procedura operativa del SFR l'attività di rilascio dei certificati fitosanitari prevede i seguenti passaggi:

- ricevimento e verifica della richiesta di emissione del certificato fitosanitario;
- Verifica dell'iscrizione della ditta importatrice al Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP);
- controlli documentali;
- controlli d'identità e fisici;
- compilazione ed emissione del certificato fitosanitario;
- Registrazione dei certificati fitosanitari rilasciati nel sistema informativo del SFR e invio al SIAN.

## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività si svolge esclusivamente su richiesta. La richiesta deve essere valutata dall'ispettore che può accettarla o respingerla motivando il respingimento e informando di ciò il richiedente. Nel caso sia accettata deve essere espletata entro i tempi previsti in procedura.

## Quantificazione obiettivi previsti:

La quantificazione del servizio è prevista sulla base del numero dei certificati fitosanitari emessi negli anni precedenti (circa 3400) e sulla base di una stima dei certificati fitosanitari necessari per la Gran Bretagna a causa della Brexit, effettuata sui certificati GB emessi nei primi 3 mesi del 2021 (circa 3000).

N. Certificati fitosanitari	6.400
-----------------------------	-------

## Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale, personale amministrativo.

## **7) CONTROLLI FITOSANITARI ALL'IMPORTAZIONE DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI AL PORTO DI LIVORNO E ALL'AEROPORTO DI PISA, RILASCIO CERTIFICATI DI RIESPORTAZIONE E NULLAOSTA IMPORTAZIONE SEMENTI MAIS E SOIA NON OGM.**

### **Tipologia dell'azione:**

Attività Istituzionale [X]

Grado di priorità: A

### **Introduzione:**

Il Porto di Livorno rappresenta uno dei principali Posti di controllo frontaliere in Italia per le merci di origine vegetale, provenienti dai paesi extra UE, che debbono essere poste sotto sorveglianza fitosanitaria.

Ogni giorno gli ispettori fitosanitari che operano nell'ufficio del SFR ubicato all'Interporto Toscano Vespucci di Guasticce (LI) garantiscono l'effettuazione delle ispezioni stabilite dalla normativa unionale e nazionale al fine di contrastare l'ingresso di organismi nocivi (insetti, batteri, virus, ecc) sul territorio dell'Unione Europea.

L'aeroporto Galilei di Pisa è un Posto di controllo frontaliere che viene utilizzato prevalentemente per l'importazione di piccole partite di vegetali per lo più destinate a scopi scientifici o per fini non commerciali.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2130
- Regolamento (CE) 1756/2004 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1715;
- Regolamento di esecuzione UE 2019/127;
- Altri regolamenti di esecuzione e delegati della Commissione UE in materia di controlli ufficiali;
- Decisioni di esecuzione della Commissione UE in materia di controlli all'importazione.
- *International Standards for Phytosanitary Measures* F.A.O.

### Attività specifica:

- Presa in carico della richiesta di nulla osta presentata dagli spedizionieri sulla piattaforma IMSOC (TRACES-NT) della Unione Europea ai fini della validazione del “documento sanitario comune di entrata” (DSCE-PP);
- Controllo della documentazione (certificato fitosanitario, polizza di carico, fattura, ecc.) relativa alla spedizione ed inserita su IMSOC, verifica del pagamento della tariffa fitosanitaria;
- Verifica approfondita della certificazione fitosanitaria emessa in originale dal paese di provenienza della merce;
- Verifica dell’iscrizione della ditta importatrice al Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP);
- Controllo di identità per la verifica della tipologia dei prodotti importati al fine di accertare la corrispondenza con la documentazione pervenuta;
- Controllo fitosanitario della merce per verifica della eventuale contaminazione di organismi nocivi da quarantena e di qualità, verifica della conformità ai requisiti previsti dalla normativa;
- Prelievo di eventuali campioni e invio degli stessi al laboratorio SFR o altri laboratori specializzati per le analisi.
- In particolare si prevede di focalizzare l’attenzione sui seguenti organismi nocivi da quarantena e di qualità:
  - *Phyllosticta citricarpa* – su frutti di agrumi;
  - *Xanthomonas axonopodis* pv. *citri* – su frutti di *Citrus* spp;
  - *Pantoea stewartii*- su sementi di mais;
  - *Xanthomonas campestris* pv. *Phaseoli* – su sementi di fagiolo;
  - *Clavibacter michiganensis* – su sementi di pomodoro;
  - *Pepino Mosaic Virus* (PepMV) – su sementi di pomodoro;
  - *Potato spindle tuber viroid* (PSTVd) – su sementi di pomodoro e peperone;
  - *Xanthomonas euvesicatoria/perforans/vesicatoria/gardnerii* – su sementi di pomodoro e peperone;
  - *Tomato brown rugose fruit virus* (ToBRFV) – su sementi di pomodoro e peperone;
  - *Clavibacter michiganensis* ssp. *insidiosus* – su sementi di erba medica;
  - *Tomato brown rugose fruit virus* (ToBRFV) – su sementi di pomodoro e peperone;
  - *Clavibacter michiganensis* ssp. *insidiosus* – su sementi di erba medica;
  - *Plasmopara halstedii* – su sementi di girasole;
  - *Thaumatotibia leucotreta* – su frutti di *Citrus* spp provenienti dall’Africa;
  - *Anastrepha ludens* – su frutti di *Citrus* spp e mango;

- Prescrizione di misure ufficiali in caso di merce non conforme (integrazioni documentali, quarantena fitosanitaria, trattamenti, respingimento, distruzione);
- Inserimento delle eventuali intercettazioni sulla piattaforma IMSOC;
- Rilascio nulla osta all'importazione attraverso la validazione del DSCE-PP;
- Coordinamento con altri Enti/Agenzie che operano sulle merci in entrata (Agenzia delle Dogane, Autorità Portuale, Sanità marittima, Veterinari, Agecontrol);
- Posizionamento e controllo trappole per parassiti da quarantena in aree portuali e aeroportuali;
- Controllo imballaggi in legno ISPM15 con particolare attenzione per quelli originari di Cina, India e Bielorussia;
- Controllo e prelievo campioni su sementi di mais e di soia per verifica contaminazione OGM;
- Verifica dei requisiti fitosanitari richiesti dal paese di destinazione della merce da esportare o da riesportare.

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

Il rilascio del nulla osta all'importazione, che si esplica attraverso la validazione del DSCEE-PP, è un'attività istituzionale che viene svolta nei posti di controllo frontaliere di Livorno porto e Pisa aeroporto sulla base di una specifica richiesta presentata dagli spedizionieri sulla piattaforma IMSOC (TRACES-NT). Nel caso di controlli con esito positivo il nulla osta viene rilasciato al massimo entro 24 ore dalla messa a disposizione della merce. L'attività ispettiva viene effettuata in ogni giorno feriale dell'anno. Nel caso siano necessari approfondimenti di tipo diagnostico, i tempi di rilascio del DSCE-PP o dell'emissione delle eventuali prescrizioni fitosanitarie dipendono dai tempi tecnici di esecuzione delle analisi.

### **Quantificazione obiettivi previsti:**

N. nulla osta all'importazione	4000
N. certificati di riesportazione	10
N. controlli per importazione sementi non GM.	300
N. controlli su imballaggi	50
N. analisi di laboratorio	50
N. intercettazioni di merce non conforme	25

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**



L'utenza del servizio è costituita dagli spedizionieri che agiscono per conto degli importatori iscritti al RUOP.

I Posti di controllo frontalieri Livorno porto e Pisa aeroporto sono stati designati ufficialmente sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/1014.

### **Personale addetto:**

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca

Nota:

- I controlli ufficiali vengono effettuati sulla base delle Linee guida nazionali ;
- Considerato che l'attività descritta nella scheda si configura come un servizio all'utenza, la quantificazione degli indicatori di risultato è stimata sulla base delle performance realizzate negli anni precedenti.

## 8) CONTROLLI PER L'INTRODUZIONE di PIANTE, PRODOTTI VEGETALI E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI A FINI DI PROVE UFFICIALI, SCIENTIFICI O EDUCATIVI, SPERIMENTALI, DI SELEZIONE VARIETALE O RIPRODUTTIVI

### Tipologia dell'azione:

Attività Istituzionale [ **X** ]

Grado di priorità: **M**

### Introduzione:

Le piante i prodotti vegetali e le merci provenienti da paesi terzi che comportano rischi di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, e per questo regolamentati, debbono essere controllati al loro ingresso nell'unione.

E' vietata l'importazione di alcuni vegetali o prodotti vegetali, a causa dell'alto rischio legato alla loro introduzione, come ad esempio le piantine di Caffè provenienti dal Costa Rica che possono veicolare il temibile batterio *Xylella fastidiosa*.

In alcuni casi, al fine di mitigare il rischio legato alla loro importazione, le piante e i vegetali debbono rispettare requisiti specifici, relativi alle aree di origine o alle modalità di coltivazione e trattamento.

In alcuni casi tuttavia, si rende necessario effettuare importazioni per effettuare prove scientifiche analisi di laboratorio o altre attività di ricerca. In questi casi può essere chiesta al Servizio Fitosanitario Centrale (SFC) con sede presso il MIPAAF, una deroga temporanea a questi divieti secondo quanto previsto all'articolo 48 del Regolamento (UE) 2016/2031 e nel Regolamento delegato (UE) 2019/829.

L'autorizzazione viene concessa per l'attività prevista, esclusivamente se è garantita l'assoluta sicurezza dal punto di vista fitosanitario, tenendo conto dell'identità, della biologia e dei mezzi di diffusione degli organismi nocivi interessati, dell'attività prevista, dell'interazione con l'ambiente e di altri fattori pertinenti al rischio connesso a tale importazione.

Le attività di sperimentazione dovranno comunque essere condotte in stazioni di quarantena o in "luoghi di confinamento" espressamente autorizzati allo scopo dal Servizio Fitosanitario. L'autorizzazione di cui sopra è limitata al quantitativo e alla durata necessari per l'attività prevista. Alla fine del periodo i vegetali e/o gli organismi utilizzati per la sperimentazione dovranno essere correttamente distrutti e smaltiti.

La procedura prevede che il rilascio dell'autorizzazione da parte del SFC sia subordinato al parere del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) competente per territorio. Per il rilascio di un parere motivato il SFR deve effettuare indagini preliminari per verificare che il richiedente possa garantire i requisiti di sicurezza e professionalità previsti dalla normativa. Successivamente si dovrà controllare che le operazioni siano svolte in modo che non vi siano pericoli di diffusione degli organismi nocivi.

## **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Regolamento delegato (UE) 2019/829
- Decreto Legislativo 214 del 19 agosto 2005 – Titolo X

## **Attività specifica:**

- Controllo sulla natura e sugli obiettivi delle attività sperimentali e modalità di introduzione e trasferimento su territorio italiano.
- Verifica delle qualifiche scientifiche e tecniche del personale addetto alle attività.
- Sopralluogo nelle stazioni di quarantena e altri “luoghi di confinamento” per la verifica dei requisiti previsti da normativa.
- Controlli in loco durante le attività previste dalla sperimentazione approvata per la verifica delle condizioni di quarantena.
- Verifica della corretta esecuzione dei trattamenti per la distruzione del materiale contaminato e degli organismi nocivi, alla fine delle attività sperimentali.

## **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

Attività durante tutto il corso dell'anno su richiesta

## **Quantificazione obiettivi previsti:**

L'attività non è quantificabile, ma è svolta su richiesta del SFC, sulla base delle richieste pervenute.

## **Personale addetto:**

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale.

## 9) CONTROLLI E CERTIFICAZIONI SUL MATERIALE DI PROPAGAZIONE VITICOLO.

### Tipologia dell'azione:

Attività Istituzionale [X]

Grado di priorità: **M**

### Introduzione:

In Toscana l'attività vivaistica viticola, seppur limitata territorialmente in zone di antica tradizione (zona di Cenaia nel Pisano), riveste oggi un ruolo molto importante sia a livello regionale che nazionale. Nella campagna produttiva trascorsa è stata coltivata una superficie totale di campi di piante madri di circa 312 ettari e di barbatellai pari a poco più di 72 ettari, entrambe con un leggero incremento rispetto al 2019; è stata raggiunta la produzione di quasi 5.800.000 di barbatelle certificate ed ammesse alla commercializzazione (su un totale di 8.209.000 barbatelle prodotte), quantità che consente alla nostra regione di confermarsi ancora tra i primi produttori a livello nazionale.

Il numero dei vivaisti operanti sul territorio regionale è di 47 unità con un incremento di una unità rispetto all'anno precedente, a conferma della lieve ma costante crescita del settore.

Tutte le aziende vivaistiche viticole che producono e commercializzano materiale di propagazione sono obbligatoriamente sottoposte ad un sistema di controllo e/o certificazione, finalizzato a garantire la purezza e l'identità varietale, la qualità e la sanità fitosanitaria del materiale prodotto.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- - *Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072* della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione (All IV, VIII e X);
- - *Direttiva di esecuzione (UE) 2020/177* della Commissione dell'11 febbraio 2020 che modifica le direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 68/193/CEE, 2002/55/CE, 2002/56/CE e 2002/57/CE del Consiglio, le direttive 93/49/CEE e 93/61/CEE della Commissione e le direttive di esecuzione 2014/21/UE e 2014/98/UE della Commissione per quanto riguarda gli organismi nocivi per le piante sulle sementi e altro materiale riproduttivo vegetale;
- - *DM 5 giugno 2020* recante "Recepimento della direttiva di esecuzione 2020/177 UE della Commissione dell'11 febbraio 2020, che modifica alcune direttive tra cui la direttiva 68/193/CEE delle Commissione inerente le norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite";
- - *Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16* "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- - *L.R. 64/2011* - Disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale della Toscana e successive modificazioni;
- - *DM n.32442 del 31/05/2000* - Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite;
- - *Decreto Dirigenziale n.7196 del 20 maggio 2020*, di approvazione delle “Linee guida per la lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite in Toscana - anno 2020” di cui al D.M. n. 32442 del 31.5.2000 ed al Regolamento (UE) 2016/2031;
- *Decreto Dirigenziale n. 8122 del 9/6/2017* di approvazione della Procedura operativa per la certificazione nel vivaismo viticolo e delle Linee guida per i vivaisti viticoli operanti in Toscana.

### Attività specifica:

- Acquisizione delle istanze per via telematica (tramite il sistema dedicato Vivai Vite) e verifica delle denunce di produzione annuali presentate dai vivaisti viticoli, relativamente alla consistenza dei campi di piante madri, produzione dei materiali di moltiplicazione ed utilizzo dei medesimi in termini di cessione a terzi o produzione di barbatelle in propri vivai. Tale attività consiste inizialmente nell’effettuazione di una verifica di completezza finalizzata all’accoglimento della domanda medesima (correttezza e completezza dei dati, verifica dei pagamenti e dei bolli richiesti, ecc.). Nel caso di inesattezze possono essere richieste integrazioni da produrre da parte del vivaista;
- Controllo documentale delle denunce di produzione sia per quanto attiene le produzioni di marze e talee dai campi piante madre, che per il numero di barbatelle dichiarate. Tale attività consiste sia nella verifica numerica degli incroci di barbatelle prodotte, che dei movimenti di materiale di moltiplicazione provenienti o ceduti a terzi vivaisti. In questa fase vengono verificate anche le consistenze dei campi di piante madri rispetto alle prescrizioni relative all’anno precedente ed alla introduzione di nuovi impianti;
- Sopralluogo e verbale di ispezione in azienda per il controllo fitosanitario e di qualità degli impianti di viti madri e delle barbatelle, controllo documenti amministrativi e dei documenti aziendali, verifica dei nuovi impianti anche in funzione di quanto rilevato durante il controllo documentale di cui al punto precedente;
- Gestione delle istanze presentate dai vivaisti per la denuncia di ripresa delle barbatelle e relativa validazione delle percentuali di ripresa, conformemente a quanto rilevato in campo;
- Calcolo delle tariffe fitosanitarie relative al numero effettivo delle barbatelle prodotte e convalidate, comunicazione ai vivaisti delle rispettive quote di riferimento, con successiva verifica dei pagamenti da quest’ultimi effettuati;
- Gestione, elaborazione ed invio telematico tramite PEC delle autorizzazioni finali al prelievo ed alla commercializzazione sia del materiale di moltiplicazione, che delle barbatelle, con allegate note esplicative degli eventuali interventi effettuati sui rigli delle denunce di produzione da parte dei funzionari del Servizio;

- Prelievo invernale in campo di campioni negli impianti di campi di piante madre decennali, finalizzato alla ricerca delle virosi;
- Controlli in azienda sull'iter di produzione, etichettatura e commercializzazione del materiale;
- Rapporti tecnici e istituzionali con MiPAAF, CREA-Vit, Università ed altri SFR.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Acquisizione telematica tramite sistema informatico delle denunce annuali del materiale di propagazione viticolo e controlli amministrativi di completezza (fine giugno-luglio);
- Controllo documentale dettagliato sulle produzioni e sulle consistenze degli impianti di piante madri e barbatelle (luglio-agosto);
- Ispezione in azienda per il controllo fitosanitario e di qualità degli impianti di viti madri e delle barbatelle (agosto-ottobre);
- Gestione delle istanze di ripresa delle barbatelle e validazione delle percentuali di ripresa (ottobre);
- Calcolo tariffe fitosanitarie, comunicazione al vivaista e verifica dei pagamenti (prima metà di luglio per impianti di piante madri e metà ottobre-prima decade di novembre per le barbatelle);
- Gestione, elaborazione ed invio telematico delle autorizzazioni al prelievo ed alla commercializzazione del materiale di moltiplicazione e delle barbatelle (fine novembre-prima metà di dicembre);
- Prelievo in campo di campioni in impianti di campi madre decennali per le analisi delle virosi (dicembre-febbraio);
- Controlli in azienda sull'iter di produzione, etichettatura e commercializzazione del materiale (tutto l'anno).

### Quantificazione obiettivi previsti:

N. denunce di produzione di materiale viticolo di categoria standard e certificato	47
N. denunce di produzione di materiale viticolo di categoria base/iniziale	6
campi piante madri di categoria standard + categoria certificato Ha	312
campi piante madri di categoria base/iniziale Ha	1,5
barbatellaio (barbatelle franche e barbatelle innestate) Ha	72
N. campioni di viti da prelevare per analisi giallumi	250
N. campioni di vite da prelevare ed analizzare per analisi virologiche decennali	5.000

## **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

Su richiesta delle aziende che praticano il vivaismo viticolo.

## **Personale addetto:**

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: attività in relazione ad accordi di collaborazione con Università e altri organismi di ricerca.

## 10) CONTROLLI DI QUALITA' SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE OLIVICOLO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA

### Tipologia dell'azione:

Attività Istituzionale [ X ]

Grado di priorità: **M**

### Introduzione:

Il processo di certificazione volontaria delle piante di olivo ha come obiettivo principale quello di qualificare e certificare le produzioni vivaistiche, sia da un punto di vista fitosanitario che genetico, garantendo così all'acquirente finale che il materiale prodotto e commercializzato sia sano e risponda ai requisiti di identità, purezza e qualità previsti dalle norme.

Le aziende che aderiscono al sistema di certificazione volontaria devono attenersi ai disciplinari di produzione riportati nelle norme tecniche di cui al D. LGS. 2 febbraio 2021 n. 18.

In Toscana le strutture vivaistiche che al momento si sottopongono volontariamente al sistema di controllo e certificazione da parte del Servizio sono attualmente 11 di cui 8 fanno parte del Consorzio Coripro.

Il SFR supervisiona le fasi del processo di certificazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, attraverso controlli visivi nei periodi di massima espressione sintomatologica degli organismi contemplati nei disciplinari tecnici e analisi di laboratorio effettuate su campioni prelevati da piante sia in vivaio che nei centri di moltiplicazione autorizzati.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021 n. 18 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
- DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.

### Attività specifica:

- Autorizzazione alla costituzione di campi di piante madri e di centri di moltiplicazione per la produzione di materiale di propagazione di olivo (*Olea europea*) di categoria certificato
- Acquisizione delle denunce annuali del materiale di propagazione olivicolo e controlli amministrativi sull'iter di certificazione ed etichettatura del materiale;
- Sopralluoghi nelle aziende vivaistiche per il controllo fitosanitario, di rispondenza varietale, di qualità dei campi di produzione del materiale e controllo delle rese in vivaio;



- Prelievo di campioni da impianti di piante madri di categoria base (da Campo di Premoltiplicazione) e di categoria certificato (da Campo di Moltiplicazione) per le analisi fitosanitarie così come da disciplinari (D. LGS. 2 febbraio 2021 n. 18);
- Rilascio delle autorizzazioni alla stampa delle etichette;
- Definizione ed aggiornamento della procedura operativa per la certificazione volontaria;
- Rapporti tecnici e istituzionali con Consorzi di produttori, Civitalia, Enti di ricerca (CNR).

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Acquisizione delle denunce annuali del materiale di propagazione olivicolo e controlli amministrativi sull'iter di certificazione ed etichettatura del materiale (marzo-giugno);
- Sopralluoghi nelle aziende vivaistiche per il controllo fitosanitario, di rispondenza varietale, di qualità dei campi di produzione del materiale e controllo delle rese in vivaio (aprile-ottobre);
- Prelievo di campioni da impianti di piante madri di categoria base (da Campo di Premoltiplicazione) e di categoria certificato (da Campo di Moltiplicazione) per le analisi fitosanitarie, così come da disciplinari (D.Lgs. 2 febbraio 2021 n. 18.) (maggio-ottobre);
- Rilascio delle autorizzazioni alla stampa dei cartellini-certificati (novembre-dicembre);
- Ispezioni ufficiali ai sensi dei D.Lgs. 2 febbraio 2021 n. 18 - D.Lgs. 2 febbraio 2021 n. 19, almeno per campione, negli stabilimenti dei fornitori, sui materiali di moltiplicazione e sulle piante, durante le fasi di produzione e di commercializzazione (tutto l'anno);
- Rapporti tecnici e istituzionali con Consorzi produttori, Enti di ricerca (CNR) (tutto l'anno)
- Autorizzazione alla costituzione di campi di piante madri e di centri di moltiplicazione per la produzione di materiale di propagazione di olivo (*Olea europea*) di categoria certificato (tutto l'anno).

### Quantificazione obiettivi previsti:

N. analisi di laboratorio	200
N. ispezioni in campi di moltiplicazione olivicolo	12
N. ispezioni in campo di premoltiplicazione olivicolo	6
N. ispezioni in vivaio per la riproduzione di piante di olivo categoria certificato	11
N. controlli su denunce di produzione di materiale olivicolo categoria certificato	11

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

Su richiesta delle aziende che praticano il vivaismo olivicolo o, per legge, sui soggetti che gestiscono campi di premoltiplicazione (es. CNR-Ivalsa).

### **Personale addetto:**

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario.

# 11) CONTROLLI SUI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO E SULLE PIANTE DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI FRUTTI

## Tipologia dell'azione:

Attività Istituzionale [ X ]

Grado di priorità: **M**

## Introduzione:

I controlli sui materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e sulle piante da frutto destinate alla produzione di frutti vengono effettuati ai fini della vigilanza sul rispetto degli obblighi degli iscritti al Registro dei fornitori, per la certificazione delle produzioni vivaistiche (in caso di specifica richiesta del fornitore) e per la verifica dei requisiti per la commercializzazione dei materiali, siano essi certificati oppure CAC.

I generi e le specie coinvolti a vario titolo sono *Castanea sativa* Mill. (castagno), *Citrus* L. (genere in cui ricadono vari agrumi come arancio, limone, pompelmo, mandarino, cedro, pomelo etc.), *Corylus avellana* L. (nocciolo), *Cydonia oblonga* Mill. (cotogno), *Ficus carica* L. (fico), *Fortunella Swingle* (mandarino cinese), *Fragaria* L. (fragola), *Juglans regia* L. (noce), *Malus* Mill. (melo), *Olea Europaea* (olivo), *Pistacia vera* L. (pistacchio), *Poncirus Raf.* (arancio trifogliato), *Prunus amygdalus* Batsch (mandorlo), *Prunus armeniaca* L. (albicocco), *Prunus avium* L. (ciliegio acido), *Prunus cerasus* L. (ciliegio dolce), *Prunus domestica* L. (susino europeo), *Prunus persica* (L.) Batsch (pesco), *Prunus salicina* Lindley (susino cino giapponese), *Pyrus* L. (pero), *Ribes* L. (ribes), *Rubus* L. (lampone e mora) e *Vaccinium* L. (mirtillo), *Ribes* L. (ribes e uva spina) e *Actinidia* L. (kiwi).

## Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- DD. MM. del 20 novembre 2006, Decreti Ministeriali relativi alle norme tecniche per la produzione di materiali di moltiplicazione di alcune specie da frutto;
- D. Lgs. n. 124 del 25 giugno 2010, Attuazione della Direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti, limitatamente all'articolo 4 (commi 2, 3 e 4), all'articolo 6 (comma 6) e all'articolo 8;
- Direttive 2014/96/UE, 2014/97/UE e 2014/98/UE della Commissione, relative ad etichettatura, chiusura ed imballaggio dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti, alla registrazione dei fornitori e delle varietà, all'elenco comune delle varietà, ai requisiti specifici per genere e specie delle piante da frutto, ai requisiti specifici per i fornitori e alle norme sulle ispezioni ufficiali;
- Decreto del 6 dicembre 2016, Recepimento delle Direttive di esecuzione della Commissione 2014/96/UE, 2014/97/UE e 2014/98/UE relative a norme di produzione e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto di cui al Decreto Legislativo 124 del 25 giugno 2010, limitatamente all'articolo 5 (comma 1 – lettera c) e all'articolo 12 (comma 3 – lettera g);

- Decreto del 26 luglio 2017, Norme tecniche volontarie per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati di nocciolo;
- D. Lgs. n. 18 del 2 febbraio 2021, Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625.

### **Attività specifica:**

- 1. Sorveglianza e controllo di operatori professionali iscritti al Registro dei fornitori di piante da frutto e loro materiali di moltiplicazione, compresa la verifica del possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. n. 18 del 2 febbraio 2021;
- 2. Ricezione delle richieste di riconoscimento da parte di aspiranti Centri di Conservazione per la Premoltiplicazione (CCP), aspiranti Centri di Premoltiplicazione (CP) e aspiranti Centri di Moltiplicazione (CM), nonché verifiche sul loro operato;
- 3. Riconoscimento dei Centri di Moltiplicazione (CM);
- 4. Raccolta, tenuta ed elaborazione dei dati delle domande di certificazione dei materiali di moltiplicazione;
- 5. Controlli ufficiali finalizzati alla certificazione dei materiali di moltiplicazione, presso le strutture e i campi di produzione;
- 6. Sorveglianza delle attività di etichettatura e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione;
- 7. Prelievo di campioni per analisi fitosanitarie secondo i protocolli vigenti;
- 8. Nell'ambito del processo di qualificazione nazionale: ricezione delle istanze, verifica dell'idoneità dei fornitori, attività di ispezione e di controllo, scambio di dati con il Soggetto Gestore di cui all'articolo 69 del D. Lgs. n. 18 del 2 febbraio 2021, predisposizione ed invio al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di una relazione annuale sull'attività di controllo e qualificazione;
- 9. Irrogazione di sanzioni amministrative e prescrizione di misure ufficiali previste dalla normativa;
- 10. Rapporti tecnici e istituzionali con associazioni di produttori, enti di ricerca ed altri soggetti che intervengono nella filiera.

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

- 1. Ricezione delle richieste di riconoscimento da parte di aspiranti Centri di Conservazione per la Premoltiplicazione (CCP), aspiranti Centri di Premoltiplicazione (CP) e aspiranti Centri di Moltiplicazione (CM); riconoscimento dei Centri di Moltiplicazione (CM): [tutto l'anno]
- 2. Sorveglianza e controllo di operatori professionali iscritti al Registro dei fornitori di piante da frutto e loro materiali di moltiplicazione, compresa la verifica del possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. n.

18 del 2 febbraio 2021; sorveglianza delle attività di etichettatura e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione: [tutto l'anno]

- 3. Raccolta, tenuta ed elaborazione dei dati delle domande di certificazione dei materiali di moltiplicazione: [aprile-ottobre]
- 4. Controlli ufficiali finalizzati alla certificazione dei materiali di moltiplicazione, presso le strutture e i campi di produzione; per analisi fitosanitarie secondo i protocolli vigenti: [aprile-ottobre]
- 5. Varie attività nell'ambito del processo di qualificazione nazionale: [secondo la tempistica prevista dalla normativa]
- 6. Irrogazione di sanzioni amministrative e prescrizione di misure ufficiali previste dalla normativa: [tutto l'anno]
- 7. Rapporti tecnici e istituzionali con associazioni di produttori, enti di ricerca ed altri soggetti che intervengono nella filiera: [tutto l'anno].

### **Quantificazione indicatori di realizzazione:**

ispezioni ufficiali presso operatori professionali iscritti al Registro dei fornitori di piante da frutto e loro materiali di moltiplicazione	400
ispezioni ufficiali presso Centri di Moltiplicazione	2
campionamenti destinati ad analisi di laboratorio	50

### **Modalità di individuazione dei soggetti/siti interessati dalle attività:**

I soggetti interessati dalle attività sono gli operatori professionali iscritti al Registro dei fornitori di piante da frutto e loro materiali di moltiplicazione, ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 18 del 2 febbraio 2021, operanti sul territorio della Regione Toscana.

### **Personale addetto:**

Interno: Ispettori e Agenti.

ATTIVITA' DI  
SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO IN  
AMBITO FORESTALE

## 12) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL COLEOTTERO *Popillia japonica*

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [**X**]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

*Popillia japonica*, conosciuta comunemente come "Coleottero Giapponese" è un insetto capace di alimentarsi a carico di centinaia di specie vegetali, danneggiando piante di interesse agrario, forestale ed ornamentale. Negli Stati Uniti, dove è presente dagli inizi del 1900, rappresenta una delle prime voci di costo per le imprese agricole che sono costrette, per contenere il numero degli insetti, ad un uso massiccio di insetticidi.

Il suo areale nel mondo è in continua espansione e non si hanno ad oggi strumenti di contenimento capace di contenerla efficacemente. In Italia *P.japonica* è stata ritrovata per la prima volta nel 2014 in un'area al confine tra la Lombardia ed il Piemonte, dove probabilmente, stante la vicinanza di Malpensa e dell'aeroporto militare di Cameri, è arrivata a causa del traffico aeroportuale. In questa zona l'insetto, anche grazie alle favorevoli condizioni ambientali, ha avuto uno sviluppo più che esponenziale e da quest'area è in progressiva espansione. Da allora infatti il suo areale si è espanso con una media di circa 10 km all'anno, arrivando nel 2017 a colonizzare il sud del Canton Ticino. Il 02/07/2020, per la prima volta, sono stati trovati due adulti di *P. japonica* in provincia di Parma (Regione Emilia-Romagna). Si trattava di 1 femmina catturata viva nell'interporto di Fontevivo (snodo di trasporto intermodale) ed 1 maschio morto nei pressi di un parcheggio vicino all'autostrada A1 a in località Fontanellato. I ritrovamenti distano pochi km e potrebbero non indicare che l'insetto si è insediato. E' significativo che i ritrovamenti sono avvenuti in due siti, (interporto e pressi di un parcheggio autostradale) a rischio.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- D.M. del 22/01/2018 Nella Gazzetta Ufficiale n. 71, del 26 marzo 2018, è stato pubblicato il D.M. 22 gennaio 2018 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana
- Nota tecnica MIPAF relativa alle linee guida per il monitoraggio di *Popillia japonica* in area indenne del 09/06/2017

### Attività specifica:

Le attività condotte in campo sono di due tipi, posizionamento-controllo di trappole innescate con feromoni sessuali/alimentari in siti a rischio/vivai, ispezione in vivai/siti a rischio.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Il monitoraggio si concentra soprattutto sugli adulti, per cui la stagione coincide con quella di volo che orientativamente salvo variazioni climatiche stagionali si ha da Maggio a Settembre

### Quantificazione obiettivi previsti:

<b>EPPO</b>	<b>Area</b>	<b>Ambito</b>	<b>Siti</b>	<b>Ispezioni</b>	<b>Campioni</b>	<b>Trappole</b>
POPIJA	Indenne	Vivai	106	120	0	6
		Altro	34	54	0	34

### Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Crea ADP Firenze



## **13) MONITORAGGIO FITOSANITARIO PER LA PREVISIONE DELLE INFESTAZIONI IN FORESTA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. 39/2000 (ART. 57) E DAL REGOLAMENTO FORESTALE (ART. 49).**

### **Tipologia dell'azione:**

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [X]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [X]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### **Introduzione:**

La Toscana è una regione che racchiude nel suo territorio un immenso patrimonio di boschi e macchie, che si estendono su oltre 1.000.000 di ettari, dalla fascia mediterranea a quella montana, con tipologie forestali fortemente diversificate. Sempre più spesso succede che l'introduzione accidentale di specie esotiche causa mutamenti in questo equilibrio biologico in grado di stravolgere gli assetti dei boschi colpiti cambiandone struttura e composizione specifica. Basta pensare ad esempio ai danni causati dall'introduzione accidentale della cocciniglia corticicola del pino marittimo e del Cinipide del castagno. Inoltre le recrudescenze di avversità già presenti manifestatesi con improvvisi aumenti massali, dopo essere rimaste in fase di latenza per lunghi periodi, hanno talvolta innescato fenomeni di progressivo degrado dei boschi colpiti. Alla luce di tutto questo rimane la necessità di individuare i focolai d'infestazione delle principali specie nocive di interesse forestale mettendo in atto, se previsto da provvedimenti normativi unionali o nazionali, la delimitazione delle superfici boscate danneggiate per l'eradicazione delle avversità oppure, più semplicemente interventi fitosanitari di contenimento con i mezzi biotecnici consentiti.

Per il 2021 sarà data prevalenza alle azioni di monitoraggio dei defogliatori attualmente in gradazione (Processionaria della quercia e Limantria dispar), alla recrudescenza d'attacco manifestato da *Dryocosmus kuriphilus* (Cinipide del castagno), alla Processionaria del pino nei suoi ambiti preferenziali (piante ai margini delle pinete) e infine a *Chalara fraxinea* agente del Deperimento del Frassino in aree montane e periurbane. Ulteriori avversità monitorate sul territorio saranno l'Afide cinarino e il Cancro corticale del cipresso, altri defogliatori delle latifoglie quale l'Euprotide della quercia, l'Ifantia dell'Acero e del Gelso, il Bombice gallonato delle latifoglie. Tra le conifere rimane da indagare la effettiva diffusione della cocciniglia corticicola del pino marittimo all'isola d'Elba. Altre ulteriori avversità saranno monitorate tramite gli Accordi di collaborazione scientifica tra il Servizio Fitosanitario e L'Università di Firenze (DISPAA – Unifi) e il CREA-Difesa e Certificazione.

## Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 – Allegato II - Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e dei rispettivi codici – Parte B - Organismi nocivi di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione
- Decisione di Esecuzione UE /2015/893 del 9 giugno 2015 della Commissione relativa alle misure atte ad impedirne l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Gibberella circinata*.
- DM 30/10/2007 – LO Processionaria del pino
- DM 22/11/1996 – LO Cocciniglia corticicola del pino marittimo
- DM 10/09/2016 – Modifica del Decreto del 22/11/1996 in materia di lotta obbligatoria contro l'insetto fitomizo *Matsucoccus feytaudii*

## Attività specifica:

- Controlli fitosanitari su avversità regolamentate. Elaborazione e divulgazione delle informazioni raccolte su *Gibberella circinata*, *Matsucoccus feytaudi*, *Traumatocampa pytyocampa*, *Chalara fraxinea*.
- Controlli fitosanitari su avversità non regolamentate. Elaborazione e divulgazione delle informazioni raccolte su i defogliatori delle latifoglie (*Hyphantia cunea*, *Euproctis chrysorrhoea*, *Limantria dispar*, *Thaumetopoea processionea*, *Malacosoma neustria*)
- Altre avversità forestali ( *Driocosmus kuriphylus*; *Cinara cupressi*, *Seiridium cardinale*, *Gnomognopsis*, spp.,ecc)
- Collaborazione con le Istituzioni scientifiche nell'ambito degli Accordi di ricerca stipulati (CREA - DiSPAA – Unifi, CNR – IPSP, altri) tramite affiancamento nelle attività preliminari per la conoscenza dei metodi di indagine e ricerca, nei monitoraggi e nelle attività di elaborazione/divulgazione dei risultati ottenuti
- Pareri e indicazioni tecniche per ottemperare a quanto previsto dal regolamento Forestale articolo 49
- Attività congiunta ai Carabinieri Forestale nell'ambito della Convenzione (articolo 4 comma 1)

## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

1. Monitoraggio delle specie sensibili situate, foreste, parchi e aree periurbane del territorio regionale.
2. Sopralluoghi su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario.
3. Vigilanza adozione adempimenti previsti dai decreti di lotta obbligatoria
4. Monitoraggio, delle aree boscate a rischio di infestazioni biotiche
5. Analisi di laboratorio.

Le attività di cui sopra vengono eseguite dagli Ispettori fitosanitari in collaborazione con CREA-DC e CNR-IPSP per le attività che rientrano negli Accordi di collaborazione scientifica e ai Carabinieri Forestale ai sensi della Convenzione articolo 4 lettera N.

Per i pareri relativi ai tagli fitosanitari (articolo 49 del Regolamento Forestale) si prevede un sostanziale aumento delle attività collegate ai finanziamento del Bando della Sottomisura 8.4 del PSR “Ripristino delle foreste danneggiate da Matsucoccus”.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
CHAAFR	Indenne	Vivai	10	10	1	0
		Altro	10	10	1	0
CUPRCU	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
DRYCKU	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
EUPRCH	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
GIBBCI	Indenne	Vivai	200	300	2	0
		Altro	75	75	15	0
GNMPSP	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
HYPHCU	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
LYMADI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
MALANE	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
MATSFE	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
PHYTCM	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
SEIRCA	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
THAUPI	Indenne	Vivai	100	200	0	0
		Altro	0	0	0	0
THAUPR	Indenne	Vivai	150	350	0	0
		Altro	10	10	0	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Su segnalazione.

- Vivai forestali
- Monitoraggi programmati
- Linee Guida per i monitoraggi

### **Personale addetto:**

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

## 14) NUOVE AVVERSITA' A RISCHIO DI INTRODUZIONE NELLE PINETE (*Toumeyella parvicornis*, *Crisicoccus pini*, *Dendrolimus sibiricus*).

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ X ]

Grado di priorità: M

Organismo nocivo prioritario PP [X]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

Le pinete in Toscana rappresentano un'importante componente della copertura boscata regionale, con una estensione di circa 60300 ettari. Le principali formazioni sono caratterizzate dai pini mediterranei (*Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*) diffuse lungo la costa e nelle zone collinari interne con circa 44800 ettari, mentre a quote appenniniche maggiori si ritrovano pinete di *Pinus nigra* e localmente di *Pinus sylvestris*, derivate in gran parte da rimboschimenti. Le pinete toscane sono ecosistemi il cui equilibrio è spesso minato da condizioni vegetazionali difficili, da agenti abiotici e da organismi nocivi come funghi patogeni e insetti fitofagi. Tra questi ultimi, oltre agli insetti indigeni, un ruolo importante nel deperimento delle pinete di pino marittimo lo ha avuto *Matsucoccus feytaudi* cocciniglia corticicola non segnalata in Toscana fino al 1999 e rapidamente diffusa in gran parte della regione. Attualmente, oltre al rischio di introduzione del nematode del legno del pino *Bursaphelenchus xylophilus*, le pinete toscane sono potenzialmente minacciate da altri insetti alieni: le cocciniglie *Toumeyella parvicornis* e *Crisicoccus pini* e il lepidottero defogliatore *Dendrolimus sibiricus*. *Toumeyella parvicornis* (Codice EPPO TOUMPA), comunemente chiamata "cocciniglia tartaruga del pino" per la particolare morfologia del corpo delle femmine adulte che ricorda il carapace di una tartaruga, è originaria dell'area orientale del nord americana (parte del Canada e degli Stati Uniti fino al Messico). La cocciniglia è legata al genere *Pinus*, di cui molte specie ne risultano ospiti. In Europa attualmente è stata rinvenuta solo in Italia: in Campania nel 2014, e nel 2018 nel Lazio. In entrambe le regioni la specie di pino che è risultata maggiormente suscettibile è il *Pinus pinea*; il *P. pinaster* ne sopporta meglio l'infestazione, mentre *P. halepensis* appare resistente con danni trascurabili. La diffusione di *T. parvicornis* è stata molto rapida sul territorio portando nelle aree infestate al deperimento e morte di numerosi pini. Ad oggi non è inserita in nessuna lista EPPO. *Crisicoccus pini* (Codice EPPO DACLPI), il cui nome comune è "cocciniglia cotonosa del pino", è una cocciniglia originaria del Giappone, diffuso poi in altri Paesi quali Cina, Corea del Sud, Taiwan e Russia orientale, ma anche, da fine anni '60, in California. In Europa è stata segnalata su bonsai di pino in Francia nel 2006. In Italia, al momento l'unico rinvenimento è stato in Emilia Romagna a Milano Marittima su piante di *Pinus pinea*, in prevalenza, e *P. pinaster* con disseccamenti e morie di centinaia di pini in un'area vasta ma circoscritta non lontano dalla storica pineta di Cervia: il focolaio ad oggi non si è espanso

ulteriormente. Anche *C. pini* non è inserita in nessuna lista EPPO. *Dendrolimus sibiricus* (Codice EPPO DENDSI), la “falena siberiana”, è un lepidottero originaria dell’Asia settentrionale e della Russia continentale, legato a circa 20 specie di conifere indigene dei generi *Abies*, *Larix*, *Picea* e *Pinus*. Le larve, grossi bruchi di circa 5-8 cm, si sviluppano nutrendosi a carico degli aghi della chioma, arrecando pesanti ed estese defogliazioni, che possono, in caso di attacchi ripetuti negli anni, indebolire le piante rendendolo suscettibili ad attacchi di insetti xilofagi. *D. sibiricus* è inserito nella Lista A2 EPPO. In particolar modo nei riguardi delle due cocciniglie, la Toscana pone grande attenzione in considerazione del concreto rischio di introduzione dovuto alla diffusione delle specie di pino più suscettibili, principalmente *Pinus pinea*, e alla relativa vicinanza con i territori italiani già infestati, Lazio con *Toumeyella parvicornis* in primo luogo. La diffusione di questa cocciniglia, così come di *Crisicoccus pini*, ma anche del lepidottero *Dendrolimus sibiricus*, infatti può essere molto rapida sul territorio essendo legata alla movimentazione di materiale vegetale infestato di provenienza vivaistica, sia all’azione inconsapevole di persone. A questo si aggiunge l’espansione per via naturale che segue la diffusione delle piante ospiti, come singoli pini, alberature stradali o pinete.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante - Allegato II parte A.
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 DELLA COMMISSIONE che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.
- Decreto Ministeriale del 17 marzo 2016 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Crisicoccus pini* Kuwana nel territorio della Repubblica italiana.
- Linee guida per la gestione del fitomizo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell).

### **Attività specifica:**

Sorveglianza e monitoraggio sia delle produzioni vivaistiche di specie suscettibili che di pinete sul territorio regionale al fine di individuare la presenza dei tre insetti alieni.

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

- Attività ispettiva presso i vivai da effettuarsi nell’ambito di controllo ordinario, preferibilmente nel periodo tra la primavera e la tarda estate; posizionamento di specifiche trappole per il monitoraggio di *Dendrolimus sibiricus*.
- Monitoraggio in pinete sul territorio toscano con particolare riferimento alle aree considerate di maggior rischio per l’introduzione delle due cocciniglie da svolgersi nell’ambito dell’Accordo SFR e CREA-DC

- Monitoraggio presso la Pineta di pino domestico della Riserva Naturale della Feniglia considerata a rischio di introduzione di *Toumeyella parvicornis* da svolgersi nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione tra SFR e Carabinieri Forestale.

### Quantificazione obiettivi previsti:

<b>EPPO</b>	<b>Area</b>	<b>Ambito</b>	<b>Siti</b>	<b>Ispezioni</b>	<b>Campioni</b>	<b>Trappole</b>
DACLPI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	100	100	3	0
DENDESI	Indenne	Vivai	20	20	0	0
		Altro	5	25	5	5
TOUMPA	Indenne	Vivai	70	90	0	0
		Altro	107	114	5	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I punti di monitoraggio (siti) sono individuati tra:

- Per *Toumeyella parvicornis* e *Dendrolimus sibiricus* vivai ornamentali e garden che coltivano e commercializzano piante del genere *Pinus*, in particolare le specie maggiormente suscettibili ai tre organismi.
- pinete naturali di specie suscettibili a *T. parvicornis* e *C. pini* dislocate in preferenza nelle aree toscane considerate a maggior rischio di introduzione delle due cocciniglie.

### Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale

Esterni: Attività in relazione agli Accordi di collaborazione con CREA-DC e Carabinieri Forestale.

## 15) MISURE D'EMERGENZA PER LA PREVENZIONE DALL'INTRODUZIONE DEL NEMATODE DEL LEGNO DI PINO SU CONIFERE - *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner & Bühner) Nickle.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [X]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

*Bursaphelenchus xylophilus*, noto come l'agente del deperimento rapido dei pini, è considerato un temibile organismo da quarantena nell'Unione Europea. Originario del Nord America è stato introdotto in Giappone agli inizi del '900 con il trasporto di legname infestato causando una vera catastrofe ecologica. Alla fine del 1999 PWN è stato segnalato per la prima volta in Europa, in Portogallo. Nel 2008, nonostante i tentativi di eradicazione messi in atto, il Portogallo è stato costretto a dichiarare infestato l'intero territorio nazionale. Successivamente è stato segnalato anche in Spagna e a Madeira. L'Italia rappresenta un paese ad elevato rischio per l'introduzione di *B. xylophilus* in quanto su gran parte del territorio nazionale il clima è idoneo ad un rapido sviluppo delle popolazioni del nematode. Si consideri inoltre l'estensione dei popolamenti e degli impianti di conifere potenziali ospiti di *B. xylophilus*, nonché l'ampia diffusione di insetti vettori appartenenti al genere *Monochamus*. In Italia si ricordano solo due intercettazioni relative a corteccia per pacciamatura contaminata effettuate dai Servizi Fitosanitari di Veneto e Toscana, prontamente oggetto di misure fitosanitarie di distruzione.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.
- Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 – Allegato II - Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e dei rispettivi codici – Parte B – Organismi nocivi di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 – Allegato - VII - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari di paesi terzi e delle corrispondenti prescrizioni particolari per l'introduzione nel territorio dell'Unione.



- Decisione di Esecuzione della Commissione del 26 settembre 2012 (2012/535/UE) relativa a misure urgenti di prevenzione della propagazione nell'Unione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhner) Nickle et al. (nematode del pino)
- Decreto 28 marzo 2014 – Misure di emergenza per prevenire l'introduzione e la diffusione di *Bursaphelenchus xylophilus*
- Standard tecnico MiPAAF 04/05/2012 n°0009590

### Attività specifica:

1. Controlli presso siti a rischio (centri lavorazione legname, depositi legname, segherie, porti, aeroporti), parchi e foreste, vivai ornamentali e forestali.
2. Controlli del materiale vegetale/legnoso/imbballaggi proveniente da aree demarcate di Portogallo e Spagna.
3. Prelievi materiale sospetto tra cui cortecce per pacciamatura, trucioli da piante deperienti, campioni di legno (esempio assi, travi, legname asciato oppure tronchi)
4. Monitoraggi tramite l'utilizzo di trappole a feromoni per gli insetti vettori (*Monochamus galloprovincialis*, *Monochamus* spp)
5. Analisi di laboratorio sui campioni raccolti (cortecce, trucioli, porzioni di assi-travi-tronchi-legname asciato)
6. Rendicontazione delle attività di sorveglianza e monitoraggio al MiPAAF

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività può svolgersi in tutte le stagioni dell'anno, non essendoci limiti biologici o climatici per il ritrovamento dell'organismo nocivo. Riguardo invece all'attività di trappolaggio degli insetti vettori la dislocazione delle trappole deve essere ultimata entro fine aprile, i controlli devono essere eseguiti ogni 7/10 giorni, la rimozione delle trappole va effettuata entro fine settembre. Le attività di cui sopra vengono eseguite dagli Ispettori fitosanitari che collaborano alla Scheda, ma in parte anche assegnate al CREA-DC per le attività che rientrano negli Accordi di Ricerca e ai Carabinieri Forestale ai sensi della Convenzione articolo 4 lettera N.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPP0	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
1MONCG	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	13	65	3	13
BURSXY	Indenne	Vivai	300	600	0	0
		Altro	195	220	220	0

## **Personale addetto:**

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale

Esterni: Attività in relazione agli Accordi di collaborazione con CREA-DC e Carabinieri Forestale.

## **16) INDAGINI E MONITORAGGI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FOCOLAI DI *Geosmithia morbida* Kolarík, Freeland, Utley & Tisserat - E DEL SUO INSETTO VETTORE *Pityophthorus juglandis* Blackman, IN IMPIANTI SPECIALIZZATI DI NOCE PER ARBORICOLTURA DA LEGNO.**

### **Tipologia dell'azione:**

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [**X**]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### **Introduzione:**

*Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis* (fungo e insetto vettore) sono responsabili di una malattia che colpisce diverse specie di *Juglans* (particolarmente sensibile appare *J. nigra*, ma viene attaccato anche *J. Regia*) definita comunemente Malattia dei mille cancri (Thousand cancers disease – TCD). A seguito di una segnalazione nel settembre 2018 fu ritrovata *Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis* in provincia di Firenze in un unico focolaio rappresentato da circa 150 noci (*Juglans nigra* e *regia*) in un impianto specializzato per arboricoltura da legno ubicato in località Rignano sull'Arno. Questo ritrovamento rappresentava il primo focolaio del patogeno e del suo insetto vettore in Toscana. Nonostante che si fosse proceduto all'abbattimento tempestivo di tutto il noceto e alla rimozione in sicurezza del materiale vegetale, allo scopo di definire e - possibilmente - circoscrivere con successo eventuali altri focolai della malattia, nel 2019 è stato impostato un monitoraggio di tipo "intensivo" degli impianti situati nel territorio circostante, ed "estensivo" su altri impianti distribuiti in altre aree del territorio regionale. Pur non ritrovando in alcun sito né l'insetto vettore e neppure i disseccamenti causati dalla malattia, nell'anno 2020 proseguirà il monitoraggio in ulteriori impianti prossimi a quelli già monitorati).

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 – Allegato II - Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e dei rispettivi codici – Parte B - Organismi nocivi di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 - Allegato VIII Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari del territorio dell'Unione e delle corrispondenti prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione.

## Attività specifica:

L'attività del Servizio Fitosanitario, realizzata anche in collaborazione con il CREA-DC, proseguirà nel 2021 con monitoraggi e sorveglianza in ulteriori impianti prossimi a quelli precedentemente monitorati e nei vivai di produzione che producono piante del genere Juglans (Nigra e Regia). In totale si prevede di installare un numero massimo di 30 trappole attrattive per Pityophthorus juglandis le quali verranno monitorate ogni 15 giorni. Al momento in cui si registreranno catture saranno monitorati i noci prossimi alla ricerca dei sintomi causato dalla Malattia dei mille cancri. Il tutto nel periodo tra maggio e ottobre. Verranno anche verificate le segnalazioni che ci perverranno dagli Enti territoriali competenti per materia (le Unioni dei Comuni) e da privati cittadini. Le analisi di laboratorio verranno eseguite dal CREA-DC per l'insetto vettore, per il fungo invece i campioni saranno consegnati al Laboratorio del SFR.

## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività può svolgersi in tutte le stagioni dell'anno, non essendoci limiti biologici o climatici per il ritrovamento dell'organismo nocivo. Riguardo invece all'attività di trappolaggio degli insetti vettori la dislocazione delle trappole deve essere ultimata entro fine aprile, i controlli devono essere eseguiti ogni 7/10 giorni, la rimozione delle trappole va effettuata entro fine settembre. Le attività di cui sopra vengono eseguite dagli Ispettori fitosanitari che collaborano alla Scheda, ma in parte anche assegnate al CREA-DC per le attività che rientrano negli Accordi di Ricerca e ai Carabinieri Forestale ai sensi della Convenzione articolo 4 lettera N. Nei vivai sarà effettuata attività di monitoraggio in quanto l'Allegato VIII del Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 prevede che Pianta da impianto, di Juglans L. sono state coltivate per tutto il loro ciclo vitale, o dalla loro introduzione nell'Unione, in una zona indenne da Geosmithia morbida e dal suo vettore Pityophthorus juglandis Blackman, istituita dalle autorità competenti nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie.

## Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
GEOHMO	Indenne	Vivai	25	25	0	0
		Altro	25	25	6	0
PITOUJ	Indenne	Vivai	25	25	0	0
		Altro	25	25	10	0

## Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Individuazione sul territorio degli impianti di noce da legno realizzati tramite finanziamento Reg. CEE 2080/92 ancora oggetto di contributo (Banca dati ARTEA).
- Su segnalazione.

## Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca

ATTIVITA' DI  
SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU  
COLTIVAZIONI AGRARIE ARBOREE

## 17) **SORVEGLIANZA FITOSANITARIA PER *Phytophthora ramorum*.**

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **B**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [**X**]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

#### 1.1. *Distribuzione geografica:*

*Phytophthora ramorum* L. è il fungo patogeno responsabile di una malattia conosciuta come "Sudden oak death" (SOD) che è stata segnalata a partire dal 1995 in California e Oregon (USA) su alcune specie di querce tipiche di quell'areale. Trattasi di un fungo a localizzazione prettamente epigea segnalato su svariate matrici arboree ed arbustive, sia forestali che ornamentali, come agente di necrosi e disseccamenti della parte aerea, anche di rilevante entità.

In Europa *P. ramorum* L. è stata segnalata, a partire dal 2001 (Werres et al., 2001), principalmente in vivaio su rododendro, viburno e azalea, essenze particolarmente suscettibili ed ampiamente utilizzate a scopo ornamentale nei paesi della Comunità europea. Diversi focolai della malattia sono stati accertati in Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Norvegia, Olanda, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovenia, Svezia e Spagna. In Italia la malattia è stata ritrovata per la prima volta nel 2002 in seguito ad una segnalazione francese di una pianta di rododendro infetta proveniente da un vivaio di Verbania, in Piemonte. In Toscana la prima segnalazione è del 2013.

#### 1.2. *Sintomi:*

La sintomatologia indotta da questo parassita si diversifica in base all'ospite:

Su rododendro il fungo causa macchie fogliari brune a margine diffuso, solitamente nella zona peziolare (vicino al picciolo) e necrosi rameali di colore bruno scuro, anch'esse a margine non molto netto; successivamente il patogeno diffondendosi alle branche di ordine superiore e al fusto può causare la morte della pianta.

Su viburno si osservano deperimenti per infezioni localizzate generalmente alla base del fusto, zona del colletto e parti basali dello stelo. In questo caso il patogeno causa la necrosi del tessuto corticale fino al cambio e al legno sottostante e conseguentemente si osserva un appassimento generalizzato della chioma con necrosi fogliari e deperimento dei giovani rami.

Su camelia e altre numerose piante ornamentali il patogeno causa solo infezioni fogliari, con lesioni di colore bruno-nero localizzate all'apice o sul margine delle foglie.

Più in generale per la scarsa specificità dei sintomi, facilmente confondibili con quelli indotti da altri miceti del genere *Phytophthora* (come pure di generi diversi), l'effettuazione della diagnosi comporta necessariamente il ricorso ad analisi di laboratorio e ciò costituisce un indubbio ostacolo ad un agevole intervento di monitoraggio ed eradicazione.

### 1.3 Epidemiologia

Lo sviluppo del patogeno è favorito da temperature fresche (optimum 20°C); nei mesi estivi la sua aggressività viene pertanto ridotta. L'infezione a breve distanza avviene ad opera degli sporangi del fungo che, prodotti sulle foglie infette durante le stagioni umide, vengono dispersi nell'ambiente con le correnti d'aria e tramite le piogge infettando nuovi ospiti. La diffusione a lunga distanza può avvenire invece con lo spostamento di piante contaminate (incluso il legno e la corteccia infetta) e con il terreno infetto trasportato con i veicoli e i macchinari agricoli.

### 1.4 misure fitosanitarie

Gli studi eseguiti hanno dimostrato che *P. ramorum* possiede due diversi “mating types”: la maggior parte degli isolati europei appartengono al mating type A1 mentre quelli nord americani sono di tipo A2. L'introduzione in Europa di nuovi ceppi nord americani potrebbe dare origine, mediante ricombinazione genetica, a ceppi più virulenti. Le misure fitosanitarie adottate nei confronti di questa malattia (Decisione della Commissione del 19 settembre 2002 e D. M. 28 novembre 2002) sono pertanto fondamentali per ostacolare la diffusione del patogeno nella Comunità. Nel 2013 il patogeno è stato trasferito dalla lista di allerta dell'EPPO (Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante) alla lista A2 degli organismi da quarantena per l'EPPO.

## **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Decisione 2002/757/CE.
- Decisione 2004/426/CE.
- Decisione 2007/201/CE.
- Decisione di esecuzione 2013/782/UE
- Decisione di esecuzione 2016/1967/UE
- D.M. 28 novembre 2002
- Piano nazionale dei monitoraggi
- Reg. di esecuzione UE 2019/2072 - Allegato II\_Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'unione e dei rispettivi codici – Parte A: Organismi nocivi di cui non è nota la presenza nel territorio dell'unione – lettera B, punto 24. codice PHYTRA (isolati non europei).

## **Attività specifica:**

- Indagini ufficiali per individuare la presenza di *Phytophthora ramorum* in ambito vivaistico, urbano e forestale.

- Controlli a tutte le aziende vivaistiche che producono o commercializzano Viburnum sp, Camellia sp, Rododendron sp (escluso R. simsii) e/o altre specie sensibili al patogeno.
- Collaborazione con istituzioni scientifiche.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

1. Ispezioni ufficiali, con periodicità almeno annuale, nelle aziende di produzione e/o commercializzazione di piante sensibili a P. ramorum.
2. Ispezioni in parchi e giardini pubblici e nelle aree boschive sulle specie sensibili, in tutto il territorio regionale, ma con concentrazione maggiore nelle aree situate in prossimità di aziende vivaistiche e dei focolai ritrovati nel 2013 e anni successivi, da effettuarsi in primavera ed autunno.
3. Sopralluoghi su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario.
4. Utilizzo kit diagnostici (Rapid lateral flow) e verifiche in laboratorio.
5. Controlli all'importazione nei punti di entrata su vegetali destinati alla piantagione e sul legname proveniente da USA.

Sulla base delle caratteristiche epidemiologiche del patogeno, sono stati individuati 2 periodi preferenziali per lo svolgimento delle ispezioni: da febbraio fine giugno, e da settembre a novembre, tenendo conto dell'andamento stagionale. I controlli all'import saranno effettuati all'arrivo della merce ai punti d'ingresso.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
PHYTRA	Indenne	Vivai	380	680	15	0
		Altro	74	74	0	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Vivai che importano, producono e commercializzano specie target;
- Controlli in parchi e giardini e in bosco;
- Controlli in foresta su punti predefiniti;
- Controlli su vegetali e legname provenienti da USA al porto di Livorno;
- Controlli su segnalazione.

Questi criteri di individuazione dei soggetti/siti sono completamente indipendenti dalla loro natura pubblica o privata.

### Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Tecnici nell'ambito di accordi con università e ad altri istituti di ricerca.



## **18) GESTIONE EMERGENZA FITOSANITARIA Plum pox virus - (Sharka virus) - AGENTE DELLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE.**

### **Tipologia dell'azione:**

ON di interesse Regionale [X]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone protette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [X]

### **Introduzione:**

La vaiolatura clorotica delle drupacee (Sharka virus) rappresenta una delle più gravi malattie delle piante del genere *Prunus*. Colpisce infatti quasi tutte le *Prunoidee*, sia di interesse agrario (pesco, pesco nettarina, susino, albicocco, ciliegio, mandorlo) che spontaneo e ornamentale (prugnolo, pesco e susino da fiore, ecc.), arrecando notevoli danni a livello produttivo.

L'agente responsabile della malattia è rappresentato dal virus *Plum Pox Virus* (PPV) che viene diffuso a lunga distanza per via vegetativa attraverso la commercializzazione delle piante e del materiale di propagazione affette dalla virosi e a breve distanza attraverso l'azione di insetti vettori (afidi).

La Sharka è diffusa in quasi tutti i paesi europei, compresa l'Italia, in alcuni paesi del Nord Africa (Egitto, Tunisia), del Medio Oriente (Giordania, Iran, Israele, Siria), del continente asiatico (Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Kazakistan, Pakistan) e nel continente americano (Canada, Argentina, Cile).

Nella nostra regione questa virosi è presente in provincia di Arezzo, nel comprensorio frutticolo della Valdichiana dove oramai da tempo ha assunto un carattere endemico mentre sul resto del territorio l'organismo nocivo è stato riscontrato solamente nel territorio della Città Metropolitana di Firenze (Comuni di Scarperia e San Piero e di Firenze) e della provincia di Grosseto (Comune di Scarlino), con pochi focolai attualmente sotto controllo.

Per evitare l'introduzione del patogeno e prevenirne la diffusione nelle aree del territorio dove la malattia non è stata ancora riscontrata attraverso l'eradicazione tempestiva dei primi focolai, è necessario dare continuità all'attività di monitoraggio presso le aziende produttrici di frutti di drupacee, come previsto dal Decreto nazionale di lotta obbligatoria del 28/7/2009 e all'attività ispettiva presso le aziende vivaistiche iscritte al RUOP ed autorizzate all'uso del Passaporto delle piante.

## Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 28/7/2009 – Lotta obbligatoria per il controllo del virus *Plum Pox Virus* (PPV), agente della “Vaiolatura delle drupacee” (Sharka virus);
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4531 del 19/2/2016 concernente modifiche al Decreto del 28/7/2009 - Lotta obbligatoria per il controllo del virus *Plum Pox Virus* (PPV), agente della “Vaiolatura delle drupacee” (Sharka virus);
- Decreto Dirigenziale n. 3518 del 13/3/2019 - Approvazione delle linee guida per contrastare la diffusione in Toscana di *Plum Pox Virus* (PPV) agente della Vaiolatura delle Drupacee

## Attività specifica:

Monitoraggio della presenza di *Plum Pox Virus* nelle aree coltivate costituite da impianti da frutto di drupacee;

Monitoraggio della presenza di *Plum Pox Virus* in aree marginali incolte, giardini pubblici e privati, parchi, costituiti da piante sensibili al *Plum Pox Virus*;

Attività di controllo e ispezione presso le aziende vivaistiche che producono e/o commercializzano piante ospiti di *Plum Pox Virus*;

Prelievo di campioni di vegetali (anche asintomatici) e consegna al laboratorio del SFR e dell'Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali per analisi diagnostiche;

Prescrizione di misure ufficiali (estirpazione e distruzione) nelle aziende frutticole e vivaistiche, in caso di riscontro del virus, per l'applicazione delle disposizioni previste dal D.M. di lotta obbligatoria del 28/7/2009 e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072.

## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività di monitoraggio è una attività istituzionale prevista dal D.M. del 28/7/2009 che impone ai servizi fitosanitari regionali controlli sulle piante di drupacee sensibili allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio.

In base agli esiti dell'attività il SFR delimita il territorio in zone indenni, aree contaminate (dove è stata riscontrata la presenza della malattia), zone di insediamento (aree dove la malattia non può più essere eradicata) e zone tampone (zone di almeno 300 m. di separazione fra una zona indenne e un'area contaminata o fra una zona indenne e una zona di insediamento).

Le ispezioni presso le aziende vivaistiche hanno l'obiettivo di garantire l'assenza di *Plum Pox Virus* sul materiale prodotto e/o commercializzato, sia a scopo ornamentale che da frutto, in quanto il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 prevede sul suddetto materiale tolleranza “zero”.

L'attività si svolgerà:

- nel periodo luglio – ottobre per i controlli negli impianti frutticoli di drupacee e nei siti di monitoraggio sul territorio, con sospensione dell'attività, se possibile, durante i periodi più caldi dell'anno;
- durante tutto l'anno per i controlli in vivaio delle specie sensibili al *Plum Pox Virus*.

## Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
PPV000	Indenne	Vivai	300	600	150	0
		Altro	42	84	420	0
PPV000	Delimitata	Vivai	0	0	0	0
		Altro	8	16	80	0

## Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Attività di monitoraggio sul territorio:

Impianti frutticoli di drupacee costituiti da pesco, pesco nettarina, susino, albicocco, e ciliegio:

- tutti i campi di produzione delle aziende che insistono nelle aree contaminate presso i comuni di Firenze (FI), Foiano della Chiana (AR), Scarlino (GR), Scarperia e San Piero (FI);
- campi di produzione di aziende, scelte a campione, ubicate nelle zone indenni limitrofe alle zone tampone;
- campi di produzione di aziende, scelte a campione, che insistono nella zona di insediamento della Valdichiana in provincia di Arezzo;
- campi di produzione di aziende, scelte a campione ed in base all'attività svolta negli anni passati, che insistono nelle zone indenni delle province di Grosseto, Lucca e Siena;

Siti di monitoraggio (orti privati, aree marginali incolte, giardini pubblici e privati, parchi) costituiti da piante sensibili al *Plum Pox Virus*:

- da individuare, in base all'attività svolta negli anni passati, presso le zone indenni limitrofe alle zone tampone, preferibilmente ad una distanza dal confine esterno delle zone tampone non superiore di 5 km.

Aziende vivaistiche:

registrate al RUOP, autorizzate all'uso del Passaporto delle piante e che coltivano e/o commercializzano piante da frutto e ornamentali sensibili al *Plum Pox Virus*; i sopralluoghi in queste aziende verranno effettuati durante l'attività di controllo vivai ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031, del Reg. (UE) 2019/66 e del Reg. (UE) 2019/2072.

Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici – per l'attività di controllo vivai ai sensi del Reg. (UE) 2016/2016, del Reg. (UE) 2019/66 e del Reg. (UE) 2019/2072;
- Esterni: soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università – per l'attività di monitoraggio sul territorio

## 19) SORVEGLIANZA CONTRO L' INTRODUZIONE DI *Bactrocera dorsalis* E *Bactrocera zonata* IN TOSCANA.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [X]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

I Tefritidi sono una importante famiglia di mosche fitofaghe, molte delle quali rivestono un notevole interesse economico, essendo dannose alle colture agrarie. Nell'ambito di questa famiglia le mosche orientali della frutta (*Bactrocera dorsalis* H. – *Bactrocera zonata* S.) rappresentano un pericolo emergente per la frutticoltura nazionale, a causa del danno che le larve provocano sviluppandosi in modo gregario nei frutti attaccati, nutrendosi del mesocarpo e provocando il disfacimento dei tessuti e/o la cascola anticipata e dell'elevata polifagia (oltre 400 diverse specie vegetali).

Il comportamento biologico è molto simile a quello di un altro comune fitofago, la mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*), infatti anche *B. dorsalis* è polivoltina arrivando a completare, nel paese d'origine, anche 10 generazioni l'anno.

In Italia sono stati ritrovati in due trappole, posizionate in due aree circoscritte della Campania, esemplari di *Bactrocera dorsalis*.

Le recenti disposizioni comunitarie hanno individuato *Bactrocera dorsalis* H. e *Bactrocera zonata* S. come organismi nocivi prioritari (art. 6 Reg. (UE) 2031/2016 – Reg. (UE) 1702/2019 - Allegato A).

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

Reg. UE 2016/2031

Reg. Delegato UE 2019/1702

Reg. UE 2019/2072 – Allegato III parte A (Organismi nocivi di cui non è nota la presenza nel territorio dell'Unione)

### Attività specifica:

La Regione Toscana, attraverso il Servizio Fitosanitario attua:

- Sorveglianza attiva attraverso il posizionamento di trappole al metilugenolo nelle aree di produzione, nei punti di ingresso (porto) e nei siti di trasformazione, volto a garantire, l'assenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale;
- Controlli all'importazione di vegetali regolamentati;
- Collaborazione con istituzioni scientifiche e con altri SFR.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Monitoraggio delle trappole posizionate con cadenza quindicinale dalla fine di giugno al mese di ottobre;
- Sopralluoghi su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
DACUDO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	15	200	2	20
DACUZO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	15	200	2	20

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Punti di ingresso (porto, magazzini doganali);

- Aziende frutticole;
- Mercati ortofrutticoli e aziende di trasformazione e commercializzazione;
- Tutti i casi segnalati.

### Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

## 20) MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DELLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA CAUSATO DA *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ **X**]

\* erroneamente non risulta ancora elencato come organismo nocivo regolamentato non da quarantena nell'allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione.

### Introduzione:

Il Cancro batterico (più comunemente conosciuto come PSA) è la più pericolosa batteriosi dell'actinidia; descritta negli anni '80 in Giappone e Corea, è segnalata in Italia dal 1992 ed è esplosa in particolare negli anni 2007-2008. Il batterio si diffonde nella pianta entrando attraverso stomi, lenticelle e ferite (potatura uomo, danni da grandine) e penetrando nei tessuti vascolari accompagnato dall'emissione di caratteristici essudati. Può provocare il disseccamento di tronco e rami (tralci e cordoni) e portare successivamente a morte la pianta. Le piante colpite possono rimanere asintomatiche per tutto l'inverno e cominciare a manifestare i sintomi della malattia solo alla ripresa vegetativa. La coltivazione di actinidia in Toscana a causa di questa patologia si sta riducendo negli ultimi 5 anni arrivando a circa 80 ettari di superficie di produzione dichiarata secondo gli ultimi dati ISAT (di questi poco più della metà sono situati in provincia di Firenze).

Il primo ritrovamento in Toscana risale al 2012, in frutteti nel comune di Marradi (FI), area in cui la malattia è tuttora presente. Nelle altre aree regionali con presenza di frutteti di actinidia la PSA non è mai stata segnalata. A partire dal 2012 ad oggi la malattia è stata rinvenuta anche, in maniera sporadica, su piante da vivaio e prontamente eradicata.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2020/885 relativo alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto del 26 giugno 2020 (scade il 31 dicembre 2021)

- D.M. del 20 dicembre 2013 – Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* nel territorio della Repubblica italiana
- D.D. n°512 del 01.03 2013 – Piano di azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del cancro batterico dell'actinidia, definizione delle aree di contenimento e delle relative zone di sicurezza
- <https://gd.eppo.int/taxon/PSDMAK/documents> EPPA A1 and A2 Lists of pests recommended for regulation as quarantine pests (2019)

### Attività specifica:

- Attività di controllo e ispezione presso le aziende vivaistiche che producono e/o commercializzano piante ospiti di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* in Toscana con particolare attenzione alle aziende vivaistiche che detengono piante madri
- Prelievo di campioni di vegetali e consegna al laboratorio del SFR per analisi diagnostiche e dell'Università di Firenze Facoltà di Agraria Dipartimento di Scienze Produzioni Agro Alimentari e dell'Ambiente (DISPAA) per attività di supporto e approfondimento
- Applicazione misure ufficiali (estirpazione, distruzione) nelle aziende frutticole e vivaistiche, in caso di riscontro del batterio, per l'applicazione delle disposizioni previste dal D.M. di lotta obbligatoria del 20/12/2013
- Monitoraggio e Sorveglianza circa la presenza di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* in Toscana nelle aree coltivate costituite da impianti da frutto di actinidia
- Sopralluoghi in vivai e garden
- Aggiornamento del Piano d'Azione Regionale
- Divulgazione delle informazioni tramite pubblicazioni e sito internet

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività di monitoraggio è un'attività istituzionale prevista dal D.M. del 20 dicembre 2013 che impone ai Servizi fitosanitari regionali indagini ufficiali annuali volte ad accertare la presenza di PSA nei territori di competenza sui vegetali specificati e su altri vegetali di *Actinidia* Lindl.

In base agli esiti dell'attività il SFR delimita il territorio in zone indenni, aree contaminate (dove è stata riscontrata la presenza della malattia), zone di insediamento (aree di contenimento dove la malattia tecnicamente non può più essere eradicata) e aree di sicurezza.

Le indagini consistono in ispezioni visive e, se del caso, in appropriate analisi batteriologiche, con particolare riguardo ai campi di piante madri, ai vivai e ai frutteti.



Il batterio produce sintomatologia sia a livello fogliare che sul legno; nel primo caso le ispezioni devono essere condotte durante la stagione vegetativa (primavera-inizio estate), nel secondo la presenza del batterio può essere rilevata analiticamente anche nel periodo di riposo vegetativo. I disseccamenti di cordoni e di tronchi, talvolta associati a cancri, sono infatti più facilmente rilevabili in campo poco prima o all'inizio della ripresa vegetativa quando non sono ancora presenti le foglie.

Il batterio è attivo nel frutteto con temperature tra 10°C e 2°C (non > 25 C°)

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
PSDMAK	indenne	vivai	25	30	10	0
		altro	5	5	3	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Il monitoraggio potrà essere condotto nelle seguenti tipologie di aree:

Impianti frutticoli di actinidia:

- Aziende vivaistiche registrate al RUOP, quindi autorizzate all'uso del Passaporto delle piante, che coltivano e/o commercializzano piante da frutto e ornamentali sensibili a PSA; i sopralluoghi in queste aziende potranno essere effettuati durante la normale attività di controllo vivai ai sensi del Reg. (UE) 2031/2016 e del Reg. (UE) 2072/2019
- aziende ubicate nelle aree contaminate nel comune di Marradi (FI), e parte di quelle ricadenti nell'area "di sicurezza" (area di raggio di 500 metri intorno all'area contaminata o eventuale area di contenimento);
- aziende, scelte a campione ed in base all'attività svolta negli anni passati, ubicate nelle zone indenni delle altre province;

Se necessario siti di monitoraggio (orti privati, aree marginali incolte, giardini pubblici e privati, parchi) costituiti da piante sensibili a PSA:

### Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Soggetti privati a contratto e borsisti, attività in relazione ad accordi di collaborazione con Università e altri organismi di ricerca

### Note:

Per permettere la pianificazione e programmazione dell'attività di monitoraggio negli impianti frutticoli, ARTEA dovrà fornire al SFR l'elenco delle aziende produttive, con georeferenziazione

delle aree di coltivazione e delle loro superfici e, se disponibili, di altri dati utili (anno d'impianto, sistema di conduzione, numero piante/ha, metodi di coltivazione). Tutti i dati registrati durante l'attività (monitoraggio, ispezioni, rilievi, campionamenti, verifica misure ufficiali, ecc.) dovranno essere inseriti in tempo reale nell'App di FitoSIRT, secondo le indicazioni e le procedure stabilite dal SFR.

## **21A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO *Erwinia amylovora*, AGENTE DEL " COLPO DI FUOCO DELLE POMACEE"; 21B) ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *Erwinia amylovora* IN PROVINCIA DI AREZZO.**

### **Tipologia dell'azione:**

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [X ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ X]

### **Introduzione**

Il colpo di fuoco delle pomacee è una delle più pericolose avversità da quarantena provocata dal batterio *Erwinia amylovora*, che colpisce sia le pmoidee da frutto (pero, melo) che diverse piante ornamentali e spontanee appartenenti alla famiglia delle Rosacee (biancospino, cotogno, cotogno da fiore, cotognastro, agazzino, fotinia, sorbo, nespolo comune, nespolo giapponese, ecc.). *Erwinia amylovora* è classificata nella lista A2 dell'EPPO.

La pericolosità del Colpo di fuoco batterico è generalmente determinata da due fattori: da una parte il batterio risulta di facile diffusione tramite insetti, uccelli, vento ed acqua nonché tramite l'uomo (p.e. con attrezzi da taglio, mani, vestiario etc.) e dall'altra sussiste un accrescimento esponenziale dell'agente patogeno in favorevoli circostanze quali condizioni climatiche di caldo-umido che possono causare la morte di giovani piantine in un lasso di tempo assai breve.

Attualmente non esistono prodotti fitosanitari in grado di permettere una lotta efficace contro il Colpo di fuoco batterico. Pertanto, sono di vitale importanza tutte le misure preventive possibili, che non possono, quindi, limitarsi soltanto alla frutticoltura ma devono riguardare anche il verde pubblico e privato.

Viene anche detto "colpo di fuoco" per l'imbrunimento caratteristico della vegetazione assimilabile a quello provocato da una fiammata. La malattia è originaria degli Stati Uniti d'America, da qui si è diffusa in diverse parti del mondo.

Attualmente è presente in quasi tutti Paesi europei, all'infuori del Portogallo, in Russia, nei paesi dell'Africa settentrionale (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto eccetto la Libia), in Medio Oriente (Turchia, Cipro, Israele, Giordania, Libano, Iran, Siria), in alcuni paesi del continente asiatico (Kazakhstan, Iran, Kirghizistan).

In Italia *Erwinia amylovora* è presente in Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto-Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia.

In Toscana è stata segnalata per la prima volta a inizio 2021, su alcune astoni di un impianto professionale di pero recentemente trapiantato nel comprensorio frutticolo della Valdichiana aretina. Il focolaio è stato segnalato con notifica Europhyt n. 1303.

## Normativa di riferimento e disposizioni attuative

- Decreto Ministeriale del 13 agosto 2020 “Criteri per il mantenimento di aree indenni per l’organismo nocivo *Erwinia amylovora* (Burrill) Wilson et al. agente del colpo di fuoco batterico delle pomacee nel territorio della Repubblica italiana”
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019, allegato III (Elenco delle zone protette e dei rispettivi organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette e dei rispettivi codici) e allegato X (Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti destinati ad essere introdotti o spostati in zone protette e delle corrispondenti prescrizioni particolari per le zone protette).

## Attività specifica

Sorveglianza al fine di individuare l'eventuale presenza del batterio *Erwinia amylovora* in Toscana soprattutto nelle aree del territorio regionale dove è maggiore il rischio fitosanitario di introduzione e diffusione del batterio;

Attività di controllo e ispezione presso le aziende vivaistiche che producono e/o commercializzano piante ospiti di *Erwinia amylovora* in Toscana;

Prelievo di campioni di vegetali e consegna al laboratorio del SFR per analisi diagnostiche

Applicazione misure ufficiali (estirpazione, distruzione) nelle aziende frutticole e vivaistiche, in caso di riscontro del batterio;

Indagine su base statistica nell’area in cui è stato riscontrato il focolaio di *Erwinia amylovora* a inizio 2021, utilizzando la procedura EFSA orientata al rischio, attraverso lo strumento Ribess+;

Divulgazione delle informazioni tramite pubblicazioni e sito internet.

## Caratteristiche e tempistica dell'attività

Per massimizzare la probabilità di rilevare gli effetti del batterio sulle specie sensibili, si effettuano le ispezioni durante il periodo di crescita vegetativa della pianta, nel periodo maggio-novembre. Il mese di settembre è un periodo importante soprattutto per le specie rifiorenti (es. varietà di pero).

L’attività di sorveglianza si svolge sulla base di appositi itinerari pianificati (rete di punti di indagine), ricadenti in diverse province del territorio regionale dove è maggiore il rischio

fitosanitario di introduzione e diffusione del batterio. Ruolo strategico saranno le zone a confine prossime alle aree infette dell'Emilia-Romagna e dell'Umbria.

## Quantificazione obiettivi previsti

21A - Sorveglianza relativa alla presenza del batterio *Erwinia amylovora*

EPPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ERWIAM	Indenne	Vivai	250	600	20	0
		Altro	113	113	10	0

21B - Eradicazione del focolaio di *Erwinia amylovora* in provincia di Arezzo

EPPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ERWIAM	Outbreak n. 1303	Altro	385	385	60	0

## Modalità di individuazione dei soggetti/siti interessati dalle attività

I punti di monitoraggio (siti) sono individuati nelle aree potenzialmente a maggior rischio:

- province confinanti con regioni dove la malattia è presente (Massa-Carrara, Lucca, Pistoia, Prato, area metropolitana di Firenze, Arezzo, Grosseto);
- vivai e garden che producono e commercializzano piante da frutto e ornamentali;
- impianti di pomacee ad alta densità realizzati negli ultimi tre anni;
- frutteti di specie sensibili;
- aree verdi non coltivate, parchi e giardini dove sono presenti specie ospiti;
- strade di collegamento ad alta percorrenza.

L'indagine su base statistica intorno al focolaio prevede la divisione del territorio in 2 unità epidemiologiche: frutteti di pomacee e aree verdi. Le unità ispezionabili saranno distribuite all'interno delle unità epidemiologiche sulla base del rischio stimato.

## Personale addetto

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca. CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (indagini sistematiche sulla presenza e diffusione di *Erwinia amylovora* in Toscana).

## Note

Per permettere la pianificazione e programmazione dell'attività di monitoraggio negli impianti frutticoli o vivai, ARTEA dovrà fornire al SFR l'elenco delle aziende produttive, con georeferenziazione delle aree di coltivazione/propagazione, delle loro superfici e, se disponibili, di altri dati utili (anno d'impianto, sistema di conduzione, numero piante/ha, metodi di coltivazione).

Tutti i dati registrati durante l'attività (monitoraggio, ispezioni, rilievi, campionamenti, verifica misure ufficiali, ecc.) dovranno essere inseriti in tempo reale nell'App di FitoSIRT, secondo le indicazioni e le procedure stabilite dal SFR.

## 22) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI *Aromia bungii* (Faldermann).

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

*Aromia bungii* è un insetto lignicolo di grosse dimensioni (fino a 4 cm) originario della Cina e Corea conosciuto in Italia con il nome di cerambicide dal collo rosso (che ne è un carattere distintivo) o cerambicide cinese delle drupacee; l'insetto è dannoso sia per le coltivazioni agricole, in particolare pesco e albicocco, sia per le piante forestali e ornamentali; le principali piante ospiti sono: il genere *Prunus* (eccetto *Prunus laurocerasus*) *Azadirachta indica* (albero di Neem), *Diospyros virginiana* (stesso genere del cachi), *Olea europea* (olivo), *Populus alba* (pioppo bianco), *Pterocarya stenoptera* (stessa famiglia del noce), *Punica granatum* (melograno), *Schima superba* (*Theaceae*). Nel 2020 *Aromia Bungii* è stata segnalata nel Lazio su piante di albicocco in un giardino privato a Civitavecchia; il ritrovamento nel Lazio (outbreak n. 1137 del 22 luglio 2020) si aggiunge, a livello italiano, a quello della Campania del 2012 (zona flegrea tra Napoli e Pozzuoli) e della Lombardia nel 2013 (provincia di Milano).

La sintomatologia specifica è data dall'accumulo di mucchietti di segatura rossastra, prodotta dalle stesse larve, alla base del tronco o sulle branche e da grossi fori nel tronco dal diametro di alcuni cm causato dallo sfarfallamento dell'adulto in tarda primavera.

La Regione Toscana ha intrapreso da diversi anni la sorveglianza finalizzata alla prevenzione della diffusione del patogeno sia in vivaio che nelle aziende frutticole (pruneti) che nel territorio (aree marginali incolte, aree verdi pubbliche/private quali parchi, piazzole, campeggi); particolare importanza nella sorveglianza deve essere applicata nei confronti delle specie *Prunus armeniaca* - albicocco e *Prunus domestica* – susino; all'attività di sorveglianza si aggiungono i controlli all'importazione del legname specificato (in base a quanto riportato nella decisione di esecuzione (UE) 2018/1503) nei punti di entrata regionali.

I monitoraggi eseguiti dal SFR nel periodo 2017-2020 nel territorio regionale, non hanno rilevato la presenza di *Aromia bungii*.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione “che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann)”

## Attività specifica:

- Sorveglianza al fine di individuare l'eventuale presenza del *Aromia bungii* nel territorio regionale; azioni di monitoraggio nei vivai, pruneti, aree marginali incolte, aree verdi pubbliche/private (parchi, piazzole, campeggi); i rilievi inizieranno in tarda primavera e saranno protratti fino al mese di novembre. Durante il rilievo dovranno essere ricercati i danni/segni della eventuale presenza di *Aromia bungii* quali: abbondante segatura rossastra accumulata alla base del tronco; fori di sfarfallamento degli adulti sul tronco e su grossi rami; forme immaginali e preimmaginali dell'insetto (larve, pupe, adulti) con prelievo del campione nelle piante sintomatiche.
- Controlli all'importazione di vegetali regolamentati e non regolamentati
- Azioni di aggiornamento/addestramento del personale addetto ai controlli e alle attività di monitoraggio;
- Divulgazione delle informazioni tramite pubblicazioni e sito internet.

## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Monitoraggio presso le coltivazioni di drupacee nel periodo primaverile-autunnale
- Attività ispettiva presso i vivai da effettuarsi nell'ambito dell'attività di controllo ordinario vivai preferibilmente nel periodo primaverile-autunnale.
- Sopralluoghi in aree verdi e in proprietà private su segnalazione tutto l'anno.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
AROMBU	Indenne	Vivai	100	200	0	0
		Altro	50	100	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

La sorveglianza nell'ambito dei vivai verrà svolta nell'ambito delle attività ufficiali di controllo fitosanitario svolta dagli Ispettori Fitosanitari del SFR;

Per quanto riguarda la sorveglianza nel territorio, i punti di monitoraggio (siti) verranno individuati nelle aree potenzialmente a maggior rischio soggette a probabilità di introduzione dell'insetto. In tali aree verranno individuati le coltivazioni a pruneto (frutteti) e le aree verdi pubbliche da monitorare nel 2021, anche in base al piano di monitoraggio per PPV *Plum Plox Virus* (Sharka) anno 2021 in modo da ottimizzare i sopralluoghi. Questa attività verrà svolta tramite affidamenti all'esterno;

Altre località e aree private potranno essere oggetto di sorveglianza su segnalazione;

I controlli ai punti di entrata e nelle aree doganali verranno svolti secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto



## 23A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO *Xylella fastidiosa* IN ZONA INDENNE.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone protette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

*Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un batterio che si localizza nei vasi legnosi delle piante infette, colpisce oltre 150 fra generi e specie vegetali, ai sensi dell'Allegato I "Elenco delle piante notoriamente sensibili a una o più sottospecie dell'organismo nocivo specificato ("piante ospiti") del Regolamento di esecuzione UE n.2020/1201 della Commissione. Mentre la lista delle piante specificate, "Elenco delle piante notoriamente sensibili a sottospecie specifiche dell'organismo nocivo specificato ("piante specificate)" trovate sensibili alle varie sottospecie di *Xylella fastidiosa* è riportato nell'Allegato II del medesimo Regolamento.

*Xylella fastidiosa* è incluso nella lista degli organismi nocivi prioritari dell'Unione Europea.

L'importanza del controllo del batterio in Toscana è fondamentale dal punto di vista economico e paesaggistico, infatti, *Xylella fastidiosa* è in grado di colpire anche piante coltivate di interesse agricolo (come per esempio olivo, agrumi, vite, pesco, mandorlo), specie ornamentali (per esempio oleandro, polygala, alloro), specie forestali (acero, quercia), specie spontanee (erbe e arbusti, per esempio alaterno, rosmarino, lavanda, ginestra tipiche della macchia mediterranea).

Ad oggi la presenza di tale batterio, con diverse sottospecie e sottotipi e la diffusione delle malattie da esso causate, è stata riscontrata negli Stati Uniti, in alcuni paesi del sud America. Rare segnalazioni sono pervenute anche dall'Asia (Taiwan). In Europa la sua presenza è stata riscontrata in: Italia (Puglia, Lazio), Francia, Germania, Spagna e Portogallo. Nel mese di dicembre 2018 *Xylella fastidiosa* è stata rinvenuta anche in Toscana, in provincia di Grosseto, sul promontorio di Monte Argentario; la sottospecie è 'Multiplex' nuova variante genetica (Sequence Type) 'ST87'.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Reg (UE) di esecuzione 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*
- Reg. delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.
- Reg (UE) di esecuzione 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031

- Misure fitosanitarie 7/24 dell'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante (EPPO)
- Decreto del 13 febbraio 2018 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana;
- Decreto del 5 ottobre 2018: il Mipaaf ha approvato una modifica del Decreto 13/02/2018 contenente le “Linee guida per il contenimento degli insetti vettori nelle zone delimitate per *Xylella fastidiosa*”;
- Decreto Ministeriale 6 giugno 2019 “Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana” che definisce le aree indenni da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana, individuate sulla base dei risultati delle indagini svolte dai servizi fitosanitari regionali;
- Procedura per le ispezioni ufficiali, campionamento e analisi nei vivai ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201 relativo alle misure per *Xylella fastidiosa* del 14-10-2020
- Delibera Giunta regionale n. 475 del 09/5/2017 che approva il Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia e il Piano di monitoraggio e sorveglianza per rilevare l'eventuale presenza in Toscana del patogeno *Xylella fastidiosa*

### Attività specifica:

- Attività di sorveglianza e di monitoraggio sul territorio (esame visivo e prelievo campioni vegetali e catture di insetti) al fine di individuare l'eventuale presenza del batterio *Xylella fastidiosa* nelle zone indenni della regione Toscana concentrandosi in particolare nelle aree a maggior rischio;
- Monitoraggio su piante sintomatiche o sospette su tutto il territorio in particolar modo su specie ospiti di *Xylella fastidiosa* sott. *Pauca* presente in Puglia (olivo, oleandro);
- Monitoraggio intensivo sul territorio dei Comuni prospicienti l'area delimitata di Monte Argentario privilegiando aree coperte da macchia mediterranea; su specie ospiti di *Xylella fastidiosa* sott. *Multiplex* (Ginestra odorosa, alaterno, cisto);
- Aggiornamento/addestramento del personale addetto ai controlli e alle attività di monitoraggio;
- Divulgazione delle informazioni tramite pubblicazioni e/o distribuzione volantini/pieghevoli e pubblicazione notizie su sito internet della Regione Toscana;
- Realizzazione ispezioni, campionamento ed analisi ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE 2020/1201 nei siti dove sono coltivate e prodotte piante specificate che devono essere spostate all'interno dell'Unione che non sono mai state coltivate all'interno di un'area delimitata;

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Per massimizzare la probabilità di trovare il batterio, si dovrebbe effettuare il monitoraggio ed il campionamento durante il periodo di crescita vegetativa della pianta.

Alcuni esempi di campionamento esaustivo per la presenza della malattia:

- per *Olea europea* e *Nerium oleander* i sintomi di appassimento, disseccamento e necrosi delle foglie, sono maggiormente evidenti in estate, ma persistenti durante tutto l'anno. In zone temperate alcuni sintomi vengono individuati anche in inverno, all'inizio della nuova fase vegetativa.
- Per le piante a foglia caduca i sintomi sono in corrispondenza della presenza del batterio, sulle foglie, durante l'estate; le foglie asintomatiche campionate all'inizio del periodo vegetativo, sulle stesse piante, hanno dato esito negativo.

- Per le piante in fase di dormienza è necessario campionare la zona xilematica dei rami maturi. Gli insetti vettori adulti vengono campionati per aspirazione o tramite retino entomologico. Il periodo di campionamento degli insetti va dalla tarda primavera all’inizio dell’autunno per massimizzare la probabilità di rilevazione del batterio.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
XYLEFA	Indenne	Vivai	600	600	2000	0
		Altro	150	150	500	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I siti devono essere individuati nelle aree potenzialmente a maggior rischio individuate in:

- vivai olivicoli, vivai ornamentali e garden, che coltivano o commercializzano piante sensibili a *Xylella fastidiosa* e nelle aree circostanti ai vivai;
- aree litoranee e aree verdi nelle zone prospicienti l’area delimitata di Monte Argentario e in provincia di Grosseto;
- aree nella zona costiera coperte da vegetazione spontanea e macchia mediterranea;
- aree con piante specificate con sintomi di deperimento come potenziali ospiti del batterio e aree con piante ospiti risultate infette con maggiore frequenza nell’area di Monte Argentario;
- aree verdi lungo le principali vie di comunicazione: strade, autostrade, aree di sosta con particolare riferimento a quelle provenienti da e verso: la Francia (PACA), la Puglia e il Lazio;
- punti di entrata (porto di Livorno, aeroporto di Pisa) e punti di transito intra UE (aeroporti di Firenze e Grosseto, interporto di Prato, porto passeggeri Livorno, Piombino, Massa), interporto di Prato e aree circostanti;
- principali isole dell’Arcipelago toscano (Elba, Capraia, Giglio) e in particolar modo quelle situate sulla rotta da e per la Corsica;
- aree turistiche (per es. campeggi, aree sosta camper) e porti turistici;
- frutteti di specie sensibili (oliveti, vigneti, coltivazioni di *Prunus*);
- aree verdi non coltivate o abbandonate, parchi, giardini, boschi urbani e periurbani, macchia mediterranea;
- stabilimenti che utilizzano vegetali provenienti dalle zone delimitate (per es. frantoi che lavorano olive della Puglia) e aree circostanti;
- aree ospitanti piante sensibili al batterio con sintomi di deperimento ascrivibili alla sintomatologia descritta in bibliografia.

### Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario.
- Esterni: Ditte private specializzate, attività nell’ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici.

## 23B) MONITORAGGIO ED ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *Xylella fastidiosa* DI MONTE ARGENTARIO.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

Nel novembre 2018, sono state trovate alcune piante positive a *Xylella fastidiosa* nel territorio del Comune di Monte Argentario (GR). Dal momento del ritrovamento è stato svolto un monitoraggio intensivo, iniziato a ottobre 2018 e proseguito poi, nei periodi opportuni per il ritrovamento dell'O.N., nel 2019 e nel 2020. Il numero di piante rinvenute positive al batterio è aumentato negli anni a partire dal 2018 (72 positive) fino al 2020 (232 positive), ricadenti all'interno del comune di Monte Argentario e Orbetello. La sottospecie ritrovata è di tipo multiplex, Sequence type 87.

Le operazioni di eradicazione del focolaio, iniziate nel 2019 e ancora in corso hanno previsto l'eliminazione di oltre 80000 piante ospiti.

Contestualmente al monitoraggio sulle matrici vegetali, è stata avviata anche l'attività di monitoraggio sugli insetti potenziali vettori di *Xylella fastidiosa*: nel 2020 in area delimitata sono stati catturati 616 insetti vettori di cui 22 positivi.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

Per normativa unionale e nazionale vedere scheda 23a

- Delibera n. 66 del 8 febbraio 2021 “Approvazione del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario (GR)-anno2021”
- Decreto n.2227 del 16/2/2021 del Responsabile del Servizio fitosanitario regionale (SFR): ‘Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per *Xylella fastidiosa*.: nuova delimitazione e revoca Decreto Dirigenziale n. 15430 del 1/10/2020’.
- Linee guida 2020 per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR) (Reg. UE 2020/1201) del 18/9/2020 trasmesso con Prot. 0342150 del 7/10/2020
- Linee guida per lo svolgimento delle operazioni di eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* nelle zone infette individuate a Monte Argentario del 24/9/2020

## Attività specifica:

- Monitoraggio e campionamento intensivo nelle nuove zone infette
- Monitoraggio intensivo nei primi 400 m della zona cuscinetto relativo alla nuova delimitazione delle aree infette
- Monitoraggio nella restante parte della zona cuscinetto
- Rimozione delle piante infette e delle piante specificate, sintomatiche e sospette nei 50 metri circostanti alla pianta infetta nelle zone a fini di eradicazione
- Trattamenti insetticidi contro i vettori di Xf
- Divulgazione delle informazioni sul focolaio tramite pubblicazioni e sito internet della regione Toscana
- Monitoraggio e campionamento insetti vettori nella zona delimitata
- Trattamenti per il contenimento delle popolazioni di insetti vettori nella zona delimitata

## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività viene svolta secondo un crono-programma definito a priori che prevede il seguente ordine cronologico: rimozione delle piante infette rinvenute nel corso delle indagini 2020 (in parte già iniziato), indagini e campionamento nelle zone infette a fini di eradicazione, monitoraggio e campionamento nelle zone cuscinetto, eventuale nuova fase di eradicazione in caso di ritrovamento di altre piante infette.

Le operazioni di eradicazione saranno realizzate da operai specializzati sotto la diretta sorveglianza degli Ispettori del Servizio Fitosanitario; tali attività saranno interrotte nei mesi di luglio e agosto a causa del grave pericolo di incendio che incombe sui luoghi e che rende impossibile l'uso di mezzi a motore in aree verdi.

Il monitoraggio degli insetti vettori sarà svolto in aree di saggio individuate insieme agli istituti di ricerca per massimizzare la probabilità di rilevazione del batterio.

Si prevede l'esecuzione di trattamenti insetticidi nelle aree di collegamento tra il Monte Argentario e la terraferma, in area cuscinetto, svolte nel mese di maggio e in quello di settembre.

## Quantificazione obiettivi previsti:

EPP0	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
XYLEFA	Outbreak n. 718	Vivai	3	3	30	0
		Altro	8	0	2950	0

## Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Tutta la zona delimitata ai sensi del Decreto dirigenziale n. 2227/2021.

### **Personale addetto:**

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

## 24) LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE E DEL SUO VETTORE *Scaphoideus titanus* E Cicadellidae NON EUROPEE.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: A

Organismo nocivo prioritario PP [ X ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ X ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione

La Flavescenza dorata della vite è una malattia potenzialmente molto pericolosa per la viticoltura. Il decreto nazionale di Lotta obbligatoria è stato emanato nel 2000 dopo che la malattia, intorno alla metà degli anni '90, aveva provocato grossi danni alla viticoltura italiana del nord-est. L'agente causale della malattia è un fitoplasma che nel vigneto è trasmesso principalmente dall'insetto cicadellide *Scaphoideus titanus*. In Toscana le attività di monitoraggio e le misure di contenimento della malattia e del suo insetto vettore sono iniziate nei primi anni '90 ed oggi proseguono con prescrizioni annuali del Servizio Fitosanitario Regionale, con l'obiettivo di individuare i focolai, estirpare le piante infette ed intervenire contro il vettore dove ne è stata riscontrata la presenza. Gli strumenti sono il monitoraggio della malattia nelle aree viticole regionali attraverso il campionamento e le relative analisi di diagnostica molecolare effettuate da Laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale. Altro strumento è il monitoraggio dell'insetto vettore in tutte le aree viticole principalmente con trappole cromotropiche, oltre che con il controllo visivo degli stadi preimmaginali.

Annualmente mediante i bollettini fitosanitari settimanali vengono date informazioni ai viticoltori e ai vari organismi tecnici su come svolgere il monitoraggio dell'insetto vettore e su come effettuare i trattamenti per contenerne la diffusione. Inoltre con i bollettini vengono fornite indicazioni per il riconoscimento delle piante sintomatiche alla malattia e forniti i riferimenti a cui rivolgersi per chiedere un campionamento con relativa analisi diagnostica di laboratorio.

Vengono monitorati in alcuni vivai viticoli e in alcune aziende viticole i vettori Cicadellidae non europei: *Carneocephala fulgida*, *Draeculacephala minerva*, *Graphocephala atropunctata*, *Homolodisca vitripennis*.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del 26 ottobre 2016 “relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante”;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 del 28 novembre 2019 “che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031” - Allegato II Parte B;
- D.M. 31/5/2000 - Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite;

-D.lgs 2/2/2021 n.19 – Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'art.11 della legge 4 ottobre 2019 n.117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg.(UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2017/625;

- D.lgs 2/2/2021 n.16 – Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'art.11 della legge 4 ottobre 2019 n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2017/625;

- D.D n.7196 del 20 maggio 2020 “D.lgs. n. 214/05 – Servizio Fitosanitario Regione Toscana Aggiornamento per l'anno 2020 delle misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite nel territorio regionale di cui al D.M. n. 32442 del 31.5.2000”.

### Attività specifica

- Predisposizione da parte del Servizio Fitosanitario Regionale per l'anno 2021 di tutte le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite previste dalla normativa vigente attraverso un aggiornamento del piano di intervento regionale approvato con Decreto Dirigenziale;
- Monitoraggio visivo delle forme giovanili di *Scaphoideus titanus*;
- Installazione e controllo di trappole cromotropiche per monitoraggio adulti di *Scaphoideus titanus*;
- Verifica dell'esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori nei vivai viticoli;
- In vigneti riconosciuti “zona focolaio” verifica dell'estirpazione delle piante risultate positive a Flavescenza dorata e verifica dell'effettuazione dei trattamenti insetticidi obbligatori;
- Monitoraggi e campionamenti nei vigneti riconosciuti “zona focolaio” e nelle altre aree viticole più rappresentative in tutte le province della Toscana;
- Monitoraggi e campionamenti nei campi di piante madri marze e portinnesti e nei vivai viticoli per il controllo del materiale di moltiplicazione della vite (barbatellai);
- Divulgazione di informazioni tramite bollettini regionali nel sito internet “Agroambiente info” in merito a tempi e modalità del monitoraggio di *Scaphoideus titanus*, al campionamento delle piante sintomatiche a Flavescenza dorata ed ai tempi e molecole da utilizzare nei trattamenti contro *Scaphoideus titanus*;
- Realizzazione del rapporto annuale per il Servizio Fitosanitario Centrale

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività di monitoraggio visivo delle forme giovanili di *Scaphoideus titanus* si effettua nei vigneti dalla fine di maggio, quando schiudono le prime uova, alla prima decade di luglio quando compaiono i primi adulti.

Il monitoraggio con trappole cromotropiche gialle degli adulti di *Scaphoideus titanus* si effettua nei vigneti in produzione, nei campi di piante madri marze e portinnesti e nei barbatellai dalla seconda decade di luglio fino a metà settembre con turni quindicinali di esposizione in campo delle trappole.



I monitoraggi e i campionamenti nei vigneti in produzione, nei campi di piante madri marze e portinnesti e nei barbatellai si concentrano soprattutto tra agosto e ottobre ma si possono effettuare anche in altri periodi in presenza di piante con sintomi sospetti.

L'attività legata alla divulgazione di informazioni con bollettini si svolge dalla fine di maggio alla prima metà di ottobre.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPP0	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
1CICDF	Indenne	Vivai	10	40	20	20
		Altro	10	40	20	20
PHYP64	Indenne	Vivai	80	90	170	0
		Altro	35	70	210	0
PHYP64	Delimitata	Vivai	3	6	20	0
		Altro	20	20	100	0
SCAPLI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	66	840	420	420
SCAPLI	Delimitata	Vivai	0	0	0	0
		Altro	3	10	50	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I campi di piante madri marze e portainnesti ed i vivai viticoli risultano da un elenco regionale previsto dalla normativa vigente sul vivaismo viticolo ed appartengono alle aziende vivaistiche aderenti al sistema obbligatorio di certificazione del materiale di moltiplicazione viticolo.

I vigneti riconosciuti "zona focolaio" sono quelli in cui nel 2020 sono stati trovati campioni positivi per Flavescenza dorata. L'individuazione delle zone focolaio, suddivise per provincia e comune, saranno riportate nelle prescrizioni che il Servizio Fitosanitario adotterà nel 2021 attraverso le linee guida per la lotta alla Flavescenza dorata.

Il monitoraggio e campionamento per la Flavescenza è effettuato oltre che nei vigneti "zona focolaio" anche in vigneti di aree viticole rappresentative di tutte le province della Toscana. Annualmente vengono individuate per ciascuna provincia e sono siti diversi dall'anno precedente dove, oltre al monitoraggio visivo delle piante sintomatiche, sono prelevati almeno 6 campioni per vigneto o varietà con almeno 12 campioni per sito.

L'attività di monitoraggio visivo delle forme giovanili di *Scaphoideus titanus* sarà effettuata in alcuni vigneti delle Province di Massa Carrara e Lucca.

Il monitoraggio degli adulti di *Scaphoideus titanus* è effettuato in aree viticole situate in comuni dove negli anni precedenti non è stata rilevata la presenza del vettore.

### Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici – Laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale della Toscana;  
 Esterni: Ditte private specializzate, attività nell'ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici.

## 25) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI *Phyllosticta citricarpa* e *Xanthomonas citri*.

### Tipologia dell'azione

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: A

Organismo nocivo prioritario PP [ X ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ X ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione

*Phyllosticta citricarpa* (McAlpine - Van der Aa) – forma sessuata: *Guignardia citricarpa* Kiely – è un fungo ascomicete, responsabile della malattia nota come “macchia nera degli agrumi” (*Citrus Black Spot* - CBS), ormai presente in numerose zone di produzione agrumicola come Asia, Africa, Sud America e America Centrale, dove provoca notevoli perdite economiche.

All'interno del genere *Citrus*, le principali specie ospiti sono *C. limon* (limone), *C. paradisi* (pompelmo), *C. maxima* (pomelo), *C. reticulata* (mandarino) e *C. sinensis* (arancio dolce).

Le parti della pianta interessate dall'infezione sono le foglie e i frutti, sui quali compaiono delle piccole macchie infossate, circolari, scure e necrotiche, contenenti gli organi riproduttivi del fungo dai quali si origineranno le ascospore in grado di perpetuare l'infezione, depositandosi sui frutti o sulle foglie. Avvenuta l'infezione, il fungo può rimanere quiescente e svilupparsi solo successivamente, pertanto i frutti asintomatici al momento della raccolta possono sviluppare i sintomi della malattia durante il trasporto e lo stoccaggio. Oltre al deprezzamento dei frutti dovuto alle macchie, le piante infette mostrano vegetazione stentata e cascola dei frutti.

*Xanthomonas citri* comprende un gruppo di batteri responsabili del cancro batterico degli agrumi (CBC), malattia attualmente diffusa in diversi Stati dell'Asia, dell'Africa centrale, dell'America centrale e dell'America meridionale.

Tutte le specie del genere *Citrus* sono suscettibili al batterio, anche *C. latifolia* (lime) che invece è esente da *Phyllosticta*.

La malattia si manifesta inizialmente con macchie nella pagina inferiore delle foglie e successivamente sui rami e sui frutti; tali macchie imbruniscono ed evolvono in lesioni suberificate, con diametro variabile da 2 a 10 mm. In genere la malattia non determina la morte della pianta ma causa un forte deperimento, con perdita di foglie e cascola dei frutti. La produzione si riduce quantitativamente e i frutti sintomatici vengono deprezzati.

L'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *Phyllosticta citricarpa* e *Xanthomonas citri* comporterebbe un notevole danno alle regioni agrumicole, come la Spagna e l'Italia meridionale.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, Allegato VI, punto 11, l'importazione nell'Unione Europea di piante di *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus* da paesi terzi è vietata, pertanto, per evitare l'introduzione di *Phyllosticta citricarpa* e *Xanthomonas citri*, il controllo fitosanitario riguarda principalmente l'importazione dei frutti di agrumi. In Toscana l'attività si concentra quindi presso il punto di controllo frontaliero del porto di Livorno, tramite il quale vengono importate notevoli quantità di frutti di agrumi proprio dalle suddette aree geografiche dove tali patogeni sono presenti. Inoltre, per la sorveglianza sul territorio e la vigilanza sulle piante ornamentali è necessario effettuare un monitoraggio presso i vivai che trattano specie dei generi *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus*.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali inerenti la sanità delle piante.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, allegato II (elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione) - Parte A "organismo nocivo di cui non è nota la presenza nel territorio dell'Unione":

Punto A (batteri) n. 11 *Xanthomonas citri* pv. *aurantifolii* [XANTAU]

Punto A (batteri) n. 12 *Xanthomonas citri* pv. *citri* [XANTCI]

Punto B (funghi e oomiceti) n. 22 *Phyllosticta citricarpa* [GUIGCI]

- Decisione di esecuzione (UE) 2016/715 della Commissione che stabilisce misure per quanto concerne taluni frutti originari di taluni paesi terzi per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'organismo nocivo *Phyllosticta citricarpa* (McAlpine) Van der Aa – modificata dalle Decisioni di esecuzione (UE) 2017/801, 2018/85 e 2019/449.
- Regolamento delegato (UE) 2019/1702, secondo cui *Phyllosticta citricarpa* viene definito "organismo nocivo prioritario" sulla base del potenziale impatto economico, ambientale o sociale che può determinare sul territorio dell'Unione.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1199, in vigore dal mese di agosto 2020, che vieta l'importazione dall'Argentina dei frutti di *C. limon* e *C. sinensis* fino al 30 aprile 2021.

### **Attività specifica:**

Nell'ambito generale del rilascio del nulla osta all'importazione, all'interno dell'Unione Europea, dei vegetali e dei prodotti vegetali provenienti dai Paesi terzi, attraverso la validazione del Documento Sanitario Comune d'Entrata per le piante e i prodotti vegetali (*Common Health Entry Documents – Plants and plant Products* CHED-PP) sul portale TRACES NT, per i frutti di agrumi vengono svolte le seguenti attività.

- Controllo documentale, con particolare riferimento alle dichiarazioni aggiuntive che devono essere riportate sul certificato fitosanitario emesso dal Paese produttore (Reg. 2019/2072 Allegato VII, punti 58 e 60; Decisione 2016/715 e s.m.i.).
- Controllo d'identità, per verificare la corrispondenza tra quanto riportato nella documentazione (presente su TRACES NT) che accompagna la merce ed il contenuto della spedizione, in relazione agli aspetti di etichettatura e tracciabilità previsti dalla normativa.
- Controllo fitosanitario della merce, consistente nell'ispezione visiva di un campione rappresentativo di frutti di *Citrus*, costituito almeno da 200 frutti per ogni partita fino a 30 tonnellate. Per l'ispezione fitosanitaria è possibile utilizzare il laboratorio mobile, attrezzato con uno stereomicroscopio e un microscopio ottico. Se l'ispezione visiva non rileva criticità si procede con il rilascio del nulla osta all'importazione attraverso la validazione del CHED-PP.
- In presenza di frutti con una sintomatologia riconducibile a *Phyllosticta citricarpa* o a *Xanthomonas citri*, si procede al campionamento. Tramite l'app FitoSIRT, si redige l'apposito verbale che viene trasmesso al laboratorio del SFR e allo spedizioniere doganale in qualità di operatore responsabile del carico.
- Le analisi di laboratorio prevedono l'utilizzo di tecniche di biologia molecolare (Lamp e Real Time – PCR) secondo i protocolli predisposti dalla EPPO.
- In caso di esito positivo delle analisi, ossia di confermata presenza del patogeno, si procede con l'intercettazione della merce e la relativa segnalazione sulla banca dati EUROPHYT e su TRACES NT. Allo spedizioniere viene quindi notificata la misura ufficiale (prescrizione fitosanitaria) di respingimento o distruzione della merce.
- In caso di esito negativo delle analisi (assenza del patogeno), la partita di agrumi viene giudicata conforme e si rilascia il nulla osta validando il CHED-PP.
- Segnalazione, entro il 31 dicembre, al Servizio Fitosanitario Centrale, dei quantitativi di agrumi importati e dell'esito dei relativi controlli, come previsto dalla Decisione 2016/715 e s.m.i.

L'attività presso i vivai, per la sorveglianza contro l'introduzione di *Xanthomonas citri*, prevede l'ispezione delle piante del genere *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus* volta ad evidenziare i possibili sintomi della presenza del patogeno. Nei casi sospetti, è possibile effettuare dei campionamenti di rametti, foglie e frutti per le successive analisi di laboratorio.

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

L'attività di controllo riguardante *Phyllosticta citricarpa* e *Xanthomonas citri* viene svolta parallelamente ai controlli fitosanitari previsti per l'importazione dei frutti di agrumi dai Paesi terzi. Pertanto, soprattutto per limoni e arance, si svolge prevalentemente nel periodo maggio-ottobre, quando è quasi assente la produzione nazionale e quindi avvengono le maggiori importazioni dall'emisfero sud. Nel corso di tutto l'anno avvengono comunque alcune importazioni di pomeli

dalla Cina, di lime dal Brasile e di altri agrumi (mandarini e pompelmi) da Paesi terzi mediterranei (Marocco, Israele, Turchia).

Per procedere celermente nell'attività di controllo, le analisi fitosanitarie generalmente vengono svolte nello stesso giorno del campionamento o il giorno successivo, presso il laboratorio SFR della sede di Livorno (Interporto "Vespucchi", località Guasticce), in collaborazione con il laboratorio SFR di Pistoia.

La sorveglianza contro l'introduzione di *Xanthomonas citri* presso i vivai può essere effettuata in tutto il corso dell'anno.

### Quantificazione obiettivi previsti:

Con riferimento al territorio della Regione Toscana, gli obiettivi previsti dal Piano nazionale di indagine sugli organismi nocivi 2021 sono riportati nella seguente tabella:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
GUIGCI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	2	8	4	0
XANTAU	Indenne	Vivai	30	90	0	0
		Altro	2	8	4	0
XANTCI	Indenne	Vivai	30	90	0	0
		Altro	2	8	4	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti / siti interessati dalle attività:

Per quanto concerne la sorveglianza contro l'introduzione di *Phyllosticta citricarpa* e *Xanthomonas citri*, con riferimento al controllo all'importazione dei frutti di agrumi dai Paesi terzi, i soggetti interessati sono gli spedizionieri doganali, responsabili del carico per conto degli importatori di frutti di agrumi. L'attività si svolge nell'ambito del Posto di controllo frontaliero che si articola in due tipologie di siti:

- terminal del porto di Livorno (Terminal Darsena Toscana e Terminal Lorenzini) dove avviene lo sbarco dei container di agrumi provenienti via mare dai Paesi terzi;
- magazzini doganali refrigerati (Livorno Reefer Terminal e C.S.C. Vespucchi Cold Storage Customs) dove avviene lo stoccaggio e lo smistamento delle partite di agrumi sbarcate a Livorno.

La sorveglianza contro l'introduzione di *Xanthomonas citri* è prevista anche nei vivai che trattano piante di agrumi, con particolare attenzione agli operatori che trattano piante provenienti da altri Paesi dell'Unione Europea.

### Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario.

Esterni: Attività nell'ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici.

## 26) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI *Thaumatotibia leucotreta* (Meyrick).

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

*T. leucotreta* (Merick) o falsa Cydia, è un lepidottero diffuso in tutta l'area sud Sahariana ed in alcune zone di Israele.

La larva, che cresce e si approfondisce all'interno dei frutti, mostra una particolare predilezione per le arance (*Citrus sinensis*) ed i pompelmi (*Citrus paradisi*) ma non è indifferente a pesche, avocado, kaki e melograni.

L'organismo nocivo non è presente in Europa ed in Italia, tuttavia la Toscana si configura come una zona ad alto rischio di introduzione attraverso il punto di controllo frontaliero del Porto di Livorno, uno dei principali Punti di entrata in Italia per le merci di origine vegetale provenienti dai paesi terzi (extra UE). Nel 2020 sono state importate attraverso il porto di Livorno, oltre 33.200 tonnellate di frutta suscettibile a *T. leucotreta* e di queste, il 90% è di origine sudafricana. Pertanto il Servizio Fitosanitario regionale proseguirà la sorveglianza contro l'introduzione del patogeno ed attiverà monitoraggi nei luoghi considerati maggiormente a rischio (porti, magazzini frigo, centri di lavorazione ed imballaggio degli agrumi, punti vendita).

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (allegato II parte A)

### Attività specifica:

La sorveglianza per scongiurare l'ingresso del lepidottero *T. leucotreta* (Merick) in Toscana, sarà effettuata mediante le attività condotte in parallelo e di seguito elencate:

- Controlli all'importazione di vegetali regolamentati presso il Porto di Livorno

- Sorveglianza attraverso il posizionamento di trappole a feromone specifiche per *T. leucotreta* nei punti di controllo frontaliere (porto e aeroporto), nei magazzini doganali, nei siti di confezionamento e di trasformazione, al fine di garantire, l'assenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale;
- Collaborazione con istituzioni scientifiche e con altri SFR.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Nel periodo delle importazioni agrumicole (da maggio a ottobre) da zone infestate, saranno posizionate le trappole ai punti di ingresso (porto e aeroporto). In concomitanza, verrà eseguita l'attività ispettiva presso il punto di controllo frontaliere del Porto di Livorno durante lo stesso periodo su tutti i Citrus, con particolare attenzione a quelli maggiormente suscettibili a *T. leucotreta*.

Potranno, inoltre, essere effettuati dei sopralluoghi qualora arrivassero segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ARGPLE	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	50	5	10

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Punti di ingresso (porto, aeroporto, magazzini doganali);
- Mercati ortofrutticoli e aziende di trasformazione e commercializzazione;
- Tutti i casi segnalati

### Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

## 27) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI VETTORI *Diaphorina citri*, *Trioza erytrae* E DEI TEFRITIDI *Anastrepha ludens*, *Rhagoletis fausta* e *Rhagoletis pomonella*.

### Tipologia dell'azione:

*Diaphorina citri*, *Trioza erytrae*

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [X]

Grado di priorità: **M**

*Anastrepha ludens*, *Rhagoletis pomonella*

Organismo nocivo prioritario PP [X]

Grado di priorità: **A**

*Rhagoletis fausta*

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [X]

Grado di priorità: **M**

### Introduzione:

Tra le attività di sorveglianza del territorio volte ad evitare l'introduzione di organismi nocivi ritenuti potenzialmente pericolosi per le nostre coltivazioni, rivestono un'importanza rilevante quelle volte a monitorare l'eventuale presenza di insetti che agiscono o come vettori di importanti patologie – come nel caso di *Diaphorina citri* e *Trioza erytrae* che contribuiscono a veicolare la diffusione del *Candidatus liberibacter* spp. (responsabile della malattia del *Citrus greening* o HLB) – o come responsabili diretti di danni a carico dei frutti, come nel caso dei tefritidi *Anastrepha ludens*, *Rhagoletis pomonella* e *Rhagoletis fausta*.

#### ***Diaphorina citri*, *Trioza erytrae***

“Huanglongbing” (HLB) temuta e distruttiva malattia che colpisce gli agrumi (di cui approfondimenti si trovano nella scheda n. 28), è associata alla presenza di alcune specie del batterio *Candidatus liberibacter* trasmesse da *Diaphorina citri* (psillide asiatico degli agrumi) e *Trioza erytrae* (psillide africano degli agrumi) che, avvalendosi di rapidi tempi di inoculazione del batterio, riescono a diffonderlo facilmente tra le colture di agrumi colpite.

*D. citri* è presente nella maggior parte delle regioni tropicali di Asia ed America e anche in tutte le aree produttive agrumicole nei Caraibi.

*T. erytrae* è presente in Africa, nelle isole Canarie, a Madeira e di recente anche nel nord di Spagna e Portogallo.

#### ***Anastrepha ludens*, *Rhagoletis pomonella* e *Rhagoletis fausta***

*Anastrepha ludens*, *Rhagoletis pomonella* e *Rhagoletis fausta* sono tefritidi originari dei territori del centro e nord America, attualmente non presenti nel territorio europeo, ma dei quali è importante evitare una eventuale introduzione nel territorio nazionale a causa del pericolo che rappresentano per la frutticoltura nazionale ed europea. La loro pericolosità infatti è legata al danno che gli insetti



adulti provocano a scapito dei frutti in seguito alle punture di ovideposizione, causando il disfacimento dei tessuti e/o la caduta anticipata dei frutti stessi. Le piante ospiti più colpite da *Anastrepha ludens* risultano essere quelle appartenenti al genere *Citrus* spp., *Mangifera* spp. e *Prunus* spp; *Rhagoletis pomonella* predilige i frutti di melo, mentre *Rhagoletis fausta* aggredisce principalmente quelli di ciliegio.

Le attività di sorveglianza sul territorio, unitamente all'applicazione di idonee misure di controllo in fase di importazione di frutti provenienti da aree infestate, rappresentano strumenti fondamentali per individuare con la massima tempestività una eventuale presenza dei succitati patogeni in areali indenni.

#### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

Regolamento di esecuzione UE 2019/2072 ALLEGATO II che elenca gli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione (UQP):

- PARTE A "Organismi nocivi di cui NON è nota la presenza nel territorio dell'Unione" in cui si trovano *Diaphorina citri*, *Anastrepha ludens*, *Rhagoletis pomonella* e *Rhagoletis fausta*;
- PARTE B "Organismi nocivi di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione" in cui si trova *Trypza erytrae*

Regolamento delegato UE 2019/1702 che integra il Regolamento UE 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari (PP). *Anastrepha ludens* e *Rhagoletis pomonella* sono ritenuti PP per il potenziale impatto economico, ambientale e sociale che la loro diffusione può provocare sul territorio dell'Unione Europea.

#### **Attività specifica:**

Il monitoraggio dei cinque insetti oggetto della presente scheda prevede:

- sorveglianza del territorio tramite l'installazione di trappole entomologiche al fine di individuare l'eventuale presenza nella Regione Toscana degli organismi nocivi oggetto di indagine, per consentire l'attivazione tempestiva delle specifiche misure di controllo fitosanitario;
- controlli all'importazione dei vegetali regolamentati;
- collaborazione con istituzioni scientifiche e con altri Servizi fitosanitari regionali.

#### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

- monitoraggio e controllo, con cadenza quindicinale, delle trappole distribuite sul territorio, a partire dal mese di giugno fino alla fine del mese di ottobre;
- sopralluoghi specifici a seguito di segnalazioni di provenienza esterna al Servizio fitosanitario regionale

#### **Quantificazione obiettivi previsti:**

In relazione al monitoraggio da attuarsi sul territorio regionale, nella tabella seguente sono riportati, per ogni patogeno indagato, gli obiettivi che è previsto raggiungere (n. siti, n. ispezioni, n. campioni, n. trappole).

<b>EPPO</b>	<b>Area</b>	<b>Ambito</b>	<b>Siti</b>	<b>Ispezioni</b>	<b>Campioni</b>	<b>Trappole</b>
ANSTLU	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	6	10
DIAACI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	6	10
RHAGFA	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	6	10
RHAGPO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	6	10
TRIZER	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	6	10

#### **Modalità di individuazione dei siti interessati dalle attività:**

I siti dove verranno installate le trappole saranno individuati tra quelli considerati a rischio per la maggiore probabilità di circolazione degli insetti, prediligendo quindi aree in prossimità di:

- punti di ingresso (porto di Livorno e magazzini doganali presso interporto “A. Vespucci” - Guasticce - LI);
- mercati ortofrutticoli;
- centri di trasformazione e commercializzazione di frutta considerata a rischio per tipologia e/o provenienza;
- vivai con coltivazioni di piante di agrumi a scopo ornamentale.

#### **Personale addetto:**

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

## 28) MONITORAGGIO DELLE AVVERSITÀ DA QUARANTENA DEGLI AGRUMI: *Citrus tristeza virus*, *Candidatus liberibacter spp*, *Elsinoe australis*, *Elsinoe citricola*, *Elsinoe fawcetti*, *Plenodomus tracheiphilus*, *Scirtotrips citri*, *Scirtothrips australis*, *Toxoptera citricida*.

### Tipologia dell'azione

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ **X** ]

### Introduzione:

Il Piano nazionale di indagine sugli organismi nocivi 2021 prevede il monitoraggio di un ampio gruppo di organismi nocivi che interessano i generi *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus*, comunemente definiti agrumi, che si aggiungono ad altri patogeni già oggetto di specifiche attività di monitoraggio:

- *Citrus tristeza virus (CTV)*, responsabile della “tristezza degli agrumi”;
- *Candidatus liberibacter spp*, responsabile della malattia conosciuta come “Citrus Greening, o più correttamente HLB (Huanglongbing - malattia del ramo giallo)”;
- *Elsinoe australis*, *Elsinoe citricola*, *Elsinoe fawcetti*, responsabili della “scabbia degli agrumi”;
- *Plenodomus Tracheiphilus*, responsabile del “mal secco degli agrumi”;
- *Toxoptera citriola*, “afide tropicale degli agrumi”;
- *Scirtotrips citri*, *Scirtothrips australis*, “tripidi degli agrumi”.

#### - La produzione di agrumi in Toscana

In Toscana non sono presenti agrumeti destinati alla produzione di frutti. E' invece significativa la produzione vivaistica di agrumi in contenitore a scopo ornamentale che si articola in:

- vivai che producono direttamente agrumi a scopo ornamentale, dotati di impianti di piante madri da cui si preleva il materiale di moltiplicazione, concentrati soprattutto nel distretto vivaistico di Pescia (PT);
- vivai che coltivano agrumi in vaso a scopo ornamentale, senza una produzione diretta; è diffusa la coltivazione di esemplari di piante provenienti dalla Spagna, che negli ultimi anni, nell'ambito dei monitoraggi effettuati, hanno evidenziato la presenza di CTV. Si tratta prevalentemente di piante di grandi dimensioni prelevate da impianti fruttiferi vetusti e riconvertite come piante ornamentali.

In Toscana inoltre sono presenti alcune pregiate collezioni private, con una consistente variabilità di specie, da cui spesso alcune aziende vivaistiche prelevano materiale da particolari varietà allo scopo di avviare nuove piante madri.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, Allegato VI, punto 11, l'importazione nell'Unione Europea da paesi terzi di piante dei generi *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus* è vietata. Dal porto di Livorno, invece, transitano notevoli importazioni di frutti di agrumi provenienti anche da aree geografiche dove i patogeni indicati sono presenti.

#### **- *Citrus tristeza virus* (CTV)**

Provoca la più grave malattia virale degli agrumi, la “tristezza”, per cui è prevista la lotta obbligatoria in tutto il territorio della Repubblica Italiana. Sono soggette agli attacchi del virus tutte le piante appartenenti ai generi botanici *Citrus*, *Fortunella*, *Poncirus* e loro ibridi, nonché altri generi affini appartenenti alla sottofamiglia delle *Aurantioideae*, genericamente chiamati Agrumi.

Il virus, originario del sud-est asiatico, si è rapidamente diffuso in tutto il mondo, provocando acute epidemie in tutte le maggiori zone mondiali di coltivazione degli agrumi (Florida, Argentina, Brasile e Venezuela), e successivamente in Europa. Nell'area mediterranea ha provocando epidemie in Spagna, Cipro, Israele, e negli ultimi anni importanti focolai si sono sviluppati in Sicilia, Puglia e più recentemente in Calabria e Campania.

La principale via di introduzione e di diffusione del virus a lunga distanza è la movimentazione di materiale di propagazione infetto (piante e marze). La diffusione a breve distanza è invece legata a diverse specie di Afidi, tra cui il più attivo è *Toxoptera citricidus* (afide tropicale degli agrumi). Meno efficienti, ma presenti nel nostro territorio, sono altre specie di afidi, fra cui il più importante è *Aphis gossypii*, il principale responsabile di epidemie di “tristezza” in Israele e Spagna.

#### **- *Candidatus liberibacter spp. africanus, asiaticus, americanus***

Batterio che, vivendo nel floema delle piante, provoca la malattia del *Citrus greening* o *HLB* (*Huanglongbing* – *malattia del ramo giallo*). E' una delle più antiche malattie degli agrumi, nota da oltre un secolo in Cina, diffusa in Asia, Africa, e più recentemente è stata segnalata in America. Di questo batterio esistono tre specie che sono state chiamate con il nome del continente in cui sono state individuate per la prima volta: *asiaticus*, il più aggressivo e temuto, *africanus* e *americanus*. La malattia colpisce sia il portainnesto che le varietà di agrumi, in particolare arancio, mandarino, pompelmo e in misura minore limone e lime, e rappresenta una minaccia pericolosa, probabilmente molto più grave della «tristezza». Ad oggi non sono state fatte segnalazioni nel bacino del Mediterraneo.

Il batterio viene trasmesso tramite l'innesto o il movimento di materiale infetto, ma soprattutto tramite insetti vettori: *Diaphorina citri* (Psilla asiatica degli agrumi) e *Trioza erytreae* (Psilla africana degli agrumi), quest'ultima diffusa in Portogallo e Spagna, entrambi oggetto di monitoraggio secondo l'attività prevista nella scheda attività 25.

#### **- *Plenodomus tracheiphilus***

Sinonimo di *Phoma tracheiphila*, è un fungo mitosporico agente di una tracheomicosi conosciuta come “*mal secco*” degli agrumi, presente nei paesi produttori di agrumi nelle aree del Mediterraneo e del Mar Nero ad eccezione di Spagna, Portogallo e Marocco. La principale specie ospite è il limone (*Citrus limon*), ma è segnalato anche su molte altre specie dei generi *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus*. E' la malattia degli agrumi più dannosa in Italia, può causare forti riduzioni di produzione (fino al 60%). Data la rilevanza economica è tuttora in vigore il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria del 17 aprile 1998.

### - *Elsinoe fawcetti*, *E. australis*, *E. citricola*

Fungo ascomicete agente della “*scabbia degli agrumi*”, attacca tutte le cultivar di arancio dolce, nonché alcuni mandarini e i loro ibridi. La malattia è caratterizzata dalla presenza sui frutti di numerose pustole suberose rilevate, con grave conseguenza sulla commercializzazione.

La malattia è presente nelle coltivazioni di agrumi delle regioni tropicali, con una presenza di *E. fawcetti* più ampia rispetto alle altre specie. Nella zona temperata dell'emisfero nord, la distribuzione della malattia è ancora limitata e la Georgia è attualmente l'unico paese nella regione dell'EPPO che ha confermato la presenza di *E. fawcetti*, mentre *E. australis* è totalmente assente così come *Elsinoe citricola*, specie originata da una riclassificazione di alcuni isolati di *E. fawcetti* individuati su agrumi raccolti in Brasile.

La diffusione a lunga distanza di *Elsinoe* spp può essere favorito dal commercio internazionale di agrumi, sia frutti con o senza peduncolo sia piante da impianto, originari dei paesi infestati, con alto rischio di diffusione nelle aree di coltivazione degli agrumi della regione EPPO, dove esistono condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo, soprattutto nei vivai.

### - *Toxoptera citricida*

È l'*afide tropicale degli agrumi*, originario del Sud Est Asiatico, oggi diffuso in tutte le principali aree agrumicole dell'emisfero meridionale della Terra, non ancora presente nel bacino del Mediterraneo. Recentemente diffuso in tutta la fascia settentrionale della Spagna fino ai Pirenei, ha dimostrato una buona capacità di adattamento nonostante le sue origini tropicali. Ad oggi, l'afide non sembra aver ulteriormente allargato il suo areale di diffusione nel territorio spagnolo. Particolarmente temuta a causa della sua elevata efficienza di trasmissione del virus della Tristezza (CTV).

### - *Scirtothrips aurantii* e *Scirtothrips citri*

Insetto tisanottero della famiglia dei tripidi, entrambe le specie sono ben definite e distinguibili per l'area di diffusione: *S. citri* è diffuso nelle aree meridionali e calde del nord America, mentre *S. aurantii* è distribuita nella zona centromeridionale del continente africano, in Egitto e in Australia. Entrambe sono particolarmente dannose su arancio e limone, dove attaccano quasi esclusivamente le parti giovani della pianta (foglie e frutti), ma sono comunque particolarmente polifaghe: sia *S. aurantii* che *S. citri* sono stati individuati su più di 50 piante diverse sia legnose che erbacee. Attualmente la presenza di queste 2 specie non è nota nel territorio dell'UE. Il commercio internazionale di vegetali ospiti, sia piante che fiori recisi, fornisce però un potenziale vettore per l'ingresso dell'insetto nell'area UE e la diffusione sarebbe facilitata dalle somiglianze climatiche con alcuni dei paesi in cui si trovano *S. aurantii* (Sud Africa, Australia) e *S. citri* (Stati Uniti), oltre che per la sua biologia nei confronti della temperatura e dalla presenza di potenziali ospiti soprattutto nelle aree agrumicole intorno al Mediterraneo.

Nonostante l'attuale legislazione dell'UE vieti l'importazione di piante di agrumi, si sono verificate intercettazioni sui fiori recisi di *Eustoma grandiflorum*.

## Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.
- Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali inerenti la sanità delle piante.

- Regolamento delegato (UE) 2019/1702 che integra il reg. UE 2016/2031 stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari (PP).
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato II "Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione (UQP) " e allegato IV "Elenco degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ)"
- D.M. 31 ottobre 2013 - Misure fitosanitarie per il controllo del virus della tristezza degli agrumi «Citrus Tristeza Virus».
- D.M. D.M. 17 aprile 1998 - Disposizioni sulla lotta contro il Mal secco degli agrumi «Phoma tracheiphila»

### Attività specifica:

- Ispezioni presso vivai che coltivano a scopo ornamentale piante dei generi *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus* nell'ambito dell'attività di controllo dei vivai;
- Controlli alle importazioni al punto frontaliero del porto di Livorno dove transitano notevoli importazioni di frutti di agrumi provenienti anche da aree geografiche dove i patogeni indicati sono presenti (per *Elsinoe* spp, contestualmente alle azioni previste per *Phyllosticta citricarpa* e *Xanthomonas citri*);
- Ispezioni su piante di agrumi individuate in giardini (pubblici o privati), in collezioni private e in siti;
- Ispezioni su piante di agrumi individuate in prossimità di aree di produzione e coltivazione di agrumi ornamentali, in giardini pubblici o privati, in collezioni private (per *Toxoptera citricida*, *Scirtothrips aurantii* e *Scirtothrips citri*).

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Tutte le ispezioni, ai fini del monitoraggio, prevedono l'osservazione visiva delle piante e dei frutti, e l'eventuale prelievo di campioni vegetali da sottoporre ad analisi di laboratorio.

Per la ricerca dei ceppi non Europei di *Citrus Tristeza virus*, saranno saggiati solo i campioni prelevati e risultati positivi a saggi PCR-Real Time. Su questi, in un secondo livello di indagine, verrà effettuato uno screening sui geni per la caratterizzazione dei ceppi non europei.

L'attività è eseguibile durante tutto il corso dell'anno, mentre per gli insetti nel periodo stagionale favorevole.

### Quantificazione obiettivi previsti:

Il piano di monitoraggio ricalca il Piano nazionale di indagine sugli organismi nocivi 2021, approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale ; in sintesi:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
CTV000	Indenne	Vivai	70	150	150	0
		Altro	0	0	0	0

CTV000 NO EU	Indenne	Vivai	10	20	20	0
		Altro	0	0	0	0
DEUTTR	Indenne	Vivai	10	20	20	0
		Altro	0	0	0	0
ELSIAU	Indenne	Vivai	25	25	25	0
		Altro	2	8	4	0
ELSICI	Indenne	Vivai	25	25	25	0
		Altro	2	8	4	0
ELSIFA	Indenne	Vivai	25	25	25	0
		Altro	2	8	4	0
LIBEAF	Indenne	Vivai	30	90	100	0
		Altro	0	0	0	0
LIBEAM	Indenne	Vivai	30	90	100	0
		Altro	0	0	0	0
LIBEAS	Indenne	Vivai	30	90	100	0
		Altro	0	0	0	0
SCITAU	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	12	18	4	0
SCITCI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	12	18	4	0
TOXOCI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	2	0

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

Per le attività di monitoraggio dei patogeni, i vivai saranno individuati, secondo le informazioni acquisite negli anni precedenti e dal piano delle coltivazioni su Artea.

In tali vivai il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato prioritariamente nei campi di piante madri e su piante provenienti da altri paesi UE (Spagna).

Le collezioni private di agrumi saranno individuate anche su eventuale segnalazione da parte di vivaisti che prelevano materiale da moltiplicare.

Per quanto riguarda i frutti importati, si fa riferimento al controllo all'importazione dei frutti di agrumi dai Paesi terzi, in concomitanza con la sorveglianza contro l'introduzione di *Phyllosticta citricarpa* e *Xanthomonas citri*.

Altri siti di indagine saranno le aree in prossimità di vivai che coltivano piante di agrumi, e giardini privati e pubblici.

### **Personale addetto:**

- Interni: Ispettori e Agenti

## 29A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI *Aleurocanthus spiniferus*.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

*Aleurocanthus spiniferus* è un organismo fitofago invasivo di nuova introduzione. E' un insetto tropicale della famiglia degli Aleurodidi, diffuso Asia, in Africa e nel Pacifico. In Italia è stato segnalato per la prima volta in Puglia nel 2008, in provincia di Lecce. Già inserito nelle liste EPPO per la sua pericolosità, la sua presenza nel territorio europea è nota. Segnalato in varie parti d'Italia (Salerno, Roma, Basilicata, province di Bologna e Modena), recentemente (autunno 2020) è stato ritrovato in Toscana nell'area urbana di Prato. In Europa è presente anche in Grecia, Bulgaria, Montenegro e Croazia.

E' un insetto notevolmente polifago, con spiccata preferenza per gli agrumi (limone, pompelmo, mandarino, arancio), ma può essere ritrovato nei nostri ambienti, anche su vite, melo, pero, kaki e rosa e su piante ornamentali quali *Prunus Laurocerasus*, *Hedera* e *Pyracantha*.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.
- Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali inerenti la sanità delle piante.
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato II "Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione (UQP) "
- Decreto Dirigenziale n. 690 del 21 gennaio 2021 "Delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto per *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance), nel territorio del comune di Prato e relative misure fitosanitarie.

### Attività specifica:

Il monitoraggio per *Aleurocanthus spiniferus* si effettua in tutto il territorio toscano al di fuori dell'area delimitata con DD n. 690 del 21 gennaio 2021 (area indenne), sulla specie ospite principale (piante di agrumi):



- presso i vivai di piante ornamentali, secondo le attività previste nell'ambito del controllo vivai, che coltivano piante di agrumi;
- su piante di agrumi individuate in aree pubbliche e private, e presso collezioni private, anche a seguito di segnalazione.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Le ispezioni prevedono il controllo visivo e l'eventuale prelievo di campioni vegetali da sottoporre ad analisi di laboratorio in caso di possibili sospetti

Attività eseguibile durante tutto il corso dell'anno.

### Quantificazione obiettivi previsti:

Il piano di monitoraggio ricalca il Piano nazionale di indagine sugli organismi nocivi 2021; in sintesi:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ALECSN	Indenne	Vivai	25	70	10	0
		Altro	20	20	10	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Per l'attività di monitoraggio, i vivai saranno individuati, secondo le informazioni acquisite negli anni precedenti e dal piano delle coltivazioni su Artea.

Altri siti di indagine saranno le collezioni private di agrumi, i giardini pubblici e privati anche su eventuale segnalazione.

### Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

## 29B) GESTIONE DEL FOCOLAIO DI *Alerocanthus spiniferus* DI PRATO.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

Il primo ritrovamento di *Aleurocanthus spiniferus* in Toscana è avvenuto nel settembre del 2020, per segnalazione di un privato, su alcune piante di agrumi ricadenti in un giardino nel centro di Prato.

*Aleurocanthus spiniferus* è elencato nell'allegato II, Parte B, punto C.1. del Regolamento (UE) 2019/2072 come organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione, e pertanto il fitofago è regolamentato su qualsiasi specie vegetale sia in vivaio sia nell'ambiente urbano.

Il ritrovamento è stato notificato alla Commissione e agli Stati membri dell'UE mediante il portale 'Europhyt-outbreak' in data 3/12/2020 con il n. 1253.

Successivamente a tale notifica di ritrovamento, dall'attività di indagine e controllo sul territorio circostante è emerso che l'infestazione è attualmente limitata ad una vasta area urbana del comune di Prato. Le infestazioni si sono manifestate frequenti e con diversi livelli di gravità principalmente su piante ornamentali di Citrus (arancio, mandarino, limone, pompelmo) ma anche su piante di Rosa, siepi di Hedera, Pyracantha, Prunus laurocerasus, e saltuariamente su piante di Malus e Pyrus, in contesti come giardini, parchi urbani, terrazzi. L'insetto si è dimostrato particolarmente polifago e aggressivo e, pur destando una certa preoccupazione per i danni estetici che sta provocando (per l'intensa produzione di melata con conseguente formazione di fumaggine) al momento non si sta manifestando su colture agrarie.

Con D.D. n.690 del 21 gennaio 2021 si è proceduto alla delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto e sono state definite le misure ufficiali da adottare in tali zone per il contenimento.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato II "Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione (UQP)".

- Decreto Dirigenziale n. 690 del 21 gennaio 2021 “Delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto per *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance), nel territorio del comune di Prato e relative misure fitosanitarie.

### Attività specifica:

#### - Monitoraggio e controlli ufficiali

Il monitoraggio di *A. spiniferus* è svolto sul territorio all'interno della zona cuscinetto, dove attualmente è esclusa la presenza dell'organismo nocivo, su specie vegetali già risultate ospiti dell'insetto: *Citrus*, *Fortunella*, *Poncirus*, *Hedera helix*, *Malus*, *Prunus laurocerasus*, *Pyrus*, *Rosa* e *Pyracantha*. Tale zona si estende per 1 Km oltre i confini della zona infestata come indicato nell'allegato A del D. D. n. 690 del 21 gennaio 2021 e si estende nel comune di Prato (PO), Calenzano (FI) e Campi Bisenzio (FI). Verranno sottoposti a controlli ufficiali gli operatori professionali i cui vivai o strutture di vendita sono ubicati nella zona delimitata e che producono e/o commercializzano piante ornamentali appartenenti alle specie ospiti indicate.

#### - Piano di comunicazione e divulgazione

Tale attività si articola nei seguenti punti:

- predisposizione di una scheda tecnica finalizzata al riconoscimento di *A. spiniferus* con le informazioni relative alla pericolosità dell'insetto, la sua diffusione sul territorio e le misure di prevenzione e controllo, a supporto degli operatori professionali che operano nella produzione e vendita di piante, ai giardinieri e ai manutentori del verde, ai tecnici delle amministrazioni pubbliche e ai cittadini;

- collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Prato per la comunicazione e la divulgazione.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Le ispezioni prevedono il controllo visivo e l'eventuale prelievo di campioni vegetali da sottoporre ad analisi di laboratorio in caso di possibili sospetti.

Attività eseguibile durante tutto il corso dell'anno.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ALECSN	Indenne	Vivai	6	20	6	0
		Altro	30	60	10	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Gli operatori professionali saranno individuati all'interno e in prossimità dell'area cuscinetto secondo le informazioni acquisite negli anni precedenti e dal piano delle coltivazioni su Artea.

Altri siti di indagine saranno individuati in aree verdi pubbliche e private, anche su eventuale segnalazione.

## **Personale addetto:**

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

ATTIVITA' DI  
SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU  
COLTIVAZIONI AGRARIE ERBACEE

### **30) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI VIRUS, VIROIDI e BATTERI DEL POMODORO, ToLCNDV, ToBRFV, Clavibacter michiganensis ssp. Michiganensis, Chrysanthemum stem necrosis virus, Ralstonia pseudosolanacearum, Tobacco ringspot virus.**

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ **X** ]

#### **Introduzione:**

Relativamente alle avversità causate da organismi nocivi del pomodoro si focalizza l'attenzione sui seguenti patogeni:

#### **Tomato leaf curl New Delhi virus [TOLCND]**

organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione; il Tomato leaf curl New Delhi virus (TOLCND) è un begomovirus trasmesso da Bemisia tabaci Genn. (Hemiptera: Aleyrodidae), descritto e caratterizzato per la prima volta su pomodoro in India nel 1995 ed all'epoca denominato Tomato leaf curl virus India (ToLCV-India) (Padidam et al., 1995). È stato introdotto accidentalmente in Italia in anni recentissimi, dove purtroppo sta provocando seri danni alle coltivazioni di pomodoro e allo zucchini, in particolare, ma anche ad impianti di altre cucurbitacee e solanacee.

Manifestazione caratteristica di questa patologia è la chiusura delle foglie verso il basso e la perdita di colore, con conseguente perdita di vigore della piantina che riduce drasticamente la produzione.

#### **Tomato brown rugose fruit virus [ToBRFV]**

organismo nocivo di recente introduzione e considerando la simultanea emergenza in diversi areali produttivi, l'importanza della coltura del pomodoro e le caratteristiche proprie dei tobamovirus, ToBRFV era stato inserito fin dall'inizio del 2019 nella "Lista di Allerta" dell'EPPO (European Plant Protection Organization) relativa agli organismi nocivi considerati da quarantena, vista la pericolosità del patogeno, la Commissione Europa ha emanato due regolamenti specifici, il Reg. 2020/1192 ed il 2021/74. Come per altre specie appartenenti al genere Tobamovirus, il virus si trasmette per seme, via vegetativa (talee, innesto) e per contatto. I tobamovirus possono rimanere infettivi per un periodo lungo (anni) nei semi e per diversi mesi nei residui vegetali e sulle superficie di arnesi e strutture venute a contatto con succo infetto mettendo a rischio la coltura

successiva. Il virus può diffondersi a lunga distanza attraverso il commercio di materiale infetto come semi o piantine. Fondamentali saranno le misure di controllo del seme in importazione, in modo particolare le sementi provenienti da paesi dove il virus è stato segnalato. In Toscana è stato trovato nel corso del 2020, in una serra che aveva utilizzato del seme proveniente da una ditta olandese, la fornitura di seme era stata segnalata con sospetta presenza del patogeno in oggetto, che si è rilevata fondata, sono state prese tutte le misure atte all'eradicazione dell'organismo nocivo. Sarà fondamentale, programmare un attento monitoraggio, oltre far attuare tutte le norme preventive di profilassi ed igiene in vivaio (seme) e sorveglianza frequente delle piante nelle nuove coltivazioni (avviate con piantine certificate). La trasmissione per seme rende molto alto il rischio di introduzione in altri areali dove il virus non è presente. In letteratura, è riportato che può diffondersi all'intera coltivazione con un danno alla produzione del 100% per frutti non commerciabili.

### **Clavibacter michiganensis ssp. michiganensis (Smith) Davis et al. [CORBMI]**

In Italia questa malattia è segnalata in diverse aree di coltivazione del pomodoro. Il pomodoro non è tuttavia l'unico ospite del batterio *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* che è in grado di infettare anche solanacee spontanee. Il principale mezzo di trasmissione del batterio è rappresentato dal seme. Le piogge, le irrigazioni e le operazioni colturali sono i principali fattori che favoriscono la diffusione in campo della malattia. Per questo motivo la lotta da attuare contro il cancro batterico deve essere prevalentemente a carattere preventivo.

### **Ralstonia pseudosolanacearum [RALSPS]**

Il complesso di specie *Ralstonia solanacearum* (Rssc) comprende ceppi altamente distruttivi su un'ampia gamma di ospiti e alcuni sono elencati come organismi di quarantena in Europa, negli Stati Uniti e in molti altri paesi. Questo patogeno batterico delle piante presente nel suolo invade le radici e colonizza i vasi xilematici, provocando una malattia da avvizzimento batterico (BW). È stata rivista la tassonomia del complesso delle specie *Ralstonia solanacearum*, descrivendo la nuova specie ***Ralstonia pseudosolanacearum***, che comprendeva la diversità dei filotipi I e III precedentemente riconosciuti di *Ralstonia solanacearum*. I ceppi sono distribuiti in quattro gruppi filogenetici (filotipi) legati alla loro origine geografica di evoluzione: filotipo I (Asia), filotipo II (America), filotipo III (Africa) e filotipo IV (Australia - Indonesia - Giappone). Oltre 200 specie di piante sono suscettibili a queste razze del patogeno, con gli ospiti economicamente più importanti nella famiglia delle Solanacee. I sintomi dell'infezione sono spesso di un avvizzimento vascolare, con il flusso batterico o la trasudazione da una sezione del gambo tagliata che è l'indizio più comune per una diagnosi presuntiva. Temperature più elevate (24–35 ° C) favoriscono la malattia, così come il clima umido e gli alti livelli di umidità del suolo.

### **Chrysanthemum stem necrosis virus [CSNV00]**

È un patogeno da quarantena, il CSNV si manifesta sul crisantemo (*Dendranthema × grandi florum*), sul lisianthus (*Eustoma russellianum*) sul pomodoro (*Solanum lycopersicum*) e su molte altre specie. CSNV è stato isolato dalle cultivar di crisantemo, in studi di inoculazione artificiale, CSNV ha indotto sintomi su un gran numero di piante, altri ospiti artificiali di CSNV identificati negli esperimenti sono melanzane, cetrioli e lattuga, fagioli comuni, fagioli dall'occhio e zucchine. I focolai di CSNV sono stati segnalati ripetutamente nella regione dell'EPPO (Paesi Bassi, Regno

Unito, Slovenia, Belgio, Italia). Questi focolai (esclusa l'Italia) erano legati all'importazione di talee di crisantemo dal Brasile. Tutti i focolai di virus rilevati sono stati debellati e CSNV è attualmente considerato assente nella regione EPPO. Tuttavia, tenendo conto dell'importazione di materiale di piantagione di colture floreali dal Brasile a diversi paesi nella regione EPPO, la possibilità di reintroduzione del CSNV è ancora valutata come alta, CSNV rappresenta anche una minaccia per la coltivazione del pomodoro sotto serra, poiché i sintomi di CSNV sono molto simili a quelli causati da TSWV e potrebbero essere facilmente scambiati dal coltivatore per questo virus nei vivai che hanno già un problema di TSWV. Sebbene focolai isolati di CSNVOO possano essere debellati (come menzionato sopra), è auspicabile evitare qualsiasi ulteriore introduzione.

### **Tobacco ringspot virus [TRSV00]**

Il Virus della maculatura anulare del tabacco, è un patogeno da quarantena, è trasmesso da nematodi, acari varroa e api mellifere, i sintomi causati da TRSV possono essere facilmente riconosciuti. È caratterizzato dalla presenza di molte linee irregolari, spesso circolari e concentriche sulle foglie. Inizialmente sono clorotiche e poi diventano necrotiche. Tendono ad essere localizzate lungo le venature. Le piante infette sono stentate all'inizio della stagione di crescita e producono pochi o nessun seme. Il loro polline a volte è sterile, il che influisce sulla produzione di semi. Se le infezioni si verificano in vivaio (un evento piuttosto raro) e vengono rilevate precocemente, le piante che mostrano sintomi di TRSV e anche alcune piante circostanti, apparentemente sane, dovrebbero essere rapidamente eliminate e in nessun caso trapiantate successivamente, è in grado di sopravvivere in molte piante, comprese molte solanacee e erbe infestanti (*Physalis spp.*, *Phytolacca americana*, *Melilotus indica*, *Lespedeza* ...), anche la soia e l'erba medica sono ospiti sensibili.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Il virus **TOLCND** è un organismo nocivo da quarantena (A2 allegato IIB) rilevante per l'unione, Regolamento UE 2019/2072;
- Dal punto di vista normativo attualmente il **ToBRFV** è regolato dai Regolamenti di Esecuzione/UE 2020/1192 e 2021/74;
- Il batterio **CORBMI** a seguito della nuova normativa ;come ORNQ organismo nocivo non da quarantena, ma rilevante se presente nelle semente e nel materiale da riproduzione come da Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 ALLEGATO IV PARTE F e I;
- Il batterio **RALSPS** è un organismo nocivo da quarantena (A2 allegato IIA) rilevante per l'unione, Regolamento UE 2019/2072;
- Il virus **CSNV00** è un organismo nocivo da quarantena (A2 allegato IIA) rilevante per l'unione, Regolamento UE 2019/2072;
- Il virus **TRSV00** è un organismo nocivo da quarantena (A2 allegato IIA) rilevante per l'unione, Regolamento UE 2019/2072;



### Attività specifica:

- Monitoraggio finalizzato a verificare la presenza dei patogeni sopraindicati;
- Ispezione sementi presso i punti di entrata;
- Attività di controllo e ispezione presso i vivai che producono piantine di pomodoro;
- Sopralluoghi in serre e coltivazioni di pomodoro in pieno campo;
- Sopralluoghi nei centri di lavorazione e trasformazione del pomodoro;
- Analisi di laboratorio presso SFR;
- Realizzazione report annuali per SFR e SFN;

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Per tutti i patogeni sopraindicati la normativa prevede: il divieto di introdurre e trasportare nei Paesi dell'Unione semi di pomodoro contaminati; l'esecuzione di controlli sulle sementi provenienti da paesi terzi; il monitoraggio delle infezioni lungo la filiera produttiva (attività sementiera, vivai, coltivazione, mercati) a cura dei Servizi Fitosanitari degli Stati Membri. L'attività dovrà essere svolta nel periodo primaverile/estivo. Nei vivai orticoli oltre ai patogeni sopraindicati, si ricercheranno organismi di qualità, come indicato nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072, allegato II parte F e I e più precisamente: **Xanthomonas vesicatoria** (ex Doidge) Vauterin et al. [XANTVE]; **Pepino mosaic virus** [PEPMV0]; **Potato spindle tuber viroid** [PSTVD0]; **Tomato spotted wilt tospovirus** [TSWV00]; **Tomato yellow leaf curl virus** [TYLCV0].

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
CORBMI	Indenne	Vivai	10	10	30	0
		Altro	22	22	40	0
CSNV00	Indenne	Vivai	10	10	30	0
		Altro	22	22	40	0
RALSPS	Indenne	Vivai	10	10	30	0
		Altro	22	22	40	0
ToBRFV	Indenne	Vivai	10	10	30	0
		Altro	22	22	40	0
ToBRFV	Outbreak n. 1195	Vivai	0	0	0	0
		Altro	1	3	3	0
TOLCND	Indenne	Vivai	10	10	30	0
		Altro	22	22	40	0
TRSV00	Indenne	Vivai	10	10	30	0
		Altro	22	22	40	0

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

- Punti di entrata (interporto di Livorno);
- Vivai che producono piantine di pomodoro;
- Garden e Agrarie che commercializzano semi e piantine pronte per il trapianto;
- Produttori che coltivano pomodoro in coltura protetta;
- Agricoltori che coltivano pomodoro in pieno campo per l'industria;
- Centri di raccolta, distribuzione e commercializzazione di prodotto pronto per la vendita;
- Impianti industriali che trasformano il prodotto;

### **Personale addetto:**

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

#### **Note:**

L'attività di controllo presso le aziende vivaistiche iscritte al RUOP e le ispezioni ai punti d'ingresso, verranno effettuati dal personale del S.F.R., mentre l'attività di monitoraggio verrà affidata in esterno.

L'attività di laboratorio per i campioni raccolti durante l'attività di controllo vivai verrà garantita dal laboratorio del SFR.

Tutti i dati registrati durante l'attività (monitoraggio, ispezioni, rilievi, campionamenti, verifica misure ufficiali, ecc.) dovranno essere inseriti in tempo reale nell'App di FitoSIRT, secondo le indicazioni e le procedure stabilite dal SFR.

## 31)            **SORVEGLIANZA            RAFFORZATA            CONTRO** **L'INTRODUZIONE DEL GENERE *Pomacea* (Perry).**

### **Tipologia dell'azione:**

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **B**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### **Introduzione:**

Le specie del genere *Pomacea* (Perry) sono chioccioline di acqua dolce della famiglia Ampullariidae comunemente note con il termine "apple snails" in quanto gli adulti possono raggiungere le dimensioni di una mela. Originarie del Sud America, sono presenti anche negli Stati Uniti, nel Sud est asiatico e dal 2009 in Europa, nel bacino del fiume Ebro in Spagna (Catalogna) con la specie *P. insularum*. L'introduzione del genere *Pomacea* nel Sud Est asiatico ha costituito una pericolosa minaccia alla coltura del riso e più in generale agli ecosistemi delle zone umide determinando la quasi totale distruzione delle piante acquatiche. Per tale motivo il genere *Pomacea*, in particolare la specie *P. canaliculata* (ampullaria dorata) è considerata fra le cento peggiori specie aliene invasive del mondo. L'introduzione accidentale di *Pomacea insularum* in Spagna probabilmente è da ricondursi a comportamenti non corretti attuati da hobbisti detentori di acquari. Per tale ragione la Commissione Europea con Decisione 2012/697/UE dell'8 novembre 2012, ha vietato l'introduzione o diffusione del genere *Pomacea* all'interno dell'Unione.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

Decisione 2012/697/UE.

### **Attività specifica:**

- Monitoraggio per rilevare l'eventuale presenza di *Pomacea* in aree a rischio
- Collaborazione con istituzioni scientifiche, USL, altri SFR
- Attività divulgative/informative/formative rivolte a soggetti vari
- Predisposizione del rapporto annuale per il Servizio Fitosanitario Centrale

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

Il monitoraggio viene effettuato in siti di ispezione costituiti da tratti di almeno 2 Km lineari per fiumi e canali e un'area di almeno 15 ha per le zone umide e le risaie. Per ogni sito di ispezione sono individuati almeno 4 punti di campionamento lungo il transetto per i fiumi/canali e 4 punti di

campionamento su rive opposte per zone umide/risaie. Ciascun punto di campionamento così individuato è georeferenziato con coordinate geografiche WGS 84 gradi decimali e in corrispondenza di essi si prelevano dei campioni di acqua e/o fango e/o vegetazione acquatica con retino per macroinvertebrati. Ogni punto di campionamento deve essere monitorato due volte, una nel periodo primaverile e una nel periodo autunnale.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
POMASP	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	43	344	2	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I punti di monitoraggio (siti) sono stati individuati nelle aree potenzialmente a maggior rischio:

- risaie, che in Toscana sono presenti nelle province di Grosseto e Siena;
- fiumi, laghi, canali e aree umide con parametri fisici ottimali per la sopravvivenza della Pomacea;
- specchi d'acqua vicini a centri densamente abitati e/o con presenza di attività di acquacoltura e/o di acquariologia.

### Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto.

## 32) ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU COLTIVAZIONI AGRARIE ERBACEE: SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI NUOVE AVVERSITÀ DEI CEREALI - *Spodoptera frugiperda*, *Anomala orientalis*, *Pantoea stewartii*, *Meloidogyne graminicola*.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

*Nome: Spodoptera frugiperda* (J.E. Smith)

Organismo nocivo prioritario PP [X]

*Nome: Anomala orientalis* (Waterhouse)

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [X]

*Nome: Pantoea stewartii* subsp. *stewartii* (Smith)

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [X]

*Nome: Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield)

### Introduzione:

In questa scheda sono affrontati alcuni ON che colpiscono principalmente i cereali tra cui il mais ed il riso.

***Spodoptera frugiperda*** è un insetto polifago appartenente all'ordine *lepidoptera*, famiglia *noctuidae*; in letteratura sono stati registrati danni su 186 specie di piante ospiti nel Nord e America Centrale (Casmuz et al., 2010). Ha una preferenza per le erbacee selvatiche e coltivate quali il mais, il riso, sorgo (Poaceae). E' caratterizzata da una elevatissima velocità di diffusione causata anche da una elevata capacità di volo degli adulti.

Riguardo alla distribuzione geografica, l'insetto è originario delle aree tropicali e subtropicali dell'America, ma le migrazioni annuali lo portano negli Stati Uniti e nel sud del Canada. Diventa abbondante negli stati settentrionali alla fine dell'estate e in autunno, in America Centrale e Caraibi e in Sud America, dove si riscontra in gran parte del continente meridionale a circa 36° S. Nel 2016 è stato ritrovato per la prima volta nella parte occidentale dell'Africa ed in due anni si è rapidamente diffuso in tutto il continente. Nel 2018 è stata trovata in India e ad oggi è diffusa in tutti i paesi dell'Asia meridionale tra cui Sri Lanka, Thailandia, Filippine, Pakistan, Yemen ma anche in

Giappone e in Cina. Nel 2020 è stata ritrovata in Australia. All'interno degli stati della EPPO è stata trovata nel 2020 in Israele e Giordania su colture di mais. Inoltre nel luglio 2020 è stata trovata nelle isole Canarie della Spagna su mais ed altre piante. E' quindi presente nel territorio UE, ma assente in Italia ed in Toscana.

*Spodoptera frugiperda* ha creato in pochi anni ingenti danni nei paesi in via di sviluppo dove il mais ha una notevole importanza economica e di sostentamento, a tal punto che la FAO ha fatto nasce un progetto "Global Action for Fall Armyworm Control " per cercare di combattere il lepidottero con una cooperazione a livello mondiale.

I danni più importanti sono riportati prevalentemente su mais, dove l'azione trofica delle larve interessa i germogli, le foglie e le pannocchie. Nelle giovani piantine si può verificare il completo taglio del fusto, con disseccamento della pianta mentre nelle piante adulte si assiste ad una scheletrizzazione delle foglie e danni alle giovani pannocchie attraverso i chicchi.

Le colture per le quali il rischio è considerato maggiore in Europa sono mais, riso, sorgo, soia, erba medica e Solanacee. Essendo polifago il rischio di importarlo con numerosi tipi di merce è elevato e non limitato alle sole pannocchie di mais. Le basse temperature limitano la diffusione di *Spodoptera frugiperda*, ma alcune aree dell'Italia hanno condizioni climatiche idonee al suo insediamento.

***Anomala orientalis*** è un insetto appartenente all'ordine *Coleoptera*, famiglia *Scarabaeidae* molto diffuso nel nord/est degli Stati Uniti dove provoca danni principalmente nei tappeti erbosi ad esempio nei campi da golf. Le larve si alimentano delle radici di un largo numero di piante tipiche dei prati ma anche di molte colture tra cui le più importanti sono mais, ananas e canna da zucchero. Gli adulti si nutrono dei fiori e di altri tessuti di piante come ad es. sulle rose. Le uova sono deposte nel terreno. Le larve svernano nel terreno cibandosi delle radici. Gli adulti emergono dallo stadio di pupe dal suolo in maggio/giugno e si nutrono delle foglie e dei fiori per circa due mesi. *A. orientalis* completa il suo ciclo in circa 1 anno, ma alcuni individui possono passare due inverni allo stadio larvale.

*A. orientalis* è originario del Giappone o delle Filippine. E' presente anche in Asia dell'Est ed in India. Si presume che abbia raggiunto gli Stati Uniti (Nord/Est), dove è molto diffuso, tramite piante di vivaio.

Attualmente non è presente in EU, anche se è stato intercettato solo una volta su *Ilex crenata* bonsai. Non è presente in Toscana.

Il rischio di ingresso è legato principalmente allo spostamento di piante in quanto possono essere presenti larve o uova nel terreno intorno alle radici oppure a quello di fiori recisi dentro i quali si possono nascondere gli adulti. Inoltre le condizioni climatiche e la presenza di piante ospiti rendono possibile l'insediamento di questo ON in Europa, con conseguenze dannose su colture di mais e sui tappeti erbosi.

***Pantoea stewartii*** è un batterio appartenente all'ordine *Enterobacterales*, famiglia *Erwiniaceae*. E' originaria dell'America ed è stata importata da altri paesi del mondo tramite il commercio del seme di mais. Causa una malattia chiamata avvizzimento di Syewards e l'ospite principale è *Zea mays*. In America è stato ritrovato un vettore (*Chaetocnema pulicaria* Melsheimer (*Coleoptera*: *Chrysomelidae*)) responsabile della trasmissione da pianta a pianta e dove sverna il batterio. L'infezione è asintomatica nel seme di mais, mentre può essere sintomatica sulla pianta di mais dove provoca avvizzimento.

In Italia l'avvizzimento batterico del mais fu trovato per la prima volta nel 2017 in un campo di mais (*Zea mays*) da foraggio in Friuli Venezia Giulia e nel 2018 in campi situati in Emilia Romagna ed in Lombardia e di nuovo nel 2019 in Friuli Venezia Giulia sempre in campi di mais. Poche piante erano sintomatiche ed il danno quindi irrilevante. Le infestazioni sono state ufficialmente eradiccate. E' stata anche verificata l'assenza del vettore *Chaetocnema pulicaria* insetto vettore in USA; quindi l'Italia è stata dichiarata ufficialmente indenne da *P. stewartii*.

***Meloidogyne graminicola*** è un nematode (famiglia: Meloidogynidae) endoparassita, ospite associato alle radici di numerosi tipi di piante. La pianta ospite principale è il riso ma può trovarsi anche in numerose altre piante tra cui le infestanti di riso. Descritto per la prima volta nel 1965 negli Stati Uniti, poi ampiamente diffuso nelle colture irrigate di riso in Asia dove ha creato forti danni, ma anche in Africa ed in America Latina. Nel 2016 è stato ritrovato nei campi di riso nel Nord dell'Italia in Piemonte e nel 2018 in Lombardia dove è tutt'ora presente, in eradicazione. L'insediamento del nematode nelle radici provoca una ridotta funzionalità di tutto l'apparato radicale e di conseguenza una riduzione dello sviluppo della pianta che appare clorotica, appassita e con spighe vuote. Osservando le radici delle piante sintomatiche si notano delle tipiche formazioni di galle dalla forma ad uncino, che sono la risposta della pianta all'invasione del nematode. Le larve presenti nel terreno si insediano nelle radici dove rimangono e si sviluppano. Le femmine adulte depongono le uova dentro le radici; le larve che fuoriescono dalle uova possono rimanere nella radice o fuoriuscire ed andare ad invadere radici di altre piante vicine. La capacità di spostamento delle larve nel suolo è ridotta. La disseminazione può avvenire più facilmente attraverso spostamento di suolo, piante con radici o materiale radicale. Può essere anche inavvertitamente trasportato con suolo che rimane aderente alle macchine o trattori o alle scarpe.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- REGOLAMENTO (UE) 2016/2031 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 DELLA COMMISSIONE del 1 agosto 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;
- Allegato II parte A del Reg (UE) di esecuzione 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione.
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/638 DELLA COMMISSIONE del 23 aprile 2018, che istituisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'organismo nocivo *Spodoptera frugiperda* (Smith), modificata da Decisione di esecuzione (UE) 2019/1598 della Commissione del 26 settembre 2019;
- PM 7/124 (1) *Spodoptera littoralis*, *S. litura*, *S. frugiperda*, *S. eridania* (EPPO)
- Pest survey card on *Spodoptera frugiperda* (EFSA)
- PM 7/60 (2) *Pantoea stewartii* subsp. *Stewartii* (EPPO)
- DECRETO 6 luglio 2017 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana

- In sede UE è in corso di approvazione il Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione relativo a misure temporanee volte a impedire l'ingresso e la diffusione nell'Unione di *Meloidogyne graminicola*.

### Attività specifica:

- Predisposizione del template per Annual report of surveys in accordance with Article 22(2) of Regulation (EU) 2016/2031
- Le indagini devono focalizzarsi sulle superfici coltivate a mais per quanto riguarda *S. frugiperda*, *P. stewartii* e *A. orientalis* mentre per *Meloidogyne graminicola* su coltivazioni di riso.
- Le indagini devono essere svolte prioritariamente in prossimità dei siti individuati come ad alto rischio di introduzione degli ON quali porti, aeroporti, ortomercati e centri di smistamento dei vegetali; infatti le larve *S. frugiperda* possono essere introdotte da frutta e verdura, quelle di *A. orientalis* nel terreno intorno alle radici delle piante. Anche *Pantoea stewartii* può essere introdotta con il commercio di semi di mais e pannocchie infette.
- Le indagini per *Meloidogyne graminicola* si svolgeranno invece nelle risaie, in quanto il riso è l'ospite principale.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Per *S. frugiperda* e *A. orientalis* verrà effettuato un monitoraggio delle colture agrarie di mais con adeguate trappole a feromoni, da posizionare nei periodi fenologici in cui gli insetti adulti sono più attivi (dall'emergenza fino alla maturazione delle pannocchie). Eventualmente per *A. orientalis* potrebbe essere messa una trappola anche in un'area con prati erbosi irrigui come ad esempio in un campo da golf.
- Le indagini per *Pantoea stewartii* si svolgeranno all'interno di campi di mais, tramite analisi visive e campionamenti di foglie e pannocchie durante il periodo estivo.
- Il monitoraggio di *Meloidogyne graminicola* si effettuerà nelle risaie, dove verranno fatte sia indagini visive per rilevare la presenza dei sintomi tipici sulla parte epigea della pianta (clorosi fogliare, crescita stentata) e per verificare la presenza di galle nell'apparato radicale, sia campioni di terreno e radici delle piante di riso, 2 volte nel corso del ciclo colturale del riso.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ANMLOR	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	40	2	10
ERWIST	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	10	0



LAPHFR	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	40	2	10
MELGGC	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	3	6	6	0

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

- Monitoraggi programmati sui siti maggiormente a rischio.

### **Personale addetto:**

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

### 33) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE *Anthonomus eugenii* (*Antheu*).

#### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

#### Introduzione:

L'insetto *Anthonomus eugenii* è un coleottero curculionide, originario del Messico, si è diffuso in quasi tutta l'America Centrale, nei Caraibi e negli Stati Uniti del sud, dalla Florida alla California. In Europa la prima segnalazione è del 2012 in Olanda, in una coltivazione di peperone dolce in serra, è stato ritrovato per la prima volta in Italia nel 2013 nel Lazio, ad oggi risulta ufficialmente eradicato. Sulla sua presenza, un'ipotesi, comunque non verificata, è stata fatta risalire alla elevata attenzione che nel recente passato si è diffusa in Italia nei riguardi del consumo del "peperoncino piccante" e che ha dato luogo a coltivazioni a scopo collezionistico con relative manifestazioni ed esposizioni di varietà, anche di caratura internazionale, che può aver comportato movimentazioni di frutti più o meno allo stato fresco con modalità non ben identificabili. Nella nostra regione non si è mai rilevata la presenza, riveste una certa importanza perché attacca oltre al peperone anche altre solanacee come il pomodoro e la melanzana. Compie una generazione in 20/30 giorni, in condizioni naturali può compiere 5 generazioni in un anno, il danno maggiore lo causano le larve erodendo fiori e frutticini, l'adulto provoca danni ai frutti praticando dei fori circolari.

Le recenti disposizioni comunitarie hanno individuato *Anthonomus eugenii* come organismo nocivo prioritario (art. 6 Reg. (UE) 2031/2016 – Reg. (UE) 1702/2019 (Allegato A)).

#### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento UE 2016/2031;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 DELLA COMMISSIONE che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, in particolare per questo organismo è indicato nell'allegato II parte A del regolamento sopracitato
- DECRETO LEGISLATIVO 2 FEBBRAIO 2021 N° 19 Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.

### Attività specifica:

- Monitoraggio e trappolaggio per rilevare l'eventuale presenza di *Anthonomus eugeni* in coltivazioni in serra e pieno campo di peperoni;
- Collaborazione con istituzioni scientifiche, altri SFR;
- Attività divulgative/informative/formative rivolte a soggetti vari;
- Predisposizione del rapporto annuale per il Servizio Fitosanitario Centrale.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Sopralluoghi coltivazione sia pieno campo che coltura protetta;
- Monitoraggio delle trappole posizionate con cadenza quindicinale dalla fine di giugno al mese di ottobre;
- Ogni punto di posizionamento trappola individuato verrà georeferenziato con coordinate geografiche WGS 84 gradi decimali;
- Sopralluoghi su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario;
- Tutti i dati registrati durante l'attività (monitoraggio, ispezioni, rilievi, campionamenti, verifica misure ufficiali, ecc.) saranno inseriti in tempo reale nell'App di FitoSIRT, secondo le indicazioni e le procedure stabilite dal SFR.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ANTHEU	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	40	2	10

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Aziende orticole che coltivano peperone in pieno campo;
- Aziende orticole che coltivano peperone in coltura protetta;
- Tutti i casi segnalati.

### Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

## 34) CONTROLLI SULL'ATTIVITA' SEMENTIERA IN FASE DI PRODUZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE.

### Tipologia dell'azione:

Grado di priorità: **M**

### Introduzione:

Numerosi sono gli organismi nocivi che si trasmettono ai vegetali attraverso la moltiplicazione e il commercio delle sementi.

Il regolamento UE 2016/2031 classifica gli organismi nocivi che figurano nelle direttive comunitarie riguardanti la commercializzazione delle sementi come Organismi nocivi Regolamentati Non da Quarantena (ORNQ), acronimo in inglese RNQP.

L'elenco di tali organismi, che sono insetti, funghi, nematodi, batteri e virus, si trova nell'allegato IV del Regolamento di esecuzione UE 2019/2072 ed è riassunto in tabella 1. Alcuni di questi organismi sono presenti in Regione Toscana, altri non sono mai stati segnalati, anche se presenti in altre zone del territorio dell'Unione.

Tabella 1: Organismi nocivi regolamentati non da quarantena per le sementi.

Tipologia di sementi	Specie	Organismi nocivi RNQP
Foraggiere	<i>Medicago sativa L.</i>	Clavibacter michiganensis ssp. Insidiosus, Ditylenchus dipsaci
Cereali	<i>Oryza sativa L.</i>	Aphelenchoides besseyi, Gibberella fujikuroi
Ortaggi	<i>Solanum lycopersicum L.</i>	Clavibacter michiganensis ssp. Michiganensis, Xanthomonas euvesicatoria, Xanthomonas gardneri, Xanthomonas perforans, Xanthomonas vesicatoria, Pepino mosaic virus, Potato spindle tuber viroid
	<i>Capsicum annuum L.</i>	Xanthomonas euvesicatoria, Xanthomonas gardneri, Xanthomonas perforans, Xanthomonas vesicatoria, Potato spindle tuber viroid
	<i>Phaseolus vulgaris L.</i>	Xanthomonas axonopodis pv. Phaseoli, Xanthomonas fuscans subsp. Fuscans, Acanthoscelides obtectus
	<i>Phaseolus coccineus L.</i>	Acanthoscelides obtectus
	<i>Pisum sativum L.</i>	Bruchus pisorum
	<i>Vicia faba L.</i>	Bruchus rufimanus
	<i>Allium cepa L.</i>	Ditylenchus dipsaci
	<i>Allium porrum L.</i>	Ditylenchus dipsaci
Oleaginose e da fibra	<i>Linum usitatissimum L.</i>	Alternaria linicola, Boeremia exigua var. linicola, Botrytis cinerea, Colletotrichum lini, Fusarium Link

	<i>Helianthus annuus L.</i>	Botrytis cinerea, Plasmopara halstedii, Sclerotinia sclerotium
	<i>Glycine max L.</i>	Diaporthe caulivora, Diaporthe phaseolorum var. sojae
	<i>Brassica rapa var. silvestris</i>	Sclerotinia sclerotium
	<i>Brassica napus L.</i>	Sclerotinia sclerotium
	<i>Sinapis alba L.</i>	Sclerotinia sclerotium
Ornamentali	<i>Capsicum annuum L.</i>	Xanthomonas euvesicatoria, Xanthomonas gardneri, Xanthomonas perforans, Xanthomonas vesicatoria, Potato spindle tuber viroid
	<i>Helianthus annuus L.</i>	Plasmopara halstedii
	<i>Allium L.</i>	Ditylenchus dipsaci

L'allegato V del Reg. 2019/2072 stabilisce le misure volte a prevenire la presenza degli RNQP.

Le misure per gestire il rischio connesso alla loro presenza devono seguire i principi di necessità, proporzionalità, impatto minimo, non discriminazione, giustificazione tecnica e fattibilità, come descritto nell'allegato II, sezione 2 del Reg. 2016/2031.

Le sementi di pomodoro (*Solanum lycopersicum L.*) e peperone (*Capsicum annuum L.*) sono soggette anche ai Regolamenti di esecuzione UE 2020/1191 e 2021/74 che istituiscono misure di emergenza contro *Tomato brown rugose fruit virus* ToBRFV.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato IV “Elenco degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ)”
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato V “Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ su specifiche piante da impianto”
- Regolamenti di esecuzione UE 2020/1191 e 2021/74 che istituiscono misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del virus ToBRFV (Tomato brown rugose fruit virus)
- D.M. 12/11/2009 – Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima di attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali

### Attività specifica:

Ispezioni dei campi di produzione delle sementi.

Campionamenti sulle sementi immagazzinate e relative analisi di laboratorio.

Sopralluoghi nelle aziende sementiere per il controllo della tracciabilità.

## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Selezione di un campione rappresentativo dei campi portaseme da controllare nel periodo da maggio a luglio.

Controllo fitosanitario in campo, con ispezione visiva delle colture portaseme ed eventuale prelievo di campioni da analizzare, da giugno ad agosto in relazione alla specie vegetale. Il controllo è necessario al rilascio del passaporto delle piante o del certificato fitosanitario per l'esportazione.

Ispezione fitosanitaria e documentale nelle ditte sementiere con prelievo campioni e con la verifica della tracciabilità dei lotti; principalmente nel periodo autunno invernale quando le sementi vengono preparate per la commercializzazione. L'attività è necessaria al rilascio dei passaporti delle piante o dei certificati fitosanitari per l'esportazione

Analisi di laboratorio a seguito di prelievi in campo o in magazzino

## Quantificazione obiettivi previsti

n° campi portaseme ispezionati	40
n° analisi di laboratorio	20
n° certificati fitosanitari di esportazione e riesportazione	50
n° nulla osta all'importazione sementi	5
n° ditte sementiere ispezionate	2

Modalità di individuazione dei soggetti/siti interessati dalle attività:

I soggetti interessati alle attività sono:

- le ditte sementiere registrate, le ditte importatrici ed esportatrici di sementi.

I siti interessati a alle attività sono:

- i campi portaseme, scelti attraverso un campione rappresentativo delle specie vegetali e della loro distribuzione nel territorio toscano. Il campione è estratto dalle denunce dei campi portaseme comunicate dai Servizi Fitosanitari delle varie Regioni;

- i magazzini di stoccaggio delle ditte sementiere.

## Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

## 35) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEI PATOGENI DELLA PATATA: *Ralstonia solanacearum*, *Clavibacter michiganensis* spp. *Sepedonicus*, *Synchytrium endobioticum*, *Globodera rostochiensis* e *G. pallida*, *Epitrix* spp., *Bactericera cockerelli*, *Meloidogyne chitwoodi*, *Meloidogyne fallax*, *Tecia solanivora*, *Thecaphora solani*.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ X ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

I due patogeni *C.michiganensis ssp sepedonicus* e *R.solanacearum*, entrambi UQP, provocano delle batteriosi vascolari che rendono i tuberi di patata non commercializzabili. Si trasmettono attraverso le patate da seme, le patate da seme autoprodotte dagli agricoltori, i contenitori, i macchinari, i magazzini contaminati, le acque superficiali. In Toscana i due patogeni non sono mai stati segnalati.

*Synchytrium endobioticum*, UQP, è un fungo che genera protuberanze nei tuberi rendendoli non commercializzabili. Si trasmette attraverso le patate da seme e il terreno che aderisce ai macchinari e ai tuberi. In Italia è presente; in Toscana non è stata ancora segnalato.

*Thecaphora solani* (UQP) è un fungo attualmente riscontrato soltanto in centro e sud america. L'ospite principale è la patata ma è stato riscontrato anche su altre specie del genere solanum. Le spore del fungo persistono nel terreno e nei tuberi di patata infetti. Non si evidenziano sintomi nella parte aerea della pianta, mentre sui tuberi esternamente si hanno deformazioni con aspetto di "verruca", mentre internamente (in sezione trasversale) si notano numerose macchie di piccole dimensioni e di colore dal marrone al ruggine costituite da cavità contenenti le spore del fungo.

*G.pallida* e *G.rostochiensis* (UQP), sono nematodi cisticoli che colpiscono le solanacee determinando perdite produttive anche del 50%. Si trasmettono attraverso le patate da seme, le patate da seme autoprodotte dagli agricoltori, il terreno che aderisce ai macchinari e ai tuberi. In Italia le due specie sono presenti, sebbene in Toscana i campionamenti effettuati dal 2012 non ne hanno mai rilevato la presenza.

*Meloidogyne Chitwoodi* e *Meloidogyne Fallax* (UQP) sono due nematodi con una vasta gamma di ospiti tra le piante di interesse agricolo tra cui, una delle principali, è la patata. In Italia le due specie non sono segnalate, ma sono riscontrate in vari paesi dell'Unione. Sulla parte area delle specie colpite i sintomi sono spesso poco evidenti e consistono in un rallentamento della crescita, in mancanza di vigore e in una tendenza all'appassimento in situazioni di stress idrico. Nelle patate i

sintomi più evidenti si hanno sui tuberi su cui formano delle galle di dimensioni variabili che rendono li rendono non commerciabilizzabili. Sulle radici le cisti sono difficili da individuare e anche sui tuberi si possono avere forti infestazioni con sintomi poco evidenti dall'esterno.

*Epitrix cucumeris*, *E.papa*, *E. subcrinita*, *E. tuberis* sono coleotteri crisomelidi le cui larve provocano fori e canali nei tuberi rendendoli non commercializzabili. Si trasmettono attraverso il commercio dei tuberi da seme e da consumo, specialmente se sporchi di terra. In Italia non sono ancora stati segnalati. Sono soggetti alle misure di emergenza della decisione UE 2012/270.

*Bactericera cockerelli* PP è un emittente psillide attualmente non presente in Europa vettore del batterio *Candidatus Liberibacter solanacearum* (RNQP). L'azione congiunta dell'insetto e del batterio nella parte aerea della pianta provoca clorosi, arricciamento delle foglie (che possono diventare di un colore violaceo assieme ad altre parti aeree), crescita ritardata, produzione di tuberi "fuori terra". Nella parte sottoterra si possono avere iper produzione di tuberi di piccola dimensione e stoloni collassati, ma il sintomo tipico sono delle striature brune all'interno dei tuberi (zebra chip) che si evidenziano particolarmente con la cottura e rendono le patate non commerciabili. *Candidatus liberibacter solanacearum* è segnalato in Europa e anche in Sicilia (sporadico) diffuso da insetti vettori diversi.

*Tecia Solanivora* (UQP) è lepidottero originario del centro america, assente in Italia ma segnalato in Europa alle isole Canarie e in Spagna dove è stato riscontrato più volte tra il 2015 e il 2018 e attualmente in fase di eradicazione. L'unico ospite ufficialmente riconosciuto è la patata che viene attaccata sia in campo che in deposito. Il danno è provocato dalle larve che perforano il tubero provocando successivamente delle gallerie di nutrizione che possono distruggerlo completamente.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Regolamento UE 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato II "Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione" e allegato IV "Elenco degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ)"
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato V "Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ su specifiche piante da impianto"
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato VIII "Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari del territorio dell'Unione e delle corrispondenti prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione"
- Regolamento delegato UE 2018/2072, che integra il regolamento UE 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.
- Direttiva 98/57/CE - Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum*
- Direttiva 2006/63/CE - Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum*



- D.M. 30/10/2007 - Recepimento della direttiva 2006/63/CE
- Direttiva 93/85/CEE del Consiglio del 4 ottobre 1993 concernente la lotta contro il marciume anulare della patata.
- Direttiva 2006/56/CE - Modifica gli allegati della Direttiva 93/85/CEE del Consiglio concernente la lotta contro il marciume anulare della patata *Clavibacter michiganensis* ssp. *Sepedonicus*
- DM 28/1/2008 – Recepimento della direttiva 2006/56/CE
- Direttiva 69/464/CE – Lotta obbligatoria contro *Synchytrium endobioticum*
- D.M. 18/05/1971 – Dichiarazione di lotta obbligatoria contro la rogna nera della patata (*Synchytrium endobioticum*).
- Direttiva 2007/33/CE – Lotta ai nematodi a cisti della patata (*Globodera rostochiensis* e *G. pallida*)
- D. lgs 186 del 08/10/2010 – Attuazione della direttiva 2007/33/CE
- Decisione 2012/270 UE e seguenti di modifica 2014/679, 2016/1359, 2018/5 - Misure di emergenza per *Epitrix*
- DM 31/10/2013 – Misure di emergenza per *Epitrix*
- Standard tecnico del Mipaaf n. 7406 del 03/03/2012 per il controllo fitosanitario delle patate
- D.M. 12/11/2009 – Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima di attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali.

### Attività specifica:

- Controlli fitosanitari della coltura durante la stagione vegetativa fino alla raccolta.
- Controlli fitosanitari e documentali delle produzioni immagazzinate dopo la raccolta.
- Posizionamento e controllo di trappole per *Tecia Solanivora* e *Bactericera cockerelli*.
- Controlli fitosanitari e documentali presso i centri di raccolta collettivi, centri di trasformazione, commercianti.
- Controlli fitosanitari e documentali in importazione su patate destinate al consumo.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

I controlli durante la stagione vegetativa sono eseguiti preferibilmente nel periodo che va dalla fioritura fino alla raccolta, tenendo conto delle denunce delle aziende agricole produttrici di patata in Toscana, attraverso l'estrazione delle stesche nel sistema ARTEA.

L'ispezione consiste in un controllo visivo della coltura in atto per rilevare la presenza o i sintomi dei patogeni ricercati e, nei casi sospetti, nel prelievo di campioni di vegetazione aerea, tuberi, terreno e, dove possibile, di acque di irrigazione da sistemi superficiali o di scolo.

In questa fase è previsto anche:

- il posizionamento ai bordi delle aree coltivate di trappole cromotropiche gialle per *Bactericera cockerelli* e controllo delle stesse ogni 30 giorni circa.
- il posizionamento ai bordi delle aree coltivate o in centri di immagazzinaggio di trappole per il controllo di *Tecia Solanifera*.

I controlli fitosanitari sui tuberi immagazzinati possono riguardare sia l'immagazzinamento all'interno delle aziende produttrici che i centri di raccolta collettivi, i centri di trasformazione e i commercianti all'ingrosso.

I controlli fitosanitari presso i centri di raccolta collettivi e i centri di trasformazione possono consistere, oltre al campionamento dei tuberi (compresi gli asintomatici), al campionamento di terreno di scarto e di acque di lavaggio. I controlli documentali devono accertare che sia garantita la tracciabilità dei lotti dal campo all'ultimo rivenditore, che il codice di registrazione RUOP sia presente nelle confezioni o nei contenitori che andranno in commercio e che gli scarti di lavorazione e le acque reflue vengano gestite secondo la normativa fitosanitaria. I controlli presso i centri di raccolta sono effettuati durante il periodo di lavorazione delle patate, da luglio alla primavera successiva.

I controlli in import al porto di Livorno consistono nell'osservazione visiva dei tuberi, con prelievo di campioni in caso di sintomi, nel periodo invernale quando solitamente si realizzano le importazioni.

## Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
CORBSE	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	6	6	6	0
EPIXTU	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	6	6	6	0
HETDPA	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	6	6	6	0
HETDRO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	6	6	6	0
MELGCH	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	6	6	6	0
MELGFA	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	6	6	6	0
PARZCO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	6	18	2	6
RALSSL	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	6	6	6	0
SYNCEN	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	5	5	5	0
TECASO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	6	18	2	6
THPHSO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	2	2	0	0

## Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I produttori saranno individuati a campione sulla base delle denunce di coltivazione e dei dati ARTEA.

I centri di raccolta collettivi saranno scelti a campione, considerando soprattutto quelli che non sono stati controllati da un periodo di tempo più lungo.

I commercianti all'ingrosso saranno scelti a campione.

In import, tutte le partite di patate da consumo saranno ispezionate visivamente.

Potrebbero essere effettuate ulteriori ispezioni e campionamenti su segnalazione di sintomi da parte dei soggetti autorizzati.

## Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

ATTIVITA' DI  
SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU  
PIANTE ORNAMENTALI

## **36A)           SORVEGLIANZA           RAFFORZATA           CONTRO L'INTRODUZIONE DEI CERAMBICIDI ASIATICI *Anoplophora chinensis* e *Anoplophora glabripennis*.**

### **Tipologia dell'azione:**

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### **Introduzione:**

*Anoplophora chinensis* Forster e *Anoplophora glabripennis* Motschulsky sono due coleotteri appartenenti alla famiglia dei Cerambicidi che si sviluppano il primo a carico del legno della parte aerea e il secondo prevalentemente del legno dell'apparato radicale. Sono entrambi di origine asiatica e ampiamente diffusi in Cina, Corea, Giappone, Indonesia, Malesia, Filippine, Vietnam e Taiwan. La loro pericolosità è legata alla loro polifagia, rappresentando quindi una seria minaccia per il patrimonio verde urbano, per gli alberi da frutto e da legno, per i boschi di latifoglie e per i vivai di piante ornamentali.

In Regione Toscana non sono presenti al momento focolai di *Anoplophora glabripennis* (ALB). In riferimento a *Anoplophora chinensis* (CLB) al momento sono presenti due focolai, entrambi in eradicazione.

- Focolaio di Pistoia (2017)
- Focolaio di Prato (2019)

Il primo ritrovamento di CLB in Toscana è avvenuto a Galciana (Prato) nel 2014; il focolaio è stato eradicato ed ufficialmente chiuso nel 2018.

Studi biomolecolari del CREA-DC hanno dimostrato che i tre focolai toscani non sono correlati tra loro, dato che i ceppi genetici sono diversi tra loro e da tutti i ritrovamenti avvenuti sinora in Italia.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

*Anoplophora chinensis*:

- Decisione della Commissione n°138 del 1 marzo 2012 "Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Anoplophora chinensis* (Forster)"
- D.M. 12/10/2012. "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatico *Anoplophora chinensis* (Thomson)"

Anoplophora glabripennis:

- Decisione CE 18 febbraio 2013 "Concernente la sorveglianza, i controlli fitosanitari e le misure da adottare in relazione al materiale da imballaggio in legno effettivamente utilizzato nel trasporto di prodotti specificati originari della Cina"
- Decisione della Commissione 2015/893/UE del 9 giugno 2015 - Decisione della Commissione relativa alle misure atte a impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di Anoplophora glabripennis

### Attività specifica:

- Monitoraggio nei vivai che hanno in produzione piante sensibili ai due cerambicidi da realizzarsi tramite ispezioni fitosanitarie sulle piante coltivate.
- Sopralluoghi in parchi pubblici, parchi naturali, aree portuali, aree interportuali o che per vari motivi possono presentare maggiori rischi di introduzione dei due cerambicidi. I controlli saranno svolti sia tramite ispezioni fitosanitarie sulle piante sensibili presenti nel verde sia posizionando trappole con attrattivi feromonici. Le ispezioni possono essere svolte anche su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario
- Controlli ai punti di entrata e nelle aree doganali secondo quanto previsto dalla normativa.

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Attività da svolgersi durante tutto l'anno.
- Per quanto riguarda le ispezioni visive con 2 momenti di particolare attenzione: giugno per gli sfarfallamenti degli adulti dal tronco delle piante e settembre per le rosure da scavo delle larve nei fusti delle piante. I fori di uscita, permanendo sul tronco ed essendo facilmente visibili permettono di effettuare le ispezioni sulle piante durante buona parte dell'anno.
- L'attività di trappolaggio è rivolta alla cattura degli adulti dei due insetti. Le trappole vengono posizionate in campo durante il periodo di volo degli insetti, che nella nostra Regione si è visto essere da maggio ad ottobre.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ANOLCN	Indenne	Vivai	300	1500	0	0
		Altro	455	780	0	10
ANOLGL	Indenne	Vivai	250	700	0	0
		Altro	500	2000	0	10

## **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

- Aziende vivaistiche che hanno in produzione piante sensibili ai due cerambicidi.
- Aziende vivaistiche che importano piante da paesi a rischio o zone dove i due insetti sono presenti. Ad esempio piante bonsai da paesi orientali.
- In Toscana sono state identificate quattro aree a maggiore rischio di introduzione per i due cerambicidi e che corrispondono: 1) Porto di Livorno 2) Interporto di Livorno 3) Distretto vivaistico Pistoiese (Pistoia e Pescia) 4) Interporto di Prato. All'interno di queste aree saranno effettuate ispezioni visive e trappolaggio. I vegetali sono già stati individuati e controllati negli anni passati (annualmente) e costituiscono la rete delle piante sentinella. La rete già dal 2020 è stata allargata con due nuove aree: 1) zona industriale per la lavorazione del marmo e delle pietre limitrofa al porto di Carrara 2) zona artigianale macrolotto1-2-3 di Prato dove è presente una grande movimentazione di merci con la Cina.
- Monitoraggio nella 'zona di sorveglianza'. Questa area corrisponde ad una fascia di 1 km di raggio intorno all'area delimitata del focolaio di *Anoplophora chinensis* di Pistoia ed è stata istituita dal SFR per rafforzare maggiormente il controllo del territorio in riferimento all'eradicazione del focolaio: da fine maggio a tutto ottobre è prevista una ispezione.
- Tutti i casi segnalati.
- Tutte le importazioni come previsto dalla normativa

## **Personale addetto:**

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Ditte private specializzate, attività nell'ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici.

## **36B) ERADICAZIONE DEI FOCOLAI DI *Anoplophora chinensis* DI PISTOIA E PRATO.**

### **Tipologia dell'azione:**

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- D.M. 12/10/2012. "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatico *Anoplophora chinensis* (Thomson)"
- Delibera della Giunta Regione Toscana n°1102 del 9/10/2017 "Approvazione del piano di intervento per l'eradicazione del focolaio di tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*) in Comune di Pistoia"
- Decreto dirigenziale Regione Toscana n°15294 del 23/10/2017 "Approvazione delle aree delimitate e delle relative misure ufficiali per l'eradicazione del focolaio di Tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*) in Comune di Pistoia"
- Decreto dirigenziale Regione Toscana n°16717 del 16/11/2017 "Modifica del Decreto Dirigenziale n.15294 del 23/10/2017 relativo al focolaio di Tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*) in Comune di Pistoia"
- Decreto dirigenziale Regione Toscana n°2975 del 6/3/2018 "Individuazione della "zona di sorveglianza" per il Tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*) nel Comune di Pistoia"
- Decreto dirigenziale Regione Toscana n°13480 del 8/8/2019 "Delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto per *Anoplophora chinensis* nel territorio del Comune di Prato"

### **Attività specifica:**

- Monitoraggio intensivo nelle aree delimitate delle superfici a vivaio.
- Monitoraggio intensivo nelle aree delimitate delle superfici private e pubbliche.
- Installazione e controllo di trappole a feromoni.



## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Attività nel Focolaio di Pistoia:

- Monitoraggio intensivo nelle aree delimitate delle superfici a vivaio: da fine maggio a tutto ottobre, due ispezioni.
- Monitoraggio intensivo nelle aree delimitate delle superfici private e pubbliche: da fine maggio a tutto ottobre, una ispezione.
- Installazione e controllo trappole: da maggio ad ottobre, con controllo ogni 30 giorni.

Attività nel Focolaio di Prato:

- Monitoraggio intensivo nell'area delimitata delle superfici private: durante l'intero anno, ispezioni.
- Monitoraggio intensivo nell'area delimitata delle superfici pubbliche anche tramite l'ausilio di cani molecolari (detection dogs): durante l'autunno, ispezioni.
- Installazione e controllo trappole: da maggio ad ottobre, con controllo ogni 30 giorni.

## Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ANOLCN	Outbreak n. 332	Vivai	120	500	0	20
		Altro	220	1080	0	20
ANOLCN	Outbreak n. 848	Vivai	0	0	0	0
		Altro	80	450	0	50

## Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Aziende vivaistiche che ricadono in aree delimitate.
- Piante specificate private e pubbliche ricadenti in aree delimitate.
- la dislocazione delle trappole nei vivai e nelle aree verdi seguirà criteri di legati alla presenza di piante sensibili e a possibili rischi.

## Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Ditte private specializzate, attività nell'ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici.

## 37) MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI ORGANISMI NOCIVI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI PER LE COLTURE AGRARIE: ACLEES CRIBATUS - DROSOPHILA SUZUKII – XYLOSANDRUS COMPACTUS.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ **X** ]

Grado di priorità: **B**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

#### *ACLEES CRIBRATUS (Punteruolo nero del fico)*

Si tratta di un coleottero curculionide originario dell'Asia, che attacca le piante di *Ficus carica*. E' stato segnalato nella nostra regione nel 2005 e da allora si è diffuso su gran parte del territorio regionale causando danni nei vivai e nei frutteti.

In Toscana la coltivazione del fico per la produzione di frutti rappresenta una coltura di nicchia, particolarmente importante in determinate aree, ma più spesso limitata a piccole superfici, spesso in consociazione con altri alberi da frutto.

Il contenimento del parassita, allo stato attuale risulta difficile in quanto le piante di fico, durante la prima fase dell'infestazione spesso non mostrano segni evidenti di sofferenza e quando iniziano a manifestarsi i primi sintomi dell'attacco ormai è troppo tardi per intervenire.

#### *DROSOPHILA SUZUKII (Moscerino dei piccoli frutti)*

Si tratta di un Dittero Drosophilide descritto per la prima volta in Giappone, ma originario dell'Asia orientale dove è diffuso dalla costa orientale fino all'India e al Pakistan.

Il potenziale distruttivo di *D. suzukii* risulta elevato a causa della sua capacità di deporre le uova all'interno della frutta all'inizio della maturazione penetrandone l'esocarpo con l'ovopositore particolarmente sclerificato. Vengono attaccati prevalentemente piccoli frutti, quali lampone, mirtillo, mora, fragola, fragolina, sia coltivati che spontanei. Il dittero è però in grado di attaccare molti altri frutti coltivati tra i quali ciliegie, albicocche, susine, pesche, uva.

In Italia il primo ritrovamento di *D. suzukii* è avvenuto nel 2008 proprio in Toscana, in trappole che erano state collocate per un ampio studio dell'entomofauna in provincia di Pisa. Le prime segnalazioni di danni alle produzioni provocate dall'insetto sono avvenute nel corso del 2009 in

Trentino, area tradizionalmente vocata alla produzione di piccoli frutti, ma già negli anni successivi tali segnalazioni riguardavano molte altre regioni tra cui la Toscana.

#### *XYLOSANDRUS COMPACTUS (Scolitide nero dei rami)*

Si tratta di un coleottero curculionide originario dell'Asia, ormai presente in tutti i paesi tropicali e nel sud est degli Stati Uniti d'America. La sua presenza in Italia è stata segnalata per la prima volta in Campania nel 2011, ma già negli anni successivi è stato osservato in altre regioni d'Italia, tra cui la Toscana dove si sono verificati importanti attacchi a carico di siepi di alloro nel corso del 2012.

Specie polifaga, attacca latifoglie arboree e arbustive, ma anche conifere (pini).

Risultano in particolare sensibili allo scolitide piante di *Arbutus unedo*, *Buxus sempervirens*, *Castanea sp.*, *Ceratonia siliqua*, *Cercis sp.*, *Ficus carica*, *Gardenia jasminoides*, *Laurus nobilis*, *Magnolia grandiflora*, *Phillyrea sp.*, *Pinus sp.*, *Pistacia lentiscus*, *Punica granatum*, *Quercus ilex*, *Ruscus aculeatus*, *Viburnum tinus*.

#### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

Al momento non sono previste norme e misure di lotta obbligatoria a livello nazionale o comunitario riferite ad *Aclees cribratus*.

*Drosophila suzukii* è inserita nell'elenco degli organismi di cui si raccomanda la regolamentazione (Lista A2 dell'EPPO) ma al momento non esistono norme e misure di lotta obbligatoria a livello nazionale o comunitario.

*Xylosandrus compactus* è stato inserito nella lista di allerta dell'EPPO nel 2017, ed è stato associato alla disseminazione di funghi patogeni ai vegetali.

#### **Attività specifica:**

##### *Aclees cribratus (Punteruolo del Fico)*

Questo Curculionide è stato ritrovato in passato nelle provincie di Prato, Pistoia, Lucca, Firenze e Livorno (Isola d'Elba) su piante coltivate e selvatiche, si procederà anche quest'anno con il monitoraggio nei vivai, e con la verifica di possibili segnalazione su piante coltivate e spontanee.

##### *Drosophila suzukii (Moscerino dei piccoli frutti)*

Nel 2020 è stato predisposto uno studio da parte del Servizio fitosanitario della Provincia di Trento e della Fondazione Edmund Mach che ha consentito la sperimentazione dell'antagonista *Ganaspis brasiliensis* (parassitoide asiatico originario degli stessi areali di *Drosophila suzukii*) in ambiente protetto.

Nel corso del 2021 il SFR ha aderito al tavolo tecnico-scientifico istituito presso il MIPAAF per lo studio del potenziale impiego di questo parassitoide in programmi di lotta biologica finalizzati al contenimento del moscerino dei piccoli frutti. E' attualmente in corso di approvazione l'autorizzazione al rilascio di *Ganaspis brasiliensis* in ambiente esterno.

##### *Xylosandrus compactus (Scolitide nero dei rami)*

Si procederà con il monitoraggio in vivaio e con la verifica di eventuali segnalazioni di attacchi in parchi e giardini e con le ispezioni all'importazione di legname al porto di Livorno.

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

Durante le ispezioni fitosanitarie ai vivai programmate ai sensi del Reg. 2019/66, sono previsti anche controlli a campione per *Aclees cribratus*, qualora siano in produzione significative quantità di piante di *Ficus carica* e per *Xylosandrus compactus* se presenti le specie sensibili sopra indicate.

Per quanto riguarda *Drosophila suzukii*, qualora il Ministero competente autorizzi il rilascio in ambiente esterno del parassitoide *Ganaspis brasiliensis*, il SFR predisporrà per questo anno un monitoraggio specifico volto ad individuare anche in Toscana i potenziali siti idonei al rilascio dell'antagonista. Tali rilasci potranno avvenire già nel corso del 2022, una volta confermata l'efficacia del parassitoide contro drosophila anche in ambiente esterno.

### **Quantificazione obiettivi previsti:**

Monitoraggio avversità non regolamentate.

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

Monitoraggi programmati e su segnalazione

### **Personale addetto:**

Interni: Ispettori, Agenti del Servizio Fitosanitario

## 38) MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI *Halyomorpha halys*.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ **X** ]

Grado di priorità: **B**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

In questi ultimi anni il numero di organismi nocivi dannosi alle piante introdotti sul nostro territorio è aumentato in modo significativo rispetto al passato. Le motivazioni di questo preoccupante fenomeno sono da ricercarsi principalmente nella “globalizzazione” che genera scambi sempre più importanti di merci vegetali da paesi al di fuori del nostro continente. L'introduzione di organismi “alieni” determina, sempre più spesso, danni ingenti al patrimonio forestale e alle coltivazioni perché, complici anche i cambiamenti climatici, questi organismi si insediano in ambienti in cui non esistono antagonisti in grado di contenerli efficientemente.

Molti di questi organismi nocivi di recente introduzione, sono stati inseriti tra quelli regolamentati dalla normativa fitosanitaria unionale, e quindi soggetti a monitoraggio e a misure di eradicazione o contenimento. Altri, pur rappresentando una seria minaccia, sono rimasti fuori da questi elenchi, ma non per questo debbono essere sottovalutati.

Per questo motivo il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) ha deciso, anche per l'anno 2021, di procedere al monitoraggio di alcuni parassiti, al momento non regolamentati, di particolare interesse per la nostra regione:

Organismo Nocivo	Tipologia	Ospiti principali	Anno di ritrovamento in Toscana
<i>Halyomorpha halys</i>	Emittero pentatomide	Svariati (Polifago)	2012

In particolare *Halyomorpha halys* merita senz'altro un'attenzione particolare in considerazione dei gravi danni che ha prodotto negli anni 2019 (soprattutto) e 2020 in Nord Italia. La Cimice asiatica, infatti ha prodotto una vera e propria “pullulazione” grazie anche alla sua capacità di alimentarsi su numerose specie vegetali tra le quali molte specie frutticole ed orticole, con qualche segnalazione su vite ed olivo, non disdegnando semi di erbacee ed ornamentali. Alla luce di questi fatti il Ministero delle politiche agricole ha emanato con il Decreto 29 aprile 2020, le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto della Cimice asiatica. A fine anno nella legge di

bilancio sono stati stanziati 110 milioni di euro per indennizzare i frutticoltori per i danni provocati dal pericoloso parassita .

Oltre ai danni alle colture , in autunno, nelle regioni dove l'insetto è maggiormente presente , gli adulti cercano rifugio in anfratti naturali e in ambienti riparati (come mansarde, cassonetti delle tapparelle, etc.) per trascorrere l'inverno, a volte in numero elevato, creando allarme e fastidio nella popolazione .

5 Regioni del Nord Italia (Piemonte, Lombardia, Trento, Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna) e le 2 province autonome hanno aderito nel 2020 ad un progetto interregionale di lotta biologica classica all'insetto tramite lanci di un parassitoide *Trissolcus japonicus* ; nel 2021 si uniranno altre 6 regioni : Umbria, Campania, Marche, Sardegna, Liguria e Lazio . Il piano di contrasto alla cimice asiatica è stato autorizzato dal ministero dell'Ambiente ed è basato su uno studio scientifico del rischio durato due anni e sviluppato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura (Crea-DC).

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

*Halyomorpha halys* (la cosiddetta Cimice asiatica) era stata introdotta nella lista di allerta della OEPP, nel 2008 rimanendovi fino al 2013 ; successivamente è stata esclusa da tale lista.

### Attività specifica:

- Monitoraggio delle colture (frutteti, vigneti ed oliveti ) e della vegetazione spontanea per la valutazione della consistenza dell'infestazione l'individuazione dei danni alle colture anche con l'uso di trappole a feromoni di aggregazione.
- Divulgazione – Informazione tramite il sito internet
- Pareri e indicazioni tecniche su richiesta di privati e/o aziende

### Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- nel periodo primaverile - estivo e autunnale installazione trappole e relativo controllo, monitoraggio delle colture agrarie
- Sopralluoghi su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
HALYHA	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	50	50	0	50

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

- Su segnalazione
- Monitoraggi programmati

### **Personale addetto:**

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: attività in relazione ad accordi di collaborazione con università ,altri organismi di ricerca ed associazioni di prodotto

## 39) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI BUPRESTIDI *Agrilus planipennis* E *Agrilus anxius*.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **M**

Organismo nocivo prioritario PP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

*Agrilus* è un genere della famiglia dei *Buprestidae*, coleotteri tra i più diffusi al mondo con circa 3000 specie. Sono insetti xilofagi che si sviluppano su un vasto range di piante ospiti. Particolare attenzione è rivolta a due specie non europee, *Agrilus planipennis* e *A. anxius*, la cui introduzione e diffusione in areali diversi da quelli di origine potrebbe arrecare gravi danni ambientali e economici. *Agrilus planipennis* (Codice EPPO AGRLPL) è originario dell'estremo oriente, infesta prevalentemente il genere *Fraxinus*. Nell'areale di origine che comprende la Cina nord-orientale, la Korea, il Giappone, la Russia orientale e Taiwan, oltre alle specie indigene di frassini, può colonizzare anche specie del genere *Juglans*, *Pterocarya* e *Ulmus*. Dal 2002 è stato rinvenuto in USA in Michigan, da dove si è diffuso in molte altre zone degli Stati Uniti e del Canada. È attualmente inserito nella Lista A2 della EPPO in quanto nella Regione EPPO è presente in Russia orientale, meridionale e centrale, inoltre è stato intercettato in Ucraina con un focolaio in eradicazione. *A. planipennis* non è presente attualmente nel territorio dell'Unione Europea. Le possibili vie di ingresso di *A. planipennis* sono rappresentate dall'importazione di legname e materiale da imballaggio in legno infestati dalle aree in cui il buprestide è diffuso come Russia, Cina e Nord America, la commercializzazione di materiale vivaistico e la diffusione naturale degli insetti adulti. *Agrilus anxius* (Codice EPPO AGRLAX) è invece endemico delle regioni temperate e settentrionali del Nord America (USA e Canada), ed è infeudato al genere *Betula*: particolarmente sensibili risultano le specie nord americane, ma sono risultate suscettibili alla colonizzazione anche betulle europee come *Betula pendula* e *B. pubescens*. In Nord America rappresenta la principale causa di deperimento e di mortalità delle betulle sia nelle foreste boreali con un impatto negativo sulla composizione vegetale dell'ecosistema sia in ambito urbano su betulle impiantate a scopi ornamentali. *A. anxius* non è attualmente presente nella Regione EPPO, ed è inserito dal 2011 nella Lista A1. Le possibili vie di ingresso di *A. anxius* sono rappresentate dall'importazione di legname e materiale da imballaggio in legno infestati dalle aree del Nord America in cui il buprestide è diffuso, la commercializzazione di materiale vivaistico e la diffusione naturale degli insetti adulti. L'introduzione e la diffusione di questi due buprestidi in Toscana comporterebbe un grave impatto economico e ambientale in considerazione dell'ampia diffusione legata anche all'impiego



ornamentale delle loro specie ospiti. Il genere *Fraxinus*, a carico del quale si sviluppa *A. planipennis*, risulta infatti molto diffuso sia in contesto urbano con specie ornamentali in parchi, giardini ed alberature sia in contesto forestale e di ambiente naturale in particolare con *F. ornus* ma anche, in ambiente montano, con *F. excelsior*, specie queste considerate tra le più sensibili tra quelle europee. Anche nei confronti di *A. anxius* è prestata molta attenzione in quanto il genere *Betula*, seppur non diffuso in natura alle latitudini toscane, eccetto con piante sporadiche o piccoli nuclei sui rilievi dell'appennino, è impiegato in particolar modo con specie ornamentali nei parchi, giardini e alberature cittadine.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1203 DELLA COMMISSIONE del 21 agosto 2018 che autorizza gli Stati membri a prevedere una deroga temporanea ad alcune disposizioni della direttiva 2000/29/CE del Consiglio in relazione al legno di frassino originario degli Stati Uniti d'America o ivi lavorato e che abroga la decisione di esecuzione (UE) 2017/204 della Commissione
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1959 DELLA COMMISSIONE del 10 dicembre 2018 recante deroga alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'organismo nocivo *Agrilus planipennis* (Fairmaire) tramite legname originario del Canada e degli Stati Uniti d'America;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 DELLA COMMISSIONE che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2072 DELLA COMMISSIONE che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

### **Attività specifica:**

- Sorveglianza al fine di individuare l'eventuale presenza dei coleotteri buprestidi *Agrilus planipennis* e *Agrilus anxius* in Toscana
- Controlli all'importazione di legname, imballaggi e altro materiale legnoso di specie sensibili in particolare di provenienza da Paesi in cui *A. planipennis* e *A. anxius* sono presenti

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

- Attività ispettiva presso i vivai da effettuarsi nell'ambito dell'attività di controllo ordinario preferibilmente nel periodo tra la primavera e la tarda estate, anche se i fori di uscita degli adulti sono rinvenibili tutto l'anno

- Controlli ai punti di entrata secondo quanto previsto dalla normativa

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
AGRLAX	Indenne	Vivai	100	140	0	0
		Altro	0	0	0	0
AGRLPL	Indenne	Vivai	60	100	0	0
		Altro	0	0	0	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I punti di monitoraggio (siti) sono individuati tra:

- vivai ornamentali e garden che coltivano e commercializzano piante del genere *Fraxinus* sensibili a *Agrilus planipennis* e del genere *Betula* ospiti di *Agrilus anxius*
- punti di entrata in particolare il porto di Livorno

### Personale addetto:

- Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario

## 40) GESTIONE EMERGENZA FITOSANITARIA CANCRO COLORATO DEL PLATANO *Ceratocystis platani*.

### Tipologia dell'azione:

ON di interesse Regionale [ ]

Grado di priorità: **A**

Organismo nocivo prioritario PP [ ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione UQP [ **X** ]

Organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone potette PZQP [ ]

Organismo nocivo non da quarantena RNQP [ ]

### Introduzione:

Il cancro colorato del platano è una malattia causata dal fungo *Ceratocystis platani*, patogeno che colpisce tutte le piante del genere *Platanus* portandole progressivamente alla morte.

Questa malattia si è insediata in Europa durante l'ultimo conflitto mondiale probabilmente a causa del legno di platano infetto utilizzato dalle forze armate americane per la produzione di imballaggi per il trasporto di munizioni e di materiale logistico.

Il patogeno è attualmente presente in molti stati europei (Francia, Svizzera, Albania, Grecia) compresa l'Italia, in Turchia, in Armenia e negli Stati Uniti d'America.

La malattia è stata segnalata in quasi tutte le regioni italiane; in Toscana è diffusa in tutte le province, all'infuori di quelle di Arezzo e Siena.

Notevole è l'impatto provocato dalla diffusione nelle nostre alberature del cancro colorato del platano, sia economico, per le ingenti spese sostenute dalle amministrazioni per le operazioni di bonifica della malattia, che storico-paesaggistico in quanto il platano caratterizza in modo unico e speciale i nostri viali, parchi e giardini.

Per limitare e contrastare la diffusione della malattia sul territorio è necessario il rispetto scrupoloso delle prescrizioni indicate nel Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 29/2/2012 che, nel corso degli anni, sono state recepite ed integrate da provvedimenti regionali.

### Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 29/2/2012 Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del Platano causato da *Ceratocystis fimbriata*;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 6/7/2015 Modifica del Decreto 29/2/2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*;
- Decreto Dirigenziale n. 7637 del 16/5/2019 - Aggiornamento delle Linee guida (Versione 2 del 9/5/2019) per contrastare la diffusione in Toscana di *Ceratocystis platani*, agente del cancro colorato del Platano)

## Attività specifica:

- Monitoraggio della presenza di *Ceratocystis platani* su platani dislocati nelle aree verdi del territorio regionale;
- Rilievi su piante di platano a seguito delle comunicazioni preventive d'intervento per abbattimento, potatura e interventi di scavo in prossimità di piante di platano ai sensi del D.M. del 29/2/2012 e Decreto Dirigenziale n. 7637 del 16/5/2019;
- Attività di controllo fitosanitario su piante di platano prodotte e/o commercializzate presso le aziende vivaistiche iscritte al RUOP ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031 e autorizzate all'uso del Passaporto delle piante;
- Attività di controllo fitosanitario sulla merce in ingresso (vegetali e legname di platano) presso i punti di entrata regionali (Porto di Livorno e Aeroporto di Pisa) ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625;
- Emissione di prescrizioni di misure ufficiali per:
  - abbattimento di piante di platano affette da *Ceratocystis platani* a seguito dell'attività di monitoraggio nelle aree verdi del territorio regionale e delle ispezioni per comunicazioni preventive d'intervento, ai sensi del D.M. di lotta obbligatoria del 29/2/2012;
  - distruzione di piante di platano affette da *Ceratocystis platani* a seguito dell'attività di controllo fitosanitario presso le aziende vivaistiche ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031;
  - distruzione di vegetali e legname di platano affetti da *Ceratocystis platani* presso i punti di entrata regionali ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625;

## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Il monitoraggio su *Ceratocystis platani* rientra fra le attività istituzionali in base al D.M. del 29/2/2012 che demanda ai servizi fitosanitari regionali l'effettuazione di ispezioni sui platani allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio.

In base agli esiti delle indagini il SFR delimita il territorio in aree indenni (dove la malattia non è stata riscontrata o dove la stessa è stata eradicata) e aree delimitate (dove la malattia è presente); quest'ultime vengono trattate con un approccio di tipo eradicativo oppure con un approccio di contenimento (quando la malattia per la sua estensione e diffusione non può più essere eradicata). Ogni area delimitata, a sua volta, è costituita da una zona infetta (dove è stata riscontrata la malattia) e da una zona cuscinetto (zona tampone) esterna alla zona infetta di almeno 1 km di raggio dal limite esterno della zona infetta.

L'attività si svolgerà, in linea di massima, nei seguenti momenti dell'anno:

- Nel periodo maggio–ottobre per il monitoraggio nelle aree verdi;
- Durante tutto l'anno per i sopralluoghi e le ispezioni a seguito delle comunicazioni preventive d'intervento per abbattimento, potatura e interventi di scavo in prossimità di piante di platano;

- Durante tutto l'anno per l'attività di controllo fitosanitario presso le aziende vivaistiche.

### Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
CERAFFP	Indenne	Vivai	77	80	2	0
		Altro	140	540	20	0
CERAFFP	Delimitata	Vivai	3	5	3	0
		Altro	280	575	20	0

### Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Monitoraggio della presenza di *Ceratocystis platani* su platani ubicati nelle aree verdi dei comuni classificati in area indenne;
- Monitoraggio della presenza di *Ceratocystis platani* su platani ubicati nelle aree verdi dei comuni classificati in area delimitata con approccio eradicativo (zone focolaio): dovranno essere controllate tutte le piante di platano presenti nelle suddette zone;
- Ispezioni su platani in merito alle comunicazioni preventive d'intervento per abbattimento, potatura e interventi di scavo in prossimità di piante di platano: i sopralluoghi verranno effettuati a campione, secondo il seguente ordine di priorità in senso decrescente:
  - segnalazione di piante deperienti, secche e/o con sintomi sospetti di *Ceratocystis platani* ubicate in area indenne;
  - segnalazione di piante deperienti, secche e/o con sintomi sospetti di *Ceratocystis platani* ubicate in aree delimitate con approccio di tipo eradicativo (zona focolaio);
  - segnalazione di piante deperienti, secche e/o con sintomi sospetti di *Ceratocystis platani* ubicate in aree delimitate con approccio di contenimento;
  - comunicazione di potatura e/o di abbattimento di piante sane (da indicazione utenza) in aree delimitate;
  - comunicazione di interventi di scavo in prossimità di piante di platano in aree delimitate;
  - comunicazione di abbattimento di piante sane (da indicazione utenza) in area indenne;
  - comunicazione di potatura di piante sane (da indicazione utenza) in area indenne.

### Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

# ATTIVITA' DI VIGILANZA

## **41) VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE, VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER IL MARCHIO AGRIQUALITÀ AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA REGIONALE, VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER LE DOP E IGP AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE.**

### **Tipologia dell'azione:**

Attività Istituzionale [**X**]

Grado di priorità: **M**

### **Introduzione:**

La vigilanza viene svolta nei settori dell'agricoltura biologica, delle produzioni integrate a marchio "Agriqualità" e delle DOP e IGP ed ha l'obiettivo di verificare che tutti i soggetti autorizzati e coinvolti a vario titolo nelle produzioni regolamentate, svolgano le proprie attività nel rispetto delle norme vigenti e mantengano i requisiti di autorizzazione nel tempo. In linea di massima l'attività viene svolta presso un campione di operatori e, nel caso di Agriqualità, anche presso le sedi degli Organismi di Controllo autorizzati. Nei settori del biologico e delle DOP/IGP, da vari anni l'attività viene impostata secondo accordi operativi annuali con ICQRF, nell'ambito del programma nazionale di vigilanza

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Reg. CE 834/2007
- Reg. 889/2008
- DM 16/02/2012
- LR 25/99
- RR 47/2004 e successive modifiche e integrazioni
- Reg CE 1151/2012

### **Attività specifica:**

- Visite ispettive presso un campione di operatori biologici, secondo gli accordi operativi con ICQRF;
- Visite ispettive sia presso un campione di concessionari del marchio Agriqualità, sulla base degli iscritti nell'elenco regionale, sia presso le sedi degli organismi di controllo autorizzati dalla RT;

- Visite ispettive presso un campione di operatori della filiera per DOP/IGP, secondo gli accordi operativi con ICQRF;

### **Caratteristiche e tempistica dell'attività:**

L'attività di vigilanza viene svolta effettuando visite ispettive nel corso dell'anno presso gli operatori biologici, i concessionari del marchio e gli operatori della filiera DOP/IGP che operano in Toscana, basate su verifiche di tipo documentale, di campo (colture/allevamenti) e sulle strutture utilizzate nell'attività, finalizzate a verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo. Esecuzione di visite ispettive presso le sedi degli Organismi di controllo autorizzati per l'Agriqualità dalla RT, con verifiche documentali relative alle attività svolte e sul mantenimento dei requisiti di autorizzazione.

### **Quantificazione obiettivi previsti:**

N. di fascicoli degli operatori biologici forniti da ICQRF, nell'ambito del programma nazionale per la Regione Toscana	20
N. concessionari del marchio Agriqualità.	4
N. operatori delle filiere DOP e IGP e comunque sulla base dei fascicoli forniti da ICQRF.	5
N. Organismi di Controllo, corrispondente al totale degli autorizzati da RT per l'Agriqualità	8

### **Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:**

La vigilanza nel settore biologico è svolta su un campione rappresentativo di operatori fornito da ICQRF; per i concessionari del marchio regionale il campione rappresentativo viene individuato sulla base dell'elenco regionale. Riguardo al settore DOP e IGP, il campione rappresentativo della filiera è fornito da ICQRF, compresa la relativa documentazione.

Gli organismi di controllo operanti in Toscana e autorizzati per il marchio "Agriqualità" sono oggetto di visita ispettiva presso le rispettive sedi, la maggior parte delle quali si trovano in altre regioni.

### **Personale addetto:**

Interni: Ispettori, Agenti del Servizio Fitosanitario



## **42) VIGILANZA SULLE STRUTTURE DI MACELLAZIONE DI BOVINI E SUINI.**

### **Tipologia dell'azione:**

Attività Istituzionale [**X**]

Grado di priorità: **B**

### **Introduzione:**

La metodologia operativa della classificazione delle carcasse bovine e suine consiste nel dare una valutazione alle carcasse in modo tale che gli operatori del settore abbiano uno strumento adeguato per attribuirgli un valore di mercato basato su criteri oggettivi. Tale metodologia è nata per la necessità di uniformare sul piano commerciale delle carni le diverse realtà dei paesi dell'Unione Europea. Gli stabilimenti di macellazione riconosciuti sono obbligati a classificare avvalendosi di esperti classificatori in possesso di abilitazione e di tesserino rilasciato dal MIPAAF.

### **Normativa di riferimento e disposizioni attuative:**

- Reg. (UE) 1308/2013
- Reg (UE) 2017/1182
- Reg (UE) 2017/1184
- Reg. (CE) 1760/2000
- Legge 8 luglio 1997 n 213
- DM 24 ottobre 2018

### **Attività specifica:**

- Attività di controllo sulle strutture di macellazione che effettuano la classificazione delle carcasse di bovini.;
- Controllo, tramite il Sistema Informativo Veterinario, per le strutture in deroga dalla classificazione delle carcasse bovine del numero di capi macellati nell'anno per verificare se sussistono le condizioni dalla esenzione della classificazione;
- Controllo, tramite il Sistema Informativo Veterinario, per le strutture in deroga dalla classificazione delle carcasse suine del numero di capi macellati nell'anno per verificare se sussistono le condizioni dalla esenzione della classificazione.

## Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Vigilanza durante l'anno su tutte le strutture che eseguono la classificazione dei bovini con l'esecuzione di visite ispettive presso i macelli che prevedono la verifica dell'operato dei classificatori e controlli documentali sulla struttura di macellazione per quanto riguarda in particolare la rilevazione dei prezzi di mercato quando sia prevista;
- Ad inizio di ogni anno verifica, tramite il Sistema Informativo Veterinario, della sussistenza delle condizioni di deroga per le strutture che macellano bovini e suini;

## Quantificazione obiettivi previsti:

N. controlli	25
--------------	----

## Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Le strutture di macellazione soggette a controllo sono tutte quelle che effettuano la classificazione delle carcasse bovine;
- La verifica della sussistenza della esenzione viene fatta per tutte le strutture che macellano sia suini che bovini

## Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario

# ALTRE ATTIVITA' DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

### 43) ALTRE ATTIVITA' DEL SFR TOSCANA.

N.	AZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'
43 a	Redazione schede Disciplinari Produzione Integrata (DPI), Agriqualità, pareri uso straordinario fitofarmaci	<p><i>PAN Azione A.7.3.2 comma 2 LR 25/99</i></p> <p><i>Misure Agroambientali PSR 2014-2020 Legge n.4 del 3/02/2011 DM 4890 dell'8/05/2014</i></p>	<p>Annualmente il SFR verifica e aggiorna le 110 schede tecniche di difesa e diserbo che fanno parte dei disciplinari regionali di produzione integrata (DPI) ai fini del marchio Agriqualità e delle misure agroambientali del PSR. Le schede riguardano 7 colture cerealicole, 10 industriali, 63 orticole, 1 colture officinali, 7 colture foraggere, 13 frutticole, 6 i piccoli frutti e una ciascuno per vite, olivo e specie floricole e ornamentali.</p>
43 b	Coordinamento delle attività di comunicazione, informazione e pubblicità	<p><i>Dlgs. 19/2021 D.Lgs 150/2012</i></p>	<p>Redazione informative e comunicati. Redazione e produzione di opuscoli tematici. Aggiornamento dello pagine dello speciale presente sul sito web della regione Toscana, che illustra servizi e attività del SFR.</p>
43 c	Coordinamento degli accordi di collaborazione scientifica	<p>Art 15 legge 241/90</p>	<p>Coordinamento e sviluppo delle attività di collaborazione scientifica con i maggiori Enti di ricerca presenti sul territorio regionale.</p>
43 d	Programma nazionale pluriennale di indagine e Programma nazionale annuale di indagine: programmazione e resoconto. Programma di indagine cofinanziato (Art 19 Reg 652/2014): programmazione e rendicontazione	<p>Reg. 2031/2016</p> <p>Reg. UE 652/2014</p> <p>“Phytosanitary Programme for the Eradication, Control and Surveillance of plant pests)” che sostituirà nel corso del 2021 il Reg. UE 652/2014</p> <p>“Guidelines for applicants for EU funding of</p>	<p>Attività relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GdL nazionale “Monitoraggio” coordinato dal CREA-DC per le proposte relative al Piano Nazionale Pluriennale d'Indagini 2021-2025 (ai sensi art.22-23 Reg. 2031/2016).</li> <li>• Programmazione e resoconto del Programma nazionale e regionale di indagine 2021-Regione Toscana</li> <li>• Programmazione, rimodulazione e rendicontazione dell'attività relative agli ON che rientrano nel programma cofinanziato della Regione Toscana.</li> </ul>

		Phytopsanitary programmes for pests” - SANTE/2017/10564/ Rev 5	
43 e	GdL PAN Regione Toscana	D.Lgs 150/2012 Azioni A.7.2.2 e A.7.3.2 del PAN	L’attività riguarda l’attuazione del piano nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) a livello regionale, anche attraverso la partecipazione ai GdL regionali per il PAN e PUFF (Piano di utilizzazione fertilizzanti e fitofarmaci).
43 f	Elaborazione e redazione del Piano Annuale delle Attività (PAA) del Servizio Fitosanitario Regionale		Il Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale è lo strumento di programmazione e pianificazione di tutte le attività di competenza del Servizio finalizzate alla salvaguardia del territorio, delle foreste e delle produzioni agricole; in accordo con il Programma Nazionale di Indagine, viene aggiornato annualmente e costituisce il punto di riferimento per le attività di monitoraggio e sorveglianza in campo agricolo e forestale.
43 g	Gestione dei rapporti con i settori Organizzazione e Sviluppo risorse umane per reclutamento, formazione e aggiornamento del personale	Dlgs. 19/2021	Annualmente il SFR verifica le esigenze formative del personale assegnato, cui provvede con corsi personalizzati, iniziative a fruizione collettiva, partecipazione a convegni e seminari specialistici.
43 h	Convenzione carabinieri forestali	Art 15 legge 241/90	Nell’ambito della convenzione con i Carabinieri forestali sono previste attività di collaborazione per fare fronte alle minacce degli organismi nocivi per le piante mediante monitoraggi, osservazioni sul territorio, controlli sugli spostamenti delle piante, etc..
43 i	Redazione Rapporto Annuale SFR		Per ogni azione prevista dal Piano Annuale di Attività, concluso

			l'anno solare viene redatta una scheda che riepiloga l'attività svolta. Tutte le schede confluiscono poi nel Rapporto Annuale di Attività che viene reso pubblico sullo speciale web del SFR.
43 l	Partecipazione al Comitato Fitosanitario Nazionale	Dlgs. 19/2021, art. 7	Il Servizio Fitosanitario della Regione Toscana fa parte integrante del Comitato Fitosanitario Nazionale; viene garantita la partecipazione alle riunioni che hanno cadenza mensile.
43 m	Sviluppo e implementazione del Sistema Informatico (fitoSIRT) del Servizio Fitosanitario Regionale. Piattaforme informatiche.		FitoSIRT è il Sistema Informatico a supporto del Servizio Fitosanitario della Regione Toscana. Il Sistema tramite un sito web permette la gestione e archiviazione di tutti i dati relativi alle attività dei controlli ufficiali e delle indagini sul territorio effettuate dal SFR nonché della gestione del RUOP. L'acquisizione dei dati in campo avviene tramite una apposita APP.
43 n	Partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli Nazionali		Viene garantita la presenza ai tavoli e ai gruppi di lavoro nazionali riguardanti materie fitosanitarie che hanno impatto sull'attività del SFR.
43 o	Coordinamento attività nell'Arcipelago toscano		E' previsto un riferimento unico e un coordinamento per tutte le problematiche fitosanitarie relative alle isole dell'Arcipelago.
43 p	Attività inerente le importazioni in deroga di piante bonsai da Giappone (Reg. 1217/2020)	Reg. UE 1217/2020 relativo a una deroga al regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto riguarda l'introduzione nell'Unione di piante nanizzate naturalmente o artificialmente, da impianto, di <i>Chamaecyparis Spach</i> , <i>Juniperus L.</i> e alcune specie di <i>Pinus L.</i> , originarie del	L'attività del SFR riguarda la verifica degli adempimenti da parte dei richiedenti autorizzazione al MIPAF all'importazione di piante bonsai dal Giappone. Verifica del rispetto delle condizioni per l'introduzione nell'Unione delle piante specificate in conformità all'art.2 del Reg. 2020/1217 UE. Sopralluoghi per la valutazione delle stazioni di quarantena allestite dagli OP richiedenti, Tracciabilità e ispezione fitosanitaria delle partite di piante provenienti dal Giappone.

		Giappone, e che abroga la decisione 2002/887/CE	Campionamento del terreno.
43 q	Gestione bilancio, programmazione contrattuale e delle procedure di affidamento di forniture e servizi		<p>Nel bilancio regionale ci sono alcuni capitoli gestiti direttamente dal Servizio Fitosanitario.</p> <p>Inoltre, per l'espletamento delle proprie mansioni, il Servizio fitosanitario può avvalersi di soggetti esterni professionalmente qualificati, selezionati attraverso il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana, per l'affidamento di forniture e servizi.</p> <p>Si rende necessario elaborare periodicamente una programmazione contrattuale e gestire le procedure per l'affidamento di forniture e servizi nel rispetto della vigente normativa.</p>
43 r	Prevenzione e protezione del personale (DPI)		È previsto un riferimento e un coordinamento per le problematiche connesse ai dispositivi di protezione individuale (DPI), con funzione di collegamento tra il Servizio Fitosanitario e il Servizio di prevenzione e protezione.
43 s	Regolamento specie aliene invasive e Life ASAP	<p>Regolamento (UE) 2014/1143</p> <p>Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141</p> <p>D.Lgs 15 dicembre 2017, n. 230</p>	<p>Il Servizio Fitosanitario della Regione Toscana realizza attività di informazione ai vivaisti ed agli operatori professionali di settore attraverso il sito web del Servizio Fitosanitario Regionale; esegue ispezioni ai punti di ingresso frontaliere (BCP) del porto di Livorno e dell'Aeroporto di Pisa svolte attraverso un controllo preliminare della documentazione che accompagna la merce in arrivo ed un controllo fisico dei prodotti in introdotti nel nostro Paese per impedire l'introduzione di specie aliene scongiurando l'introduzione volontaria di specie invasive o il loro ingresso come contaminanti</p>

			assieme alle merci.
43 t	PAN: trattamenti aerei		